



Financial Report 2017

**The Customer at the
Heart of our Business**



Financial Report 2017

**The Customer at the
Heart of our Business**

Indice

Lettera agli azionisti	pag. 6
Highlights 2017	pag. 10
Struttura del Gruppo Datalogic	pag. 31
Composizione degli Organi Sociali	pag. 34
Relazione sulla Gestione	pag. 35
Prospetti Contabili del Gruppo	pag. 52
Note Illustrative ai Prospetti Contabili Consolidati	pag. 60
Prospetti Contabili della Capogruppo	pag. 129
Note Illustrative ai Prospetti Contabili	pag. 136
Allegati	pag. 181

Cari azionisti,

è con grande soddisfazione che condivido con tutti Voi i risultati che il Gruppo Datalogic ha conseguito nel 2017. I traguardi raggiunti, sia in termini di fatturato che di profitto, sono infatti i migliori mai registrati dal 1972, l'anno della nostra fondazione. Sono diversi i fattori che li hanno resi possibili. Prima di tutto la visione strategica che io e l'Ing. Romano Volta (fondatore e Presidente) abbiamo saputo dare al Gruppo già da qualche anno, unita alla persistenza e alla capacità di tutto il management e dei circa tremila dipendenti di Datalogic di eseguire la nuova strategia definita. Infine, un altro fattore determinante è rappresentato dai sempre crescenti investimenti in Ricerca e Sviluppo, che sono la linfa vitale per un'azienda high-tech come la nostra, per assicurare lo sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni in linea con le richieste dei nostri clienti.

L'implementazione della nostra strategia ha comportato il passaggio ad un modello organizzativo incentrato sul cliente invece che sul prodotto, e così da gennaio 2017 Datalogic si è indirizzata ai quattro settori che considera i suoi principali target, ovvero il settore Retail, il Manifatturiero, la Sanità e il Trasporti & Logistica e lo ha fatto strutturandosi sulla base di quattro diverse organizzazioni. Grazie all'ampiezza e all'unicità della propria gamma di prodotti e soluzioni (che da sempre rappresentano il nostro vantaggio competitivo) riusciamo con questo nuovo modello organizzativo a soddisfare le esigenze applicative dei nostri clienti di riferimento lungo tutta la loro catena del valore.



“ I traguardi raggiunti, sia in termini di fatturato, che di profitto, sono infatti i migliori mai registrati dal 1972, l'anno della nostra fondazione.

La centralità del cliente ha guidato anche la nascita di una nuova organizzazione (cd. "Customer Service") che ha accentrato tutti i servizi forniti al cliente dal Gruppo a livello globale, dall'inserimento e conferma ordini, al servizio di post vendita e installazione, adottando anche un indicatore di performance della soddisfazione del cliente quale il Net Promoter Score (NPS) utilizzato da molte delle Fortune 500 Companies.

La nuova organizzazione ha comportato anche la centralizzazione di tutte le attività di ricerca e sviluppo e la creazione di laboratori dedicati per lo sviluppo delle tecnologie core da un lato, e l'investigazione e lo sviluppo di quelle che sono invece considerate le tecnologie emergenti dall'altro. La creazione di un'unica organizzazione R&D ha portato anche dei vantaggi importanti in termini di flessibilità nell'allocazione delle risorse e "contaminazione" tra i diversi centri di sviluppo.

Gli ottimi risultati raggiunti nell'anno appena concluso sono anche il frutto della crescita di tutti i mercati in cui Datalogic opera: dall'e-commerce, all'automazione industriale, alla robotica. Grazie al loro contenuto tecnologico avanzato i nostri prodotti permettono, infatti, di rispondere alla domanda crescente dei nostri clienti per una maggiore efficienza, accuratezza, qualità e velocità di tutti i loro processi e attività. La straordinaria crescita degli acquisti realizzati online ha comportato, ad esempio, la richiesta da parte dei corrieri di soluzioni di smistamento sempre più veloci ed affidabili in grado non solo di leggere dei codici a barre, ma anche di raccogliere le immagini

dei singoli pacchi. La capacità di Datalogic di ascoltare i propri clienti e di trasformare i loro bisogni in applicazioni in grado di soddisfarli ci ha portato la qualifica di fornitore "Platinum", la più alta, da parte di un leader mondiale nel settore delle spedizioni e della logistica. Simili esempi possono essere fatti nel settore Retail dove abbiamo lanciato nell'ultima parte del 2017 il primo terminale al mondo con carica senza contatti (wireless charging), il Joya Touch Android o in quello Manufacturing dove abbiamo introdotto il Safety Laser Scanner, uno dei più importanti prodotti per garantire la sicurezza degli operatori che stanno a contatto con le macchine, ma anche per permettere la guida autonoma dei veicoli all'interno delle fabbriche o dei grandi magazzini e centri distributivi.

L'acquisizione della società tedesca Soredi Touch Systems GmbH avvenuta nella seconda metà del 2017 ha risposto anch'essa all'esigenza di rispondere sempre meglio e più velocemente alle richieste dei nostri clienti e ci ha permesso di ampliare la nostra presenza in Germania con un sito produttivo ed un laboratorio di ricerca e sviluppo.

Ci tengo ora ad anticipare i principali dati economici e finanziari del bilancio 2017: i ricavi netti consolidati ammontano a 606 milioni di Euro, in aumento del 5,1% rispetto al 2016, l'EBITDA è cresciuto del 14,3%, a 103,3 milioni di Euro raggiungendo il record della nostra storia anche in termini d'incidenza sui ricavi pari al 17%, l'EBIT ha registrato un incremento del 18%, a 82,9 milioni di Euro, ed infine l'utile netto ha raggiunto 60,1 milioni di Euro con una crescita del 31% rispetto al 2016. Siamo

particolarmente orgogliosi di questi risultati soprattutto per quanto riguarda la profittabilità ottenuta grazie ad un'ottimizzazione dei costi sul fronte Operations e senza compromettere gli investimenti in ricerca e sviluppo pari a 55 milioni di Euro in aumento del 9,6% rispetto all'anno precedente passando dall'8,7% al 9,1% in termini di incidenza sui ricavi.

La crescita dei ricavi è attribuibile principalmente ai risultati dell'EMEA e della Cina sul versante geografico, mentre ai Trasporti & Logistica, alla Sanità e al Manifatturiero sul versante dei settori a cui ci rivolgiamo.

Sul fronte della gestione finanziaria l'anno si è chiuso con una posizione finanziaria netta positiva in forte progresso a 30,1 milioni di Euro.

La nuova strategia che il Gruppo ha abbracciato ha ancora un enorme potenziale che potrà realizzarsi appieno solo con una copertura commerciale adeguata e investimenti crescenti in aree come gli Stati Uniti, la Cina, il Giappone e la Germania, dove c'è una maggiore domanda per i prodotti e le soluzioni che siamo in grado di offrire e dove la richiesta degli stessi è in forte crescita. La posizione finanziaria netta positiva del Gruppo e la sua "storica" capacità di generare cassa ci rendono fiduciosi sulla possibilità di poter effettuare a partire dal 2018 gli investimenti necessari, sia sul fronte commerciale, che su quello della ricerca e sviluppo per cogliere le fantastiche opportunità che il mercato ci offre.

Essere leader in un settore come quello high-tech partendo dall'Italia non è un'impresa semplice, soprattutto considerando la forte competizione (principalmente americana) con cui ci confrontiamo e l'alto contenuto tecnologico della nostra offerta che richiede risorse importanti ma anche i migliori talenti.

Crediamo, però, di poter raggiungere traguardi ancora più alti e importanti nei prossimi anni grazie alla nostra visione, alla nostra tenacia, alle nostre persone che condividono il sogno che abbiamo di diventare i leader mondiali in tutti i settori in cui operiamo e alla fiducia di tutti voi: nostri azionisti, clienti, fornitori e partner.



Valentina Volta
Amministratore Delegato

Chi siamo

Il Gruppo Datalogic è leader tecnologico a livello mondiale nei mercati dell'acquisizione automatica dei dati e dell'automazione dei processi.

L'azienda è specializzata nella progettazione e produzione di lettori di codici a barre, mobile computer, RFID, sensori per la rilevazione, misurazione e sicurezza, sistemi di visione e di marcatura laser.

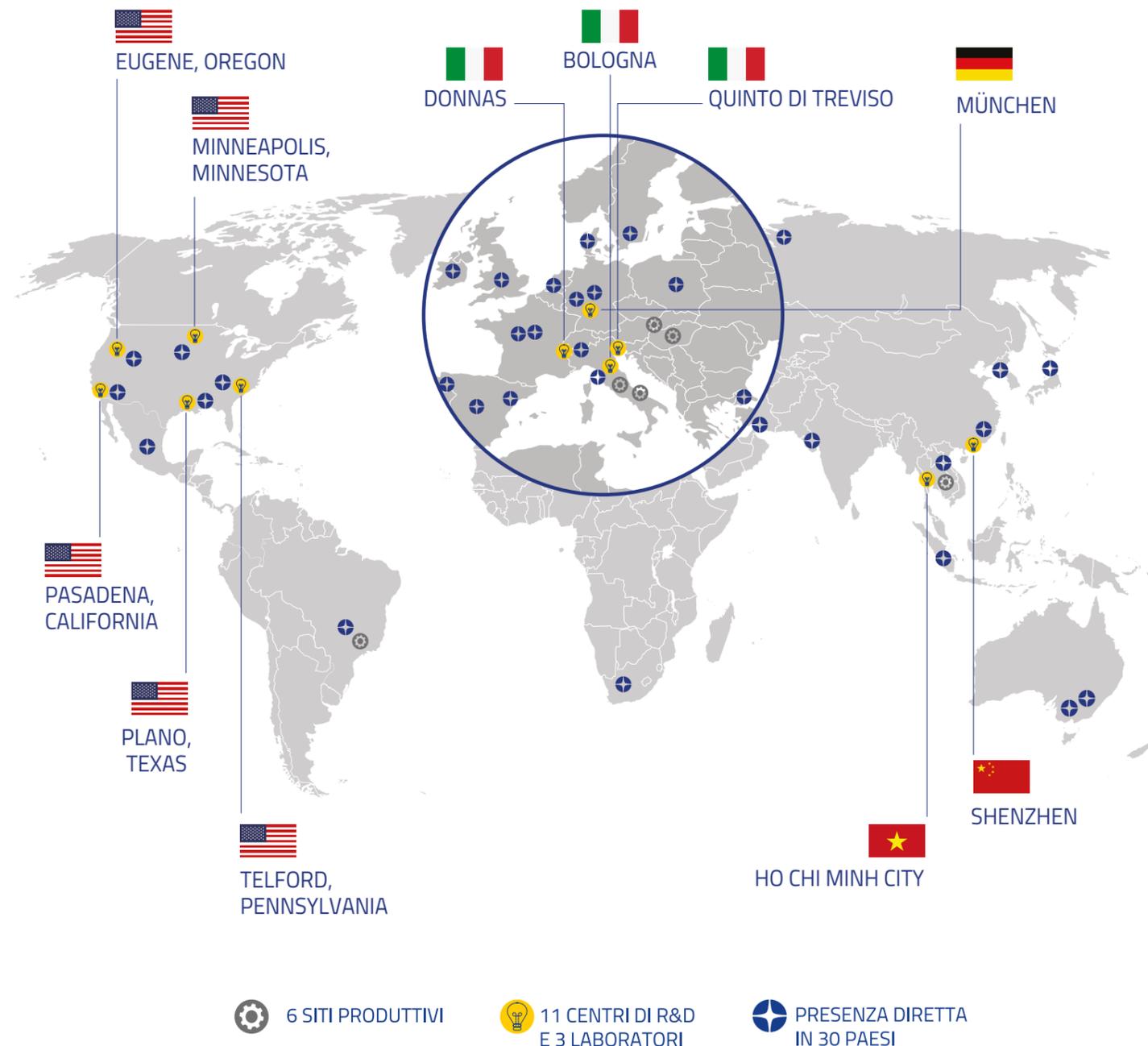
La vicinanza e la risposta tempestiva alle esigenze del cliente, l'innovazione tecnologica e l'offerta completa e diversificata sia in termini di prodotti che di tecnologie, sono gli elementi distintivi alla base del successo di Datalogic da 45 anni. Le sue soluzioni all'avanguardia contribuiscono ad aumentare l'efficienza e la qualità dei processi, lungo l'intera catena del valore, nei settori: Retail, Manifatturiero, Trasporti & Logistica e Sanità.

Vision

Un mondo identificato, rilevato, ispezionato, marcato e verificato da Datalogic.

Mission

Fornire ai clienti nei settori del Retail, Manifatturiero, Trasporti & Logistica e Sanità la migliore qualità ed efficienza nell'acquisizione automatica dei dati e nell'automazione dei processi, grazie a tecnologia avanzata, prodotti innovativi, soluzioni di eccellenza e persone di grande talento.



Numeri salienti

FATTURATO	INVESTIMENTI IN R&D	IMPIEGATI	STORIA	BREVETTI	R&D	STABILIMENTI PRODUTTIVI	ASSISTENZA TECNICA
606 MIL EURO +5,1% vs. 2016	55 MIL EURO 9,1% dei ricavi di Gruppo	2.900 distribuiti in 30 paesi	45 ANNI	OLTRE 1.200 in diverse giurisdizioni	11 CENTRI in Italia, Germania, Stati Uniti, Cina e Vietnam	6 in Ungheria, Slovacchia, Italia, USA, Vietnam e Brasile	GLOBALE

Datalogic in Borsa



Datalogic S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 2001 - segmento STAR (Segmento Titoli Alti Requisiti) del Mercato MTA di Borsa Italiana al quale appartengono le medie imprese caratterizzate da una capitalizzazione compresa tra i 40 milioni di Euro e 1 miliardo di Euro che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza.

Nel corso del 2017 il titolo ha evidenziato una variazione positiva del 63,5%, sovraperformando sia le azioni appartenenti all'indice FTSE MIB del 51,8% sia le azioni appartenenti all'indice FTSE STAR del 31,4%. Il titolo ha raggiunto un valore massimo di 34,11 Euro per azione in data 31 ottobre 2017 e un valore minimo di 18,26 Euro in data 9 gennaio 2017. I volumi medi giornalieri scambiati nel 2017 sono stati di circa 75.100 azioni (il doppio rispetto al valore medio registrato nell'esercizio precedente pari a circa 36.670 azioni).

GRAFICO ANNUALE PERFORMANCE/VOLUMI DATALOGIC



SEGMENTO
STAR - MTA

CODICE BLOOMBERG
DAL.IM

CODICE REUTERS
DAL.MI

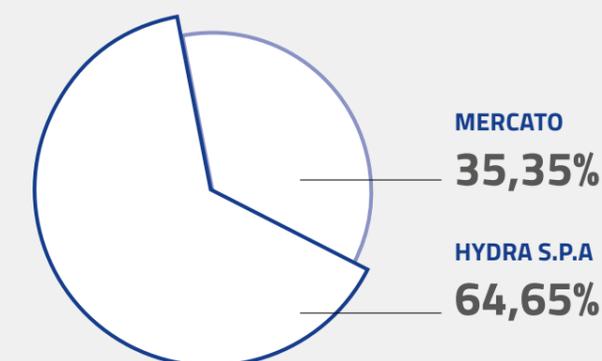
NUMERO AZIONI
58.446.491
di cui 217.014
azioni proprie

2017 MAX
34,11 EURO
al 31 ottobre 2017

2017 MIN
18,26 EURO
al 9 gennaio 2017

CAPITALIZZAZIONE
1.801,3 MIL
EURO
al 31 dicembre 2017

COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO



Traguardi significativi



Centralità del Cliente

- Dal 1° gennaio 2017 è stato avviato un nuovo assetto di governance, che ha dato vita ad una struttura organizzativa che riflette il nuovo modello di business basato sulla centralità assoluta del cliente finale. L'azienda si è organizzata in quattro Industry Unit, con team di vendita e assistenza dedicati, per meglio servire i quattro principali mercati di riferimento: Retail, Manifatturiero, Trasporti & Logistica, Sanità.
- Net Promoter Score (NPS), indicatore che misura la fidelizzazione dei clienti, pari al 47%.
- Nuova organizzazione del Customer Service, oggi ancora più vicino agli utenti finali, grazie alla semplificazione della modalità di contatto e allo sviluppo di tre diversi livelli di Supporto tecnico globale, che garantiscono in tutto il mondo un'assistenza professionale 24/7/365, appropriata ad ogni esigenza.
- Nuovo Quality Management System, che ha portato a termine la completa integrazione dei diversi sistemi di qualità locale dislocati nel mondo, garantendo un controllo puntuale della qualità di tutti i nostri prodotti e processi.



Innovazione continua

RISORSE IMPIEGATE IN R&D

470

di cui 450 Ingegneri impegnati nello sviluppo di nuovi prodotti e nuove tecnologie.

INVESTIMENTI IN R&D

PARI AL 9,1%

ovvero circa Euro 55 Mil.

NUMERO DI BREVETTI

OLTRE 1.200

PRESIDIO DELLE

TECNOLOGIE CORE

quali librerie di decodifica.

INVESTIGAZIONE SU

TECNOLOGIE EMERGENTI

come realtà aumentata e nuovi sistemi di visione.



Risorse Umane

- Il numero dei dipendenti è passato da 2.700 a 2.900.
- Nuovo programma di attrazione dei talenti in R&D grazie ad un programma di mobilità internazionale, di sviluppo e ad un pacchetto sopra la media del mercato nazionale.
- Nuovo importante programma di Welfare Aziendale, comprendente pacchetti assicurativi e agevolazioni bancarie per tutti i dipendenti.



Acquisizioni

LUGLIO

Datalogic acquisisce **SORED Touch Systems GmbH** di Monaco di Baviera (Germania), leader mondiale nelle tecnologie per computer industriali, che consente all'azienda di completare la propria offerta di lettori e computer portatili con terminali per carrelli elevatori per la gestione del magazzino e di entrare così nel mercato dei tablet industriali.

NOVEMBRE

Datalogic acquisisce il 20% di **R4i S.r.l.**, società di Benevento all'avanguardia nello sviluppo di soluzioni a tecnologia RFID (Radiofrequency Identification), in particolare nella banda Ultra High Frequency (UHF), che consente di identificare univocamente e a distanza uno o più oggetti sia statici che in movimento, trasmettendo un identificativo univoco al ricevitore.

La nostra cultura



RESPONSABILITÀ



EFFICIENZA



FOCALIZZATI SUI RISULTATI



REALISMO



NESSUNA SCORCIATOIA O COMPROMESSO

La nostra strategia: customer-centricity

Perseguiamo un'unica strategia: il cliente è al centro del nostro agire.

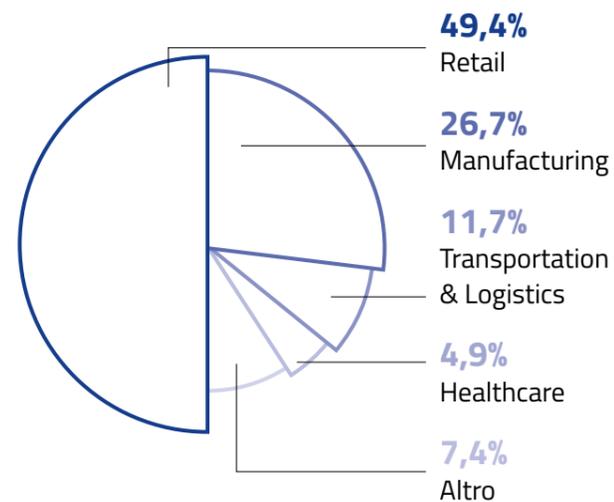
Datalogic affianca e accompagna in qualità di vero e proprio partner i propri clienti nella migrazione verso le nuove frontiere dell'automazione dei processi. I quattro settori in cui il Gruppo opera (Retail, Manifatturiero, Trasporti & Logistica e Sanità) hanno visto una crescita importante della domanda, guidata da una sempre più spinta automazione industriale, incentivata anche a livello legislativo, sia in Italia che nelle principali economie. La capacità di marcare e leggere i dati è la condizione essenziale per poter approdare a una fabbrica intelligente in cui macchine, prodotti e sistemi siano collegati lungo la catena del valore.

La generazione del dato è la *core competence* di Datalogic ed è ciò che permette la gestione automatica dei processi produttivi e che ne estende la tracciabilità lungo tutta la *supply chain*, dalla logistica fino al consumatore finale.

Le tecnologie Datalogic abilitanti la generazione del dato sono innanzitutto quelle legate all'identificazione automatica (codici a barre o RFID, sensori-

stica per l'ispezione, misurazione e sicurezza delle macchine) fino alle tecnologie di visione artificiale. Le applicazioni Datalogic, inoltre, sono in grado di sfruttare sia la capacità di "scrivere" codici direttamente sugli oggetti (primo passo verso l'IoT) attraverso marcatori Laser, che la capacità di "leggere" tali codici 1D/2D e OCR con *barcode readers* e *smart cameras*.

Ricavi 2017



“ Una nuova organizzazione centrata sul Cliente.

Retail

Le sfide del mercato

Con la crescita dell'e-commerce, la diffusione dell'approccio omni-canale e l'arrivo sul mercato delle nuove generazioni di *millennials*, la tecnologia si appresta a rivoluzionare anche il futuro del settore Retail in generale.

Attraverso nuove tecnologie di realtà aumentata, il settore intende fornire ai clienti suggerimenti e servizi personalizzati, per rendere l'esperienza nel punto vendita comunque preferibile all'acquisto in rete. I *consumers* di oggi cercano un'esperienza di acquisto veloce, pratica, divertente e interattiva. Tecnologie intelligenti, *shopping experience* e trasformazione digitale sono il futuro del Retail e Datalogic è pronta ad accompagnarne l'evoluzione. Le proposte per il Retail di Datalogic, che si conferma la 1ª azienda a livello mondiale nella produzione e fornitura di lettori di codici a barre fissi per il punto cassa, partono dall'automazione produttiva e logistica a servizio della tracciabilità, fino alla facilitazione della *shopping experience* grazie a *mobile computers* di ultima generazione e a innovativi sistemi di visione che permettono un *checkout frictionless*.

I prodotti Datalogic accrescono l'aspetto esperienziale del cliente, aumentando al contempo il valore e il volume di produzione delle imprese Retail, accompagnandole così in tutte le attività: dalla produzione, all'inventario, fino al punto vendita.

“We satisfy globally the Retailers business needs, from Distribution Center to Check Out and Shoppers'Home.

FOOD
NON FOOD
HOSPITALITY
GAS STATIONS

Al Cliente Retail, da sempre cuore del nostro business, offriamo innovazione continua.



Nel 1974, a Troy, in Ohio, è stato scansionato per la prima volta il codice a barre presente su un pacchetto di gomme da masticare, grazie ad un lettore da banco

Datalogic, oggi esposto al Museo Smithsonian di Washington. Da allora Datalogic ha continuato



ad innovare, fino a presentare nel 2017 alla National Retail Federation di New York un sistema di "cassa intelligente" che grazie ai più recenti sistemi di visione ed elaborazione delle immagini, riconosce i prodotti senza bisogno di leggere un codice a barre.

Android is a trademark of Google Inc.

Manufacturing

Le sfide del mercato

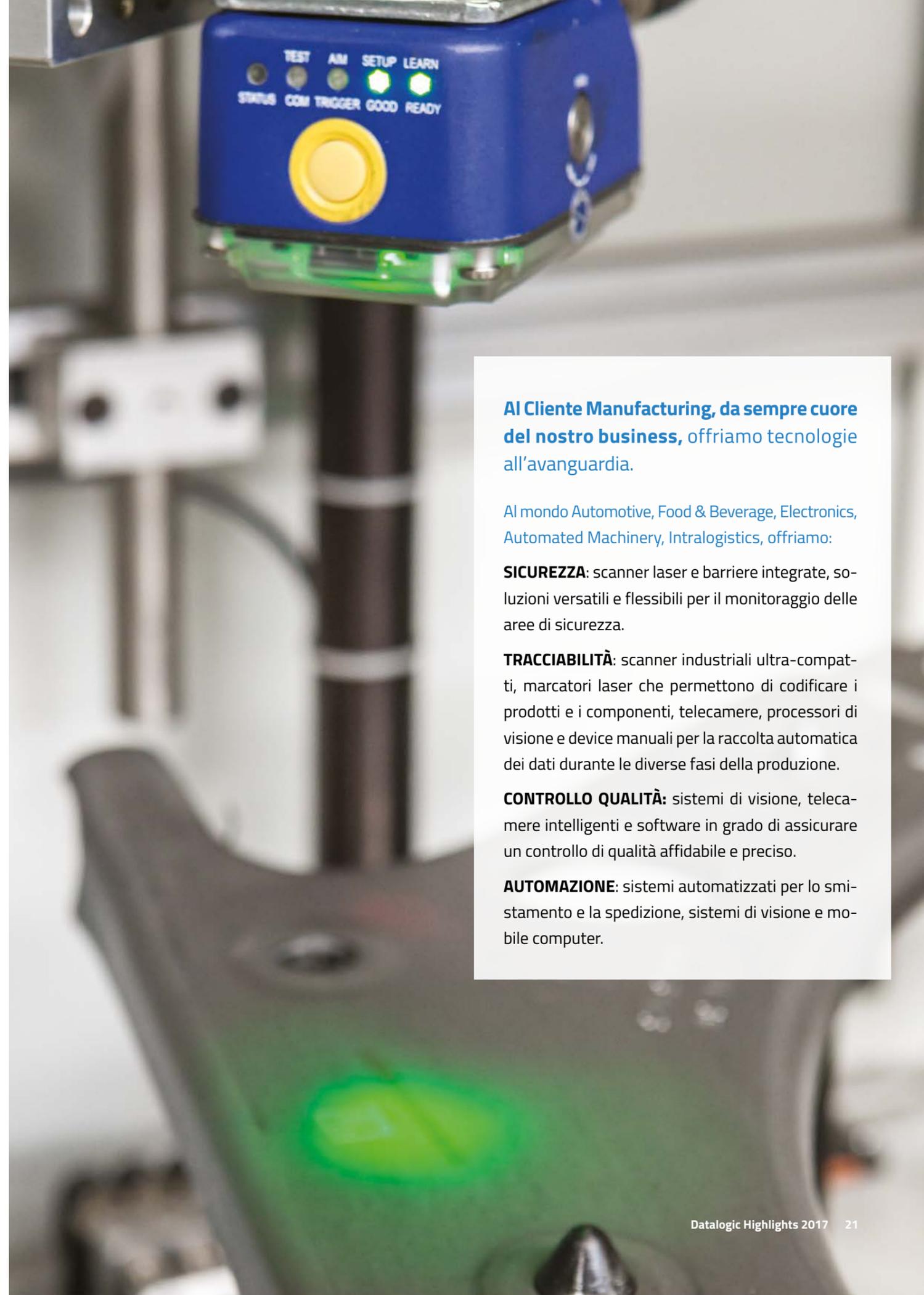
L'Industria 4.0 spinge il Manifatturiero nell'era digitale. BigData, Advanced Analytics, nuove interfacce uomo-macchina e robotica avanzata sono le componenti di questa rivoluzione digitale che cambierà radicalmente le linee di produzione delle fabbriche.

L'affermazione della Fabbrica Intelligente si accompagnerà pertanto alla trasformazione della catena del valore, nonché delle singole fasi produttive. Ma la generazione dei dati, *core competence* di Datalogic, rimane alla base del modello Industria 4.0, consentendo la gestione automatica dei processi produttivi ed estendendone la tracciabilità lungo tutta la *supply chain*.

Il vantaggio competitivo di Datalogic risiede nella capacità del Gruppo di soddisfare i bisogni dei clienti lungo l'intera filiera del valore, grazie ad un portafoglio di prodotti e soluzioni unico, che copre entrambi i macro-mercati di riferimento (acquisizione automatica dei dati e automazione industriale), che nessun altro grande competitor è in grado di offrire.

“ **Unique portfolio provider of smart, interconnected devices able to protect, identify, sense, check and mark.** ”

AUTOMOTIVE
FOOD & BEVERAGE
ELECTRONICS
WAREHOUSE LOGISTICS
AGV/ROBOT GUIDANCE
TIRES



Al Cliente Manufacturing, da sempre cuore del nostro business, offriamo tecnologie all'avanguardia.

Al mondo Automotive, Food & Beverage, Electronics, Automated Machinery, Intralogistics, offriamo:

SICUREZZA: scanner laser e barriere integrate, soluzioni versatili e flessibili per il monitoraggio delle aree di sicurezza.

TRACCIABILITÀ: scanner industriali ultra-compatti, marcatori laser che permettono di codificare i prodotti e i componenti, telecamere, processori di visione e device manuali per la raccolta automatica dei dati durante le diverse fasi della produzione.

CONTROLLO QUALITÀ: sistemi di visione, telecamere intelligenti e software in grado di assicurare un controllo di qualità affidabile e preciso.

AUTOMAZIONE: sistemi automatizzati per lo smistamento e la spedizione, sistemi di visione e mobile computer.

Transportation & Logistics

Le sfide del mercato

L'investimento in nuove tecnologie sta coinvolgendo l'intera filiera logistica e tutti i suoi operatori: 3PL, corrieri, servizi postali, trasporti.

Un mercato in forte crescita che si sta orientando con decisione verso l'automazione intelligente, al fine di rispondere alle nuove esigenze dei clienti finali: consegne rapide e customizzate.

Il volume di merci movimentate è in continuo aumento e la tipologia dei colli ha assunto caratteristiche molto diversificate.

I sensori e i sistemi di visione Datalogic garantiscono la tracciabilità ottimale dei pacchi e delle spedizioni, dal magazzino fino all'affidamento al vettore per la consegna.

In ambito logistico, si stanno sviluppando le prime generazioni di veicoli auto-pilotanti (navette autonome e carrelli elevatori), impiegati in zone controllate del magazzino.

Osserviamo inoltre un aumento dell'utilizzo dei robot soprattutto nelle applicazioni di fine linea, nei pallettizzatori e nei veicoli a guida automatica (AGV).

L'innovazione dei sistemi aeroportuali, in particolare, rappresenta una delle principali linee di sviluppo del mercato trasporti, che Datalogic è pronta a cogliere nei prossimi anni, con un'offerta tecnologica completa.

“We ensure efficient & effective Data Collection to Courier-Express-Parcels, Airports, warehouse operators and sorting processes.”

AIRPORT
COURIER & PARCEL
3PL

Al Cliente T&L, da sempre cuore del nostro Business, offriamo innovazione continua, in grado di rispondere ai bisogni dei clienti in tutti i settori.

Nel **1984**, per la prima volta in Europa, Datalogic introduce presso l'aeroporto di Linate, a Milano, i lettori ottici per la codifica automatica dei bagagli in partenza, che aumentano così le capacità produttive degli impianti di smistamento.

Trentaquattro anni dopo, nel **2017**, Datalogic riceve l'investitura di Platinum Partner da parte di uno dei leader mondiali nei servizi di logistica, specializzato in spedizioni internazionali, servizi courier e trasporto.

Healthcare

Le sfide del mercato

La tracciabilità di farmaci, persone, pazienti, strumentazione chirurgica e macchinari è alla base dei nuovi parametri di sicurezza ed efficienza richiesti dai più moderni sistemi sanitari.

Le soluzioni tecnologiche Datalogic assicurano piena tracciabilità e aiutano a proteggere i pazienti e il personale sanitario anche grazie alle speciali plastiche trattate con additivi antimicrobici, in grado di resistere alla pulizia quotidiana con soluzioni disinfettanti aggressive e quindi in grado di prevenire la diffusione di infezioni.

Datalogic vede grandi possibilità di sviluppo anche nei progressi della telemedicina e dei relativi servizi, entrati a far parte delle metodiche sanitarie in molti Paesi del mondo per l'assistenza dei pazienti dopo il ricovero ospedaliero o per prevenirne il ritorno.

Datalogic è pronta a cogliere queste opportunità, ad affiancare questi cambiamenti accelerandone l'introduzione con prodotti e soluzioni all'avanguardia, a misura del Cliente finale.

“We empower the entire Healthcare ecosystem from drug production to patient care.

PHARMACEUTICAL
HOSPITALS
PHARMACIES



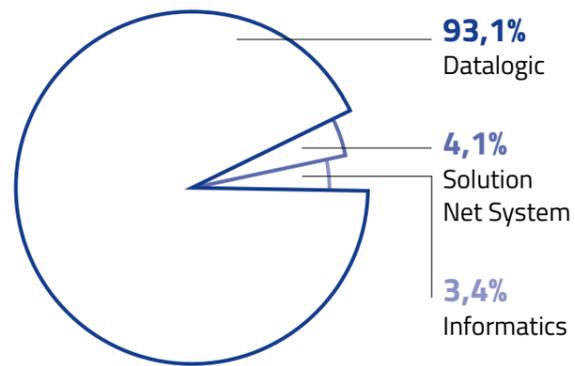
Al Cliente HealthCare, cuore del nostro Business offriamo prodotti e soluzioni che garantiscono al Settore Farmaceutico e agli Ospedali l'accurata somministrazione e tracciabilità dei farmaci, il monitoraggio elettronico dei pazienti, la corretta associazione campione clinico-paziente nei laboratori analisi.

Una crescita continua

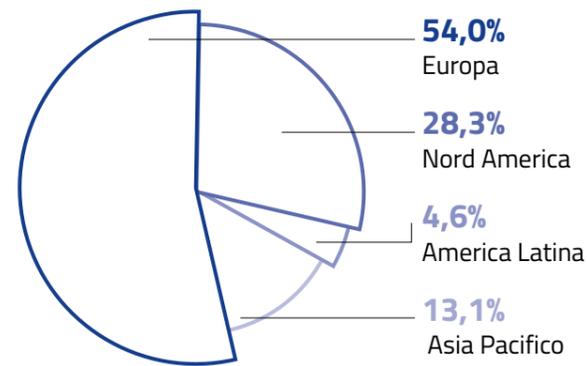
2017 RICAVI

Totale **606 MIL EURO**

Per divisione



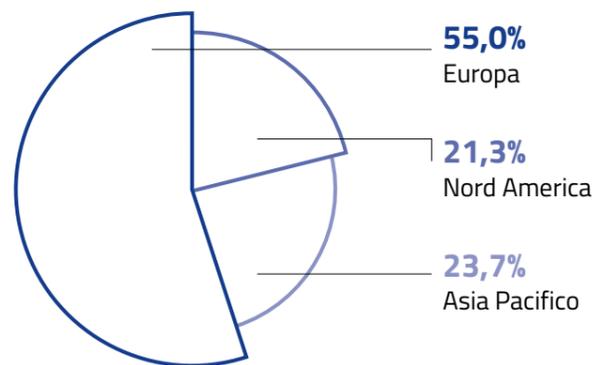
Per area geografica



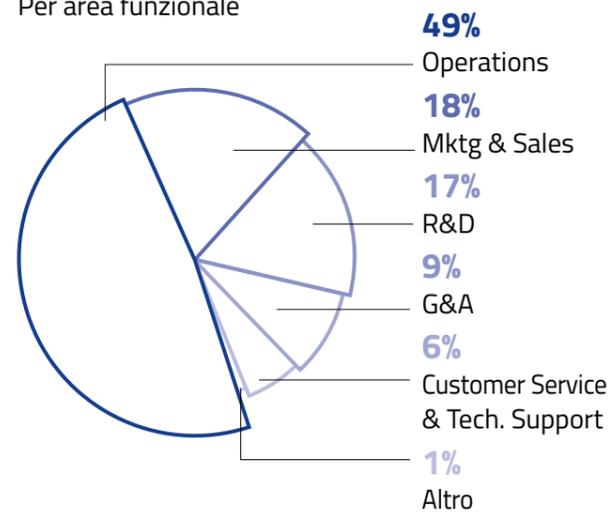
2017 DIPENDENTI

Totale **2.912**

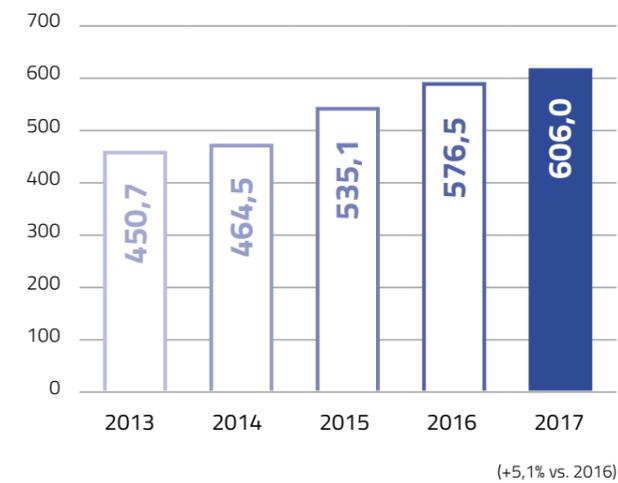
Per area geografica



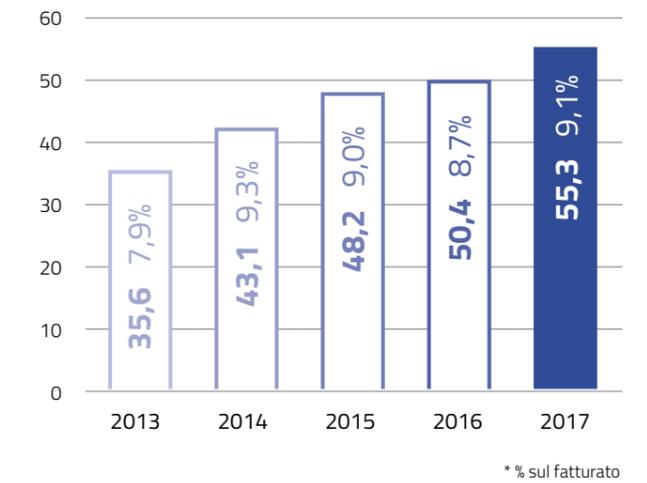
Per area funzionale



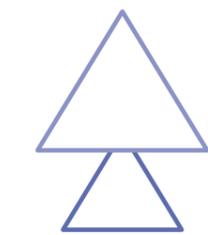
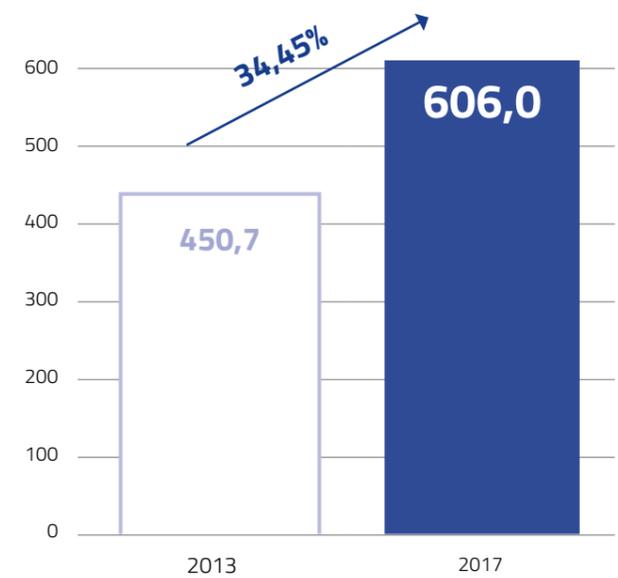
RICAVI (MIL EURO)



R&D (MIL EURO)*

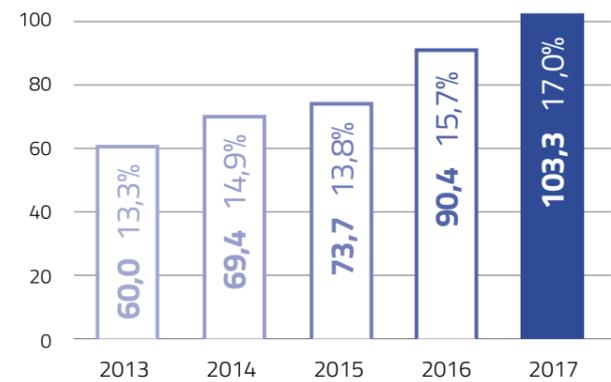


RICAVI TOTALI (MIL EURO)



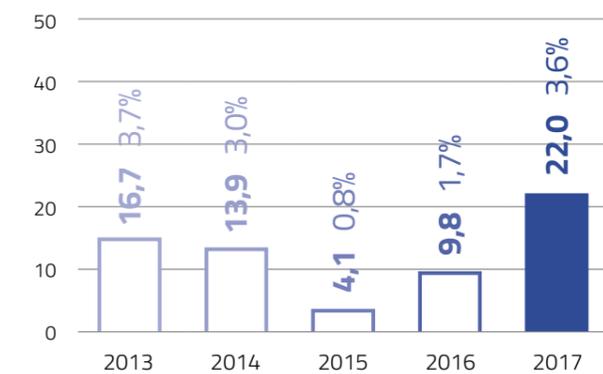
CAGR 2013-2017
7,7%

EBITDA (MIL EURO)*



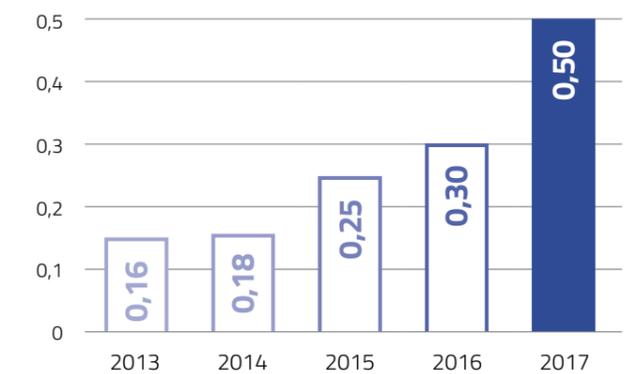
* % sul fatturato

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (MIL EURO)*

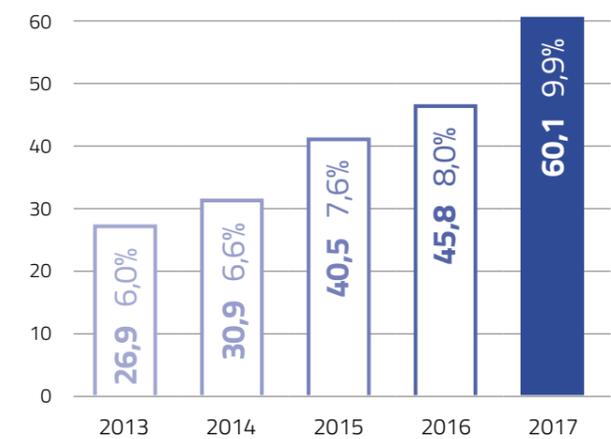


*% sui ricavi

DIVIDENDO PER AZIONE (DPS - EURO)

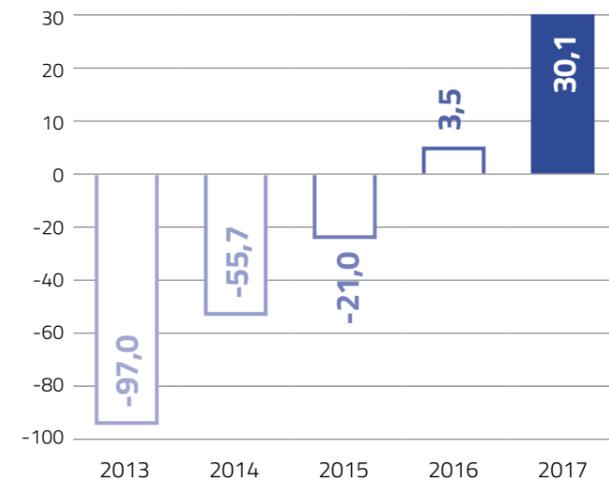


UTILE NETTO (MIL EURO)*

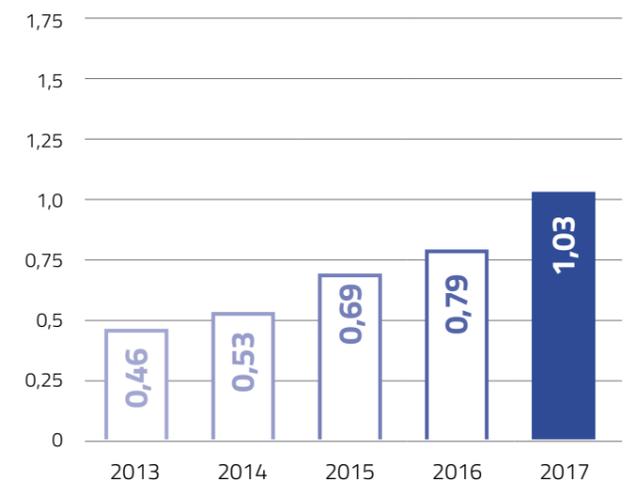


* % sul fatturato

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (MIL EURO)



EARNINGS PER SHARE (EPS - EURO)



CONTO ECONOMICO

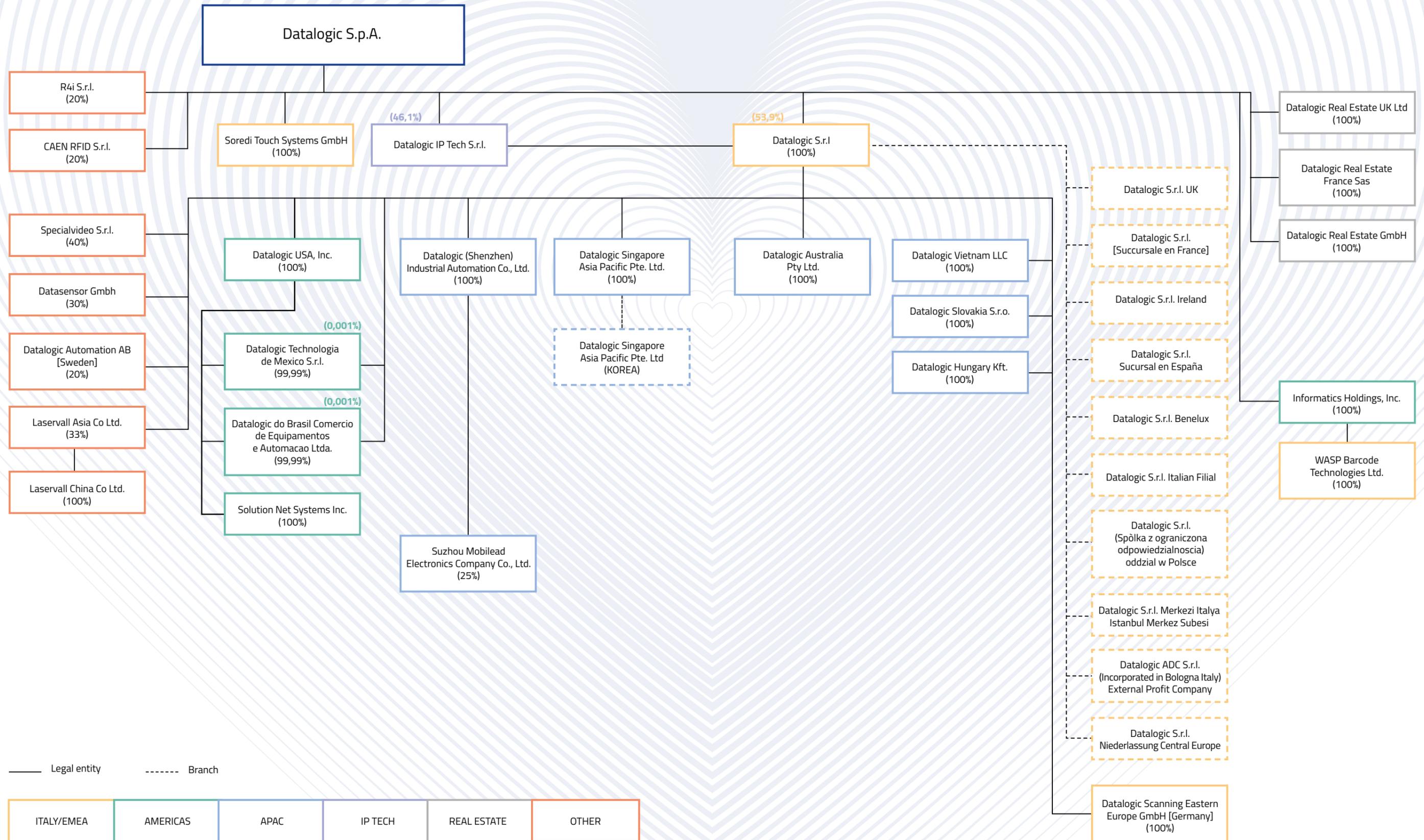
mil Euro	2013	2014	2015	2016	2017
RICAVI	450,7	464,5	535,1	576,5	606,0
EBITDA	60,0	69,4	73,7	90,4	103,3
% sui ricavi	13,3	14,9	13,8	15,7	17,0
EBT	35,5	39,2	51,6	66,9	75,4
% sui ricavi	7,9	8,4	9,6	11,6	12,5
UTILE	26,9	30,9	40,5	45,8	60,1
% sui ricavi	6,0	6,6	7,6	8,0	9,9
EVOLUZIONE N. DIPENDENTI	2.364	2.470	2.567	2.696	2.912
DIVIDENDO PER AZIONE (Euro)	0,16	0,18	0,25	0,3	0,5
DIVIDENDI DISTRIBUITI (mil Euro)	8,5	9,4	10,5	14,5	17,4

STATO PATRIMONIALE

mil Euro	2013	2014	2015	2016	2017
ATTIVO FISSO	300,4	326,2	363,8	371,7	347,9
ATTIVO CORRENTE	150,2	164,0	166,8	192,0	200,3
PASSIVO CORRENTE	-133,6	-150,1	-162,7	-182,2	-179,3
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	16,7	13,9	4,1	9,8	22,0
CAPITALE INVESTITO NETTO	282,3	297,0	319,2	332,9	322,9
PATRIMONIO NETTO	185,3	241,3	298,3	336,4	353,0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-97,0	-55,7	-21,0	3,5	30,1

CAPEX	17,1	12,7	22,0	16,5	13,9
% sui ricavi	3,8	2,7	4,1	2,9	2,3
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	16,7	13,9	4,1	9,8	22,0
% sui ricavi	3,7	3,0	0,8	1,7	3,6
ROE%	15,0	14,5	15,0	14,4	17,4
DEB/EQUITY %	+52,4	+23,1	+7,0	-1,0	-8,5

Struttura del Gruppo Datalogic



—— Legal entity - - - - - Branch

ITALY/EMEA	AMERICAS	APAC	IP TECH	REAL ESTATE	OTHER
------------	----------	------	---------	-------------	-------

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione⁽¹⁾

Volta Romano

Presidente⁽²⁾

Volta Valentina

Consigliere e Amministratore Delegato⁽²⁾

Aversa Carlo Achille

Consigliere

Di Stefano Luigi

Consigliere Indipendente

Mazzalveri Gaia

Consigliere Indipendente

Todescato Pietro

Consigliere

Volta Filippo Maria

Consigliere

Collegio sindacale⁽³⁾

Fiorenza Salvatore Marco Andrea

Presidente

Santagostino Roberto

Sindaco effettivo

Lancellotti Elena

Sindaco effettivo

Prandi Paolo

Sindaco supplente

Fuzzi Mario

Sindaco supplente

Società di revisione

EY S.p.A.

⁽¹⁾ Il Consiglio di Amministrazione è in carica fino all'assemblea che approverà il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2017. In data 23 novembre 2017 il rag. Pier Paolo Caruso e la dott.ssa Sonia Magnani hanno rassegnato le dimissioni dalla carica rispettivamente di Consigliere e di Sindaco Supplente di Datalogic S.p.A.

⁽²⁾ Rappresentanza legale di fronte a terzi.

⁽³⁾ Il Collegio sindacale è in carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2018.



Relazione sulla gestione

Premessa

La presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017 è stata predisposta ai sensi dell'articolo 154 ter del T.U.F. ed è redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Gli importi riportati nelle tabelle della Relazione sulla Gestione sono espressi in migliaia di Euro; le note di commento sono espresse in milioni di Euro.

Profilo del gruppo

Datalogic è leader tecnologico a livello mondiale nei mercati dell'acquisizione automatica dei dati e di automazione dei processi. Il Gruppo è specializzato nella progettazione

e produzione di lettori di codici a barre, mobile computer, RFID, sensori per la rilevazione, misurazione e sicurezza, sistemi di visione e marcatura laser. Le sue soluzioni all'avanguardia contribuiscono ad aumentare l'efficienza e la qualità dei processi, lungo l'intera catena del valore, nei settori Retail, Manufacturing, Transportation & Logistics e Healthcare.

Highlights dell'esercizio e del quarto trimestre

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo Datalogic del 2017 ed il confronto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente:

	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	Variazione	Var %	Var % a cambio €//\$ costante
Ricavi totali	606.022	100,0%	576.482	100,0%	29.540	5,1%	6,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	103.299	17,0%	90.366	15,7%	12.933	14,3%	14,5%
Risultato operativo (EBIT)	82.879	13,7%	70.245	12,2%	12.634	18,0%	18,1%
Utile/Perdita netto di Gruppo	60.080	9,9%	45.846	8,0%	14.234	31,0%	
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	30.137		3.503		26.634		

I risultati dell'esercizio 2017 evidenziano una crescita di tutti gli indicatori economici. Grazie all'incremento dei ricavi di vendita, alle efficienze sul costo del venduto e al contenimento dei costi operativi, l'EBITDA sale del 14,3% a 103,3 milioni di Euro portando l'EBITDA margin al 17%, l'EBIT cresce del 18% a 82,9 milioni di Euro e l'utile netto migliora del 31% a 60,1 milioni di Euro.

La Posizione Finanziaria Netta, positiva per 30,1 milioni di Euro, evidenzia un miglioramento pari a 26,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economici del quarto trimestre 2017 ed il confronto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

	4° trimestre 2017	% sui ricavi	4° trimestre 2016	% sui ricavi	Variazione	Var %	Var % a cambio €//\$ costante
Ricavi totali	155.311	100,0%	154.729	100,0%	582	0,4%	3,7%
Margine operativo lordo (EBITDA)	25.394	16,4%	23.727	15,3%	1.667	7,0%	5,8%
Risultato operativo (EBIT)	20.413	13,1%	17.495	11,3%	2.918	16,7%	13,7%
Utile/Perdita netto di Gruppo	15.009	9,7%	4.964	3,2%	10.045	202,4%	

L'andamento del quarto trimestre risente particolarmente dell'andamento negativo del cambio Euro/Dollaro che ha influenzato la crescita dei ricavi pari a 155,3 milioni di Euro in aumento dello 0,4% rispetto al quarto trimestre 2016. A cambi costanti la crescita registrata rispetto allo stesso periodo del 2016 è del 3,7%.

L'EBITDA del quarto trimestre 2017, pari a 25,4 milioni di Euro, risulta in crescita del 7% rispetto al quarto trimestre del 2016 e l'incidenza sui ricavi passa dal 15,3% al 16,4%.

L'Utile netto (15 milioni di Euro) risulta in netto miglioramento rispetto al quarto trimestre del 2016, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 3,2% al 9,7%.

Indicatori di performance

Il management utilizza alcuni indicatori di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS (NON-GAAP measures), per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e gli indicatori potrebbero non essere comparabili con quelli determinati da questi ultimi. Tali indicatori di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli indicatori di performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria Annuale e dei periodi posti a confronto.

Gli indicatori di performance devono essere considerati come complementari e non sostituiscono le informazioni

redatte secondo gli IFRS. Di seguito la descrizione dei principali indicatori adottati.

- **EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) o Margine Operativo Lordo:** tale indicatore è definito come Utile/Perdita del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei costi/ricavi non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.
- **EBIT (Earnings Before Interests and Taxes) o Risultato Operativo:** risultato operativo come desumibile dal Conto Economico.
- **Capitale Circolante Netto Commerciale:** tale indicatore è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali.
- **Capitale Circolante Netto:** tale indicatore è calcolato come somma del Capitale Circolante Netto Commerciale e delle Altre Attività e Passività Correnti inclusi i Fondi rischi e oneri a breve termine.
- **Capitale Investito Netto:** tale indicatore è rappresentato dal totale delle Attività Correnti e non Correnti, ad esclusione di quelle finanziarie, al netto delle Passività Correnti e non Correnti, ad esclusione di quelle finanziarie.
- **PFN (Posizione Finanziaria Netta) o Indebitamento Finanziario Netto:** tale indicatore è calcolato conformemente alla Comunicazione Consob n.15519 del 28 luglio 2006, includendo anche le "Altre attività finanziarie" rappresentate da investimenti temporanei di liquidità.

Risultati economici riclassificati del gruppo dell'esercizio

Nella tabella successiva sono riportate le principali componenti economiche dell'esercizio in corso confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente:

	2017	% sui Ricavi	2016	% sui Ricavi	variazione	var %
Ricavi totali	606.022	100,0%	576.482	100,0%	29.540	5,1%
Costo del venduto	(317.629)	-52,4%	(311.346)	-54,0%	(6.283)	2,0%
Margine lordo di contribuzione	288.393	47,6%	265.136	46,0%	23.257	8,8%
Altri Ricavi	2.964	0,5%	3.278	0,6%	(314)	-9,6%
Spese di Ricerca e Sviluppo	(55.275)	-9,1%	(50.421)	-8,7%	(4.854)	9,6%
Spese di Distribuzione	(99.701)	-16,5%	(97.456)	-16,9%	(2.245)	2,3%
Spese Amministrative e Generali	(44.804)	-7,4%	(41.372)	-7,2%	(3.432)	8,3%
Altri costi operativi	(2.959)	-0,5%	(3.027)	-0,5%	68	-2,2%
Totale costi operativi ed altri costi	(202.739)	-33,5%	(192.276)	-33,4%	(10.463)	5,4%
Costi e ricavi non ricorrenti	(924)	-0,2%	(979)	-0,2%	55	-5,6%
Ammortamenti derivanti da acquisizioni	(4.815)	-0,8%	(4.914)	-0,9%	99	-2,0%
Risultato operativo (EBIT)	82.879	13,7%	70.245	12,2%	12.634	18,0%
Risultato della gestione finanziaria	(4.330)	-0,7%	(3.055)	-0,5%	(1.275)	41,7%
Utile/(Perdite) da società collegate	(85)	0,0%	(318)	-0,1%	233	-73,3%
Utile/(Perdite) su cambi	(3.010)	-0,5%	20	0,0%	(3.030)	n.a.
Utile/Perdita ante imposte (EBT)	75.454	12,5%	66.892	11,6%	8.562	12,8%
Imposte	(15.374)	-2,5%	(21.046)	-3,7%	5.672	-27,0%
Utile/(perdita) netto di gruppo	60.080	9,9%	45.846	8,0%	14.234	31,0%
Costi e ricavi non ricorrenti	(924)	-0,2%	(979)	-0,2%	55	-5,6%
Ammortamenti e svalutazioni Imm. Materiali	(10.273)	-1,7%	(9.363)	-1,6%	(910)	9,7%
Ammortamenti e svalutazioni Imm. Immateriali	(9.223)	-1,5%	(9.779)	-1,7%	556	-5,7%
Margine operativo lordo (EBITDA)	103.299	17,0%	90.366	15,7%	12.933	14,3%

Si segnala che a partire dal 2017 alcuni costi sono stati riclassificati fra le diverse destinazioni e pertanto i dati comparativi al 31 dicembre 2016 sono esposti coerentemente. Per il dettaglio si rinvia all'allegato 1 della Relazione Finanziaria Annuale.

I risultati del Gruppo per l'anno 2017 includono i dati del terzo e del quarto trimestre della società Soredi Touch Systems GmbH acquisita il 6 luglio 2017, come meglio descritto nelle note illustrative al paragrafo "Variazione area di consolidamento e Business combination".

I **ricavi netti consolidati** ammontano a 606 milioni di Euro, in aumento del 5,1% rispetto a Euro 576,5 milioni al 31 dicembre 2016 (+6% a cambio Euro/Dollaro costante) nonostante un andamento sfavorevole del cambio Euro/Dollaro, in particolare nella seconda metà dell'anno.

Il booking, gli ordini già acquisiti, ha raggiunto 626,6 milioni di Euro in crescita del 6,9% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (586 milioni di Euro nel 2016). L'incidenza dei nuovi prodotti sul fatturato dell'esercizio 2017 è pari al 12,7% (24,3% nel corso del 2016) ed è riconducibile principalmente allo sfasamento temporale tra l'uscita di nuovi prodotti dall'indicatore e l'entrata dei nuovi lanciati principalmente nella seconda metà dell'anno.

Il **marginale lordo di contribuzione**, pari a 288,4 milioni di Euro cresce dell'8,8% rispetto a 265,1 milioni di Euro realizzati nello stesso periodo dell'esercizio precedente (+9,4% a cambio Euro/Dollaro costante), e l'incidenza sui ricavi migliora di 1,6 punti percentuali, passando dal 46% del 2016 al 47,6% del 2017. Il miglioramento è ricondu-

cibile principalmente all'aumento dei volumi di vendita, al miglioramento del mix e alle efficienze nelle principali componenti del costo del venduto.

I **costi operativi**, pari a 202,7 milioni di Euro, sono in aumento del 5,4% (+6,2% a cambio Euro/Dollaro costante) rispetto a 192,3 milioni di Euro del 2016 mentre risultano sostanzialmente in linea con l'anno precedente come incidenza sul fatturato, passando dal 33,4% al 33,5%. Si evidenzia in particolare un incremento dei costi di Ricerca e Sviluppo cresciuti del 9,6% a 55,3 milioni di Euro (+10,5% a cambio Euro/Dollaro costante) con un'incidenza del 9,1% sui ricavi (pari al 9,5% nel core business rappresentato dalla divisione Datalogic) rispetto all'8,7% registrato nel 2016.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** cresce del 14,3% passando da 90,4 milioni di Euro dell'anno precedente a 103,3 milioni di Euro (+14,5% a cambio Euro/Dollaro costante) mentre l'incidenza sui ricavi (EBITDA margin) sale al 17% rispetto al 15,7% del 2016, grazie principalmente al miglioramento del margine lordo di contribuzione e al contenimento dei costi operativi che rimangono sostanzialmente in linea come incidenza sul fatturato.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** cresce del 18% a 82,9 milioni di Euro rispetto a 70,2 milioni di Euro dell'esercizio precedente (+18,1% a cambio Euro/Dollaro costante).

Gestione finanziaria	2017	2016	Variazione
Proventi/ (oneri) finanziari	(2.964)	(1.637)	(1.327)
Differenze cambi	(3.010)	20	(3.030)
Spese bancarie	(2.062)	(1.828)	(234)
Altri	696	410	286
Totale Gestione Finanziaria netta	(7.340)	(3.035)	(4.305)

La **gestione finanziaria** è negativa per 7,3 milioni di Euro, rispetto ad un risultato negativo di 3 milioni di Euro nel 2016, per effetto principalmente dell'andamento delle differenze cambio, negativo per 3 milioni di Euro, dovuto sia ad un effetto traslativo puramente contabile derivante dall'elisione delle partite economiche infragruppo sia all'effetto del deprezzamento del Dollaro sui saldi netti del Gruppo. L'aumento degli oneri finanziari è riconducibile all'incremento del debito lordo mentre l'aumento delle

spese bancarie risente del rilascio della quota di *up front fees* per Euro 437 mila legata all'estinzione anticipata del finanziamento a lungo termine conclusosi nella prima parte dell'anno.

L'**utile netto di Gruppo** è pari a 60,1 milioni di Euro, risulta in aumento del 31% rispetto all'utile realizzato nello stesso periodo dell'esercizio precedente, pari a 45,8 milioni di Euro.

Ricavi per area geografica dell'esercizio e del quarto trimestre

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per **area geografica** dei ricavi del Gruppo conseguiti nell'esercizio 2017 confrontati con lo stesso periodo del 2016:

	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	Variazione	Var %	Var % a cambio €//\$ costante
Italia	58.944	9,7%	51.184	8,9%	7.760	15,2%	
EMEA (escluso Italia)	268.562	44,3%	253.362	43,9%	15.200	6,0%	
Totale EMEA ⁽¹⁾	327.506	54,0%	304.546	52,8%	22.960	7,5%	7,7%
Nord America	171.414	28,3%	178.269	30,9%	(6.855)	(3,8%)	(2,2%)
Latin America	27.468	4,6%	30.032	5,2%	(2.564)	(8,5%)	(6,7%)
APAC ⁽¹⁾ (incl. Cina)	79.634	13,1%	63.635	11,0%	15.999	25,1%	26,5%
Ricavi totali	606.022	100,0%	576.482	100,0%	29.540	5,1%	6,0%

⁽¹⁾ EMEA: Europa, Middle East e Africa; APAC: Asia & Pacific.

Si segnala che a partire dal 2017 i dati per area geografica sono esposti in modo da riflettere l'attribuzione delle responsabilità per area all'interno delle nuove organizzazioni commerciali del Gruppo; i dati comparativi al 31 dicembre 2016 sono esposti coerentemente.

Nel corso dell'esercizio 2017, si registra una crescita in EMEA pari al 7,5%, a 327,5 milioni di Euro e una crescita significativa in APAC (79,6 milioni di Euro, +25,1%) trainata dalla Cina (+54,8%). Andamento negativo in Nord America con un decremento del 3,8% (-2,2% a cambio Euro/Dollaro

costante) condizionato dall'effetto cambio negativo e in Latin America.

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per **area geografica** dei ricavi del Gruppo conseguiti nel quarto trimestre del 2017 confrontati con lo stesso periodo del 2016:

	4° trimestre 2017	% sui ricavi	4° trimestre 2016	% sui ricavi	Variazione	Var %	Var % a cambio €//\$ costante
Italia	17.355	11,2%	11.258	7,3%	6.097	54,2%	
EMEA (escluso Italia)	72.425	46,6%	71.853	46,4%	572	0,8%	
Totale EMEA	89.780	57,8%	83.111	53,7%	6.669	8,0%	8,7%
Nord America	37.640	24,2%	46.514	30,1%	(8.874)	(19,1%)	(12,1%)
Latin America	7.363	4,7%	9.516	6,2%	(2.153)	(22,6%)	(17,8%)
APAC (incl. Cina)	20.528	13,2%	15.588	10,1%	4.940	31,7%	37,4%
Ricavi totali	155.311	100,0%	154.729	100,0%	582	0,4%	3,7%

I ricavi del quarto trimestre evidenziano un trend leggermente positivo (+0,4%), nonostante il perdurare dell'andamento negativo del cambio Euro/Dollaro. A cambio Euro/Dollaro costante la crescita registrata rispetto allo stesso periodo del 2016 è del +3,7%. La crescita registrata è

dovuta principalmente all'ottima performance in Cina e in EMEA, che beneficia anche della recente acquisizione di Soredi Touch System, mentre si registra una flessione in Nord e Latin America.

Risultati economici divisionali dell'esercizio

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base della reportistica gestionale utilizzata dal più alto livello decisionale al fine di allocare le risorse ai settori e valutarne i risultati.

Alla luce della nuova struttura operativa del business e della riorganizzazione societaria, nel corso dell'esercizio 2017 sono stati ridefiniti coerentemente i settori operativi, che vengono misurati periodicamente al più alto livello decisionale.

Per l'esercizio 2017 i settori operativi sono individuati nelle seguenti divisioni:

- Datalogic che rappresenta il core business del Gruppo attivo nella progettazione e produzione di lettori di codici a barre, RFID, mobile computer, sensori per la rilevazione, misurazione e sicurezza, sistemi di vi-

sione e marcatura laser destinati a contribuire ad aumentare l'efficienza e la qualità dei processi nei settori grande distribuzione, manifatturiero, trasporti e logistica e sanità, lungo l'intera catena del valore;

- Solution Net Systems specializzata nella fornitura ed installazione di soluzioni integrate dedicate al settore postale e ai centri di distribuzione del settore Retail;
- Informatics attiva nella commercializzazione e nella distribuzione di prodotti e soluzioni per la gestione dell'inventario e dei beni mobili dedicate alle piccole e medie aziende.

I trasferimenti infrasettoriali avvengono a prezzi di mercato in base alle politiche di transfer price di Gruppo.

Le informazioni economiche relative ai settori operativi relative all'esercizio 2017 e all'esercizio 2016 sono le seguenti (Euro/000):

	Informatics		Solution Net System		Datalogic		Rettifiche		Totale Gruppo	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Ricavi esterni	20.586	24.351	24.728	20.090	560.707	532.041	0	0	606.022	576.482
Ricavi infrasettoriali	9	15	12	103	3.273	2.199	(3.294)	(2.317)	0	0
Vendite totali	20.595	24.366	24.740	20.193	563.980	534.240	(3.294)	(2.317)	606.022	576.482
Risultato operativo (EBIT)	(281)	(1.599)	2.785	(1.061)	79.917	73.042	458	(137)	82.879	70.245
% sui ricavi	(1,4)%	(6,6)%	11,3%	(5,3)%	14,2%	13,7%	(13,9)%	6,0%	13,7%	12,2%
Costi/Ricavi non ricorrenti	0	278	0	0	(924)	(1.257)	0	0	(924)	(979)
Ammortamenti e svalutazioni	(427)	(345)	(69)	(41)	(19.327)	(18.754)	327	(2)	(19.496)	(19.142)
E.B.I.T.D.A.	146	(1.532)	2.854	(1.020)	100.168	93.054	131	(136)	103.299	90.366
% sui ricavi	0,7%	(6,3)%	11,5%	(5,1)%	17,8%	17,4%	(4,0)%	5,9%	17,0%	15,7%
Proventi / (Oneri) finanziari	(104)	(219)	(127)	(20)	(7.083)	(3.216)	(111)	102	(7.425)	(3.353)
Proventi / Oneri fiscali	(125)	561	(1.033)	(220)	(14.171)	(21.372)	(45)	(15)	(15.374)	(21.046)
Spese per Ricerca e Sviluppo	(1.394)	(1.488)	(485)	(600)	(53.396)	(48.327)	0	(6)	(55.275)	(50.421)
% sui ricavi	(6,8)%	(6,1)%	(2,0)%	(3,0)%	(9,5)%	(9,0)%	0,0%	0,3%	(9,1)%	(8,7)%

⁽¹⁾ I dati del 2016 sono stati riesposti sulla base della nuova struttura operativa

I ricavi per divisione del quarto trimestre 2017 a confronto con lo stesso periodo del 2016 sono di seguito riportati:

	4° trimestre 2017	% sui ricavi	4° trimestre 2016	% sui ricavi	Variazione	Var %	Var % a cambio €//\$ costante
Datalogic	146.236	94,2%	143.279	92,6%	2.957	2,1%	5,2%
Solution Net Systems ⁽¹⁾	5.433	3,5%	6.412	4,1%	(979)	(15,3%)	(9,3%)
Informatics	4.229	2,7%	5.806	3,8%	(1.577)	(27,2%)	(21,2%)
Rettifiche	(588)	(0,4%)	(768)	(0,5%)	180		
Ricavi totali	155.311	100,0%	154.729	100,0%	582	0,4%	3,7%

⁽¹⁾I dati del 2016 sono stati riesposti sulla base della nuova struttura operativa

DIVISIONE DATALOGIC

La **Divisione Datalogic** ha registrato, nel quarto trimestre, un fatturato di 146,2 milioni di Euro in crescita del 2,1% rispetto allo stesso periodo del 2016 (+5,2% a cambio Euro/Dollaro costante), con un andamento molto positivo in EMEA e in APAC, in particolare in Cina dove si è registrata una crescita di oltre il 90%.

Nel corso del 2017 la Divisione Datalogic ha registrato un fatturato di 564 milioni di Euro in crescita del 5,6% (+6,3%

a cambio Euro/Dollaro costante) rispetto allo stesso periodo del 2016.

L'EBITDA della divisione è pari a 100,2 milioni di Euro è cresciuto del 7,6% con un'incidenza sul fatturato pari al 17,8% (17,4% al 31 dicembre 2016).

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi della Divisione Datalogic distinto per settore di business:

	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	Variazione	Var %	Var % a cambio €//\$ costante
Retail	278.645	49,4%	283.070	53,0%	(4.425)	(1,6%)	(0,7%)
Manufacturing	150.476	26,7%	136.675	25,6%	13.801	10,1%	10,6%
Transportation & Logistic	65.766	11,7%	58.253	10,9%	7.513	12,9%	14,3%
Healthcare	27.490	4,9%	19.800	3,7%	7.690	38,8%	39,8%
Channel (Unallocated) ⁽¹⁾	41.603	7,4%	36.442	6,8%	5.161	14,2%	13,9%
Ricavi totali	563.980	100,0%	534.240	100,0%	29.740	5,6%	6,3%

⁽¹⁾ Il settore Channel (Unallocated) include i ricavi non direttamente attribuibili ai 4 settori identificati

Il settore **Retail** evidenzia un andamento in calo dell'1,6% rispetto allo scorso anno (-0,7% a cambio Euro/Dollaro costante) principalmente a causa di un rallentamento delle vendite in Nord America dovuto al posticipo di alcuni progetti con importanti clienti e al lancio di nuovi prodotti chiave per il settore, avvenuto solo nell'ultima parte dell'anno. In EMEA e Cina si conferma il trend di crescita.

Il settore **Manufacturing** si conferma in espansione, con crescita del 10,1% rispetto allo scorso anno (+10,6% a cambio Euro/Dollaro costante) trainata soprattutto dallo sviluppo del business in Cina.

Il settore **Transportation & Logistics** dopo un andamento non positivo nei primi mesi dell'anno ha registrato un incremento a doppia cifra nei trimestri successivi in tutte le aree geografiche e in particolare in Nord America e in Cina. Nell'esercizio 2017 la crescita è pari al 12,9% rispetto al 2016 (+14,3% a cambio Euro/Dollaro costante).

Il settore **Healthcare** ha rappresentato nel 2017 il settore a più forte crescita percentuale, pari al 38,8%, rispetto all'anno precedente. La crescita è dovuta principalmente al Nord America, nonostante l'impatto negativo del cambio Euro/Dollaro (+39,8% a cambio Euro/Dollaro costante).

Da registrare anche la performance molto positiva delle vendite tramite canale distributivo soprattutto alla piccola e media clientela non direttamente attribuibile ad alcuno dei 4 settori principali, che ha evidenziato una crescita pari al 14,2% rispetto al 2016, concentrata in EMEA e in Nord America.

DIVISIONE SOLUTION NET SYSTEMS

La **Divisione Solution Net Systems** ha registrato una flessione del 15,3% nel quarto trimestre del 2017 (decremento del 9,3% a cambio Euro/Dollaro costante), con un fatturato di 5,4 milioni di Euro dovuta alla normale stagionalità dei progetti. Nel corso del 2017 tale divisione ha registrato un fatturato di 24,7 milioni di Euro, in crescita del 22,5% rispetto allo stesso periodo del 2016 (+25% a cambio Euro/Dollaro costante).

L'EBITDA della divisione è pari a 2,9 milioni di Euro (negativo per 1 milione di Euro nello stesso periodo del 2016) con una incidenza sul fatturato pari all'11,5%.

DIVISIONE INFORMATICS

La **Divisione Informatics** ha registrato, nel quarto trimestre, un fatturato di 4,2 milioni di Euro in diminuzione del 27,2% (-21,2% a cambio Euro/Dollaro costante) rispetto al quarto trimestre 2016.

Nel corso del 2017 tale divisione ha registrato un fatturato di 20,6 milioni di Euro in diminuzione del 15,5% (-14,3% a cambio Euro/Dollaro costante) rispetto allo stesso periodo del 2016.

L'EBITDA della divisione è pari a 0,1 milioni di Euro (negativo per 1,5 milioni di Euro nello stesso periodo del 2016).

Analisi dei dati finanziari - patrimoniali

Nella tabella successiva sono riportate, per il Gruppo Datalogic, le principali componenti finanziarie e patrimoniali al 31 dicembre 2017 confrontate con il 31 dicembre 2016.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	41.980	51.997	(10.017)
Avviamento	174.343	188.934	(14.591)
Immobilizzazioni materiali	69.733	72.082	(2.349)
Partecipazioni in collegate	11.757	6.928	4.829
Altre attività immobilizzate	50.058	51.807	(1.749)
Capitale Immobilizzato	347.871	371.748	(23.877)
Crediti commerciali	83.195	75.477	7.718
Debiti commerciali	(107.651)	(104.585)	(3.066)
Rimanenze	85.938	82.344	3.594
Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC)	61.482	53.236	8.246
Altre Attività Correnti	31.121	34.184	(3.063)
Attività destinate alla vendita	1.021	0	1.021
Altre Passività Correnti e Fondi per rischi a breve termine	(71.621)	(77.625)	6.004
Capitale Circolante Netto (CCN)	22.003	9.795	12.208
Altre Passività a M/L termine	(26.747)	(30.836)	4.089
TFR	(6.633)	(6.647)	14
Fondi per rischi	(13.602)	(11.169)	(2.433)
Capitale Investito Netto (CIN)	322.892	332.891	(9.999)
Patrimonio Netto	(353.029)	(336.394)	(16.635)
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	30.137	3.503	26.634

Il Capitale Circolante Netto Commerciale al 31 dicembre 2017 è pari ad 61,5 milioni di Euro (10,1% dei ricavi) e risulta in aumento di 8,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente per l'aumento dei Crediti commerciali.

Al 31 dicembre 2017 l'Indebitamento Finanziario Netto/ (Posizione Finanziaria Netta) è così costituito:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
A. Cassa e Banche	256.201	146.930	109.271
B. Altre disponibilità liquide	11	47	(36)
b1. cassa vincolata	11	47	(36)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
c1. Breve termine	0	0	0
c2. Lungo termine		0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	256.212	146.977	109.235
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0
F. Altri crediti finanziari correnti	0	0	0
f1. operazioni di copertura	0	0	0
G. Conti correnti bancari passivi	92	212	(120)
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	48.108	30.180	17.928
I. Altri debiti finanziari correnti	2.913	5.878	(2.965)
i1. operazioni di copertura	0	37	(37)
i2. debiti per leasing	0	248	(248)
i3. debiti finanziari correnti	2.913	5.593	(2.680)
J. Indebitamento Finanziario Corrente Netto/ (Posizione Finanziaria Netta Corrente) (G) + (H) + (I)	51.113	36.270	14.843
K. Indebitamento Finanziario Corrente Netto/ (Posizione Finanziaria Netta Corrente) (I) - (D) - (E) - (F)	(205.099)	(110.707)	(94.392)
L. Debiti bancari non correnti	205.656	139.321	66.335
M. Altre attività finanziarie ^(*)	31.444	32.117	(673)
N. Altri debiti non correnti	750	0	750
n1. operazioni di copertura	0	0	0
n2. debiti per leasing	0	0	0
n3. debiti finanziari non correnti	750	0	750
O. Indebitamento Finanziario non Corrente (L) - (M) + (N)	174.962	107.204	67.758
P. Indebitamento Finanziario Netto/ (Posizione Finanziaria Netta) (K) + (O)	(30.137)	(3.503)	(26.634)

^(*) La voce "Altre attività finanziarie" è costituita da un investimento di liquidità aziendale in due polizze assicurative e in un fondo comune d'investimento prontamente liquidabili.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2017 è positiva per 30,1 milioni di Euro in miglioramento di 26,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016 (positiva per 3,5

milioni di Euro) grazie alla continua e robusta generazione di cassa anche dopo la distribuzione del dividendo.

I flussi di cassa che hanno determinato il miglioramento della posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo nel 2017 sono riepilogati di seguito.

Gestione finanziaria	31.12.2017
Posizione finanziaria netta/(Indebitamento finanziario netto) a inizio periodo	3.503
EBITDA	103.299
Variazione del capitale circolante netto commerciale	(6.615)
Investimenti netti	(13.880)
Pagamento Imposte	(17.316)
Flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria	(5.828)
Distribuzione di dividendi	(17.443)
Acquisizione partecipazione Soredi Touch Systems GmbH e Marchio	(8.000)
Altre variazioni	(7.583)
Variazione della Posizione finanziaria netta/(Indebitamento finanziario netto)	26.634
Posizione finanziaria netta/(Indebitamento finanziario netto) a fine periodo	30.137

Attività di ricerca e sviluppo

Nel mercato in cui opera il Gruppo la capacità di generare e realizzare soluzioni innovative rappresenta uno dei principali fattori competitivi.

Per questo motivo Datalogic continua a mantenere un elevato livello d'investimento nelle attività di Ricerca e Sviluppo pari a circa il 9,1% dei Ricavi nell'esercizio 2017 e al 9,5% nel *core business* rappresentato dalla divisione Datalogic.

Il processo di innovazione è governato da un'apposita procedura ("*New Product Development*") e guidato dalla "*Roadmap prodotti*", che rappresenta il mandato del CEO alla funzione R&D e viene aggiornata annualmente.

Il presidio dell'innovazione "*disruptive*" è fatto attraverso i "DL LABS", un gruppo di ricerca a livello centrale all'interno della società Datalogic IP Tech.

L'attività dei DL LABS ha come scopo principale lo sviluppo delle tecnologie core utilizzate nei prodotti, tra queste gli *scan engine* e le librerie di decodifica, cui si aggiunge lo sviluppo di Piattaforme, cioè di componenti *hardware e software* riusabili e comuni a più gruppi di prodotti.

I componenti sviluppati dai DL LABS e dal team delle Piattaforme vengono utilizzati dai *Product hub*, gruppi di sviluppo prodotto organizzati per similitudine tecnologica

che si occupano di rendere l'innovazione disponibile sul mercato.

La Funzione Ricerca & Sviluppo impiega in Datalogic oltre 400 persone. I risultati dei processi di innovazione vengono protetti tramite brevetti.

Risorse umane e relazioni industriali

La gestione delle Risorse Umane è articolata a livello di macro-Regioni; il *Global Chief Human Resources Officer* è supportato da tre Direttori regionali (EMEA, APAC e Americas) che sovrintendono tutti i processi gestionali e a cui riferiscono i "*business partner*", manager che curano la gestione operativa del personale a livello locale.

I processi chiave per la gestione delle Risorse Umane sono descritti di seguito.

Recruiting: nel corso del 2017 è stato lanciato un ambizioso piano di assunzioni, che riguarda soprattutto l'area Ricerca e Sviluppo dove sono previste più di 80 assunzioni in Italia. Per raggiungere questo obiettivo il Gruppo ha messo in campo diverse strategie ed iniziative volte ad attirare talenti e a far conoscere le molteplici opportunità che il Gruppo offre, partecipando ai principali career day

con giornate dedicate alla presentazione dell'azienda e delle posizioni disponibili, oltre ad aprire le porte del suo headquarter agli studenti per un'intera giornata di orientamento e colloqui con i manager.

Formazione: la formazione è un processo chiave per mantenere elevato il livello delle competenze a tutti i livelli. Per meglio presidiare il tema e rafforzare l'efficacia degli investimenti che si realizzano in questo ambito, nel 2017 è stato avviato un percorso di centralizzazione del processo. Il Gruppo ha definito un processo e degli strumenti per rilevare i fabbisogni formativi in ottica globale, e ha avviato la predisposizione di un catalogo di opportunità formative unificato, cui le persone potranno accedere.

Valutazione delle performance: è un processo ampiamente diffuso nel Gruppo. Tutto il personale è coinvolto nella valutazione annuale delle performance, con maggior rilievo per quei dipendenti a cui è assegnato una retribuzione variabile legata ad obiettivi aziendali ed individuali.

Per quanto riguarda il rapporto con i sindacati, all'inizio del 2017 si è giunti alla firma dell'accordo integrativo di secondo livello 2016-2018 che ha confermato l'investimento dell'azienda in termini occupazionali, soprattutto

per quanto riguarda la Ricerca e Sviluppo, oltre a introdurre e migliorare alcuni elementi economici e di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro (es. incremento indennità di trasferta, incremento dei permessi per le visite mediche, etc). A partire dal 2017 l'azienda ha introdotto una piattaforma Welfare a disposizione dei dipendenti che hanno potuto scegliere e usufruire di tutta la gamma dei flexible benefit previsti dalla normativa, per utilizzare l'importo convertito da premio di risultato e l'importo Welfare a loro disposizione da CCNL Metalmeccanica industria oltre a quote di premio variabile convertite per alcune categorie di dipendenti. All'interno del medesimo portale sono state messe a disposizione di tutti i dipendenti anche diverse convenzioni, che hanno aumentato il potere di spesa su alcuni beni e servizi per il tempo libero.

Prospetto di raccordo tra il risultato di periodo ed il patrimonio netto di capogruppo - gruppo

Si presentano di seguito i prospetti di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile netto di Datalogic SpA e i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

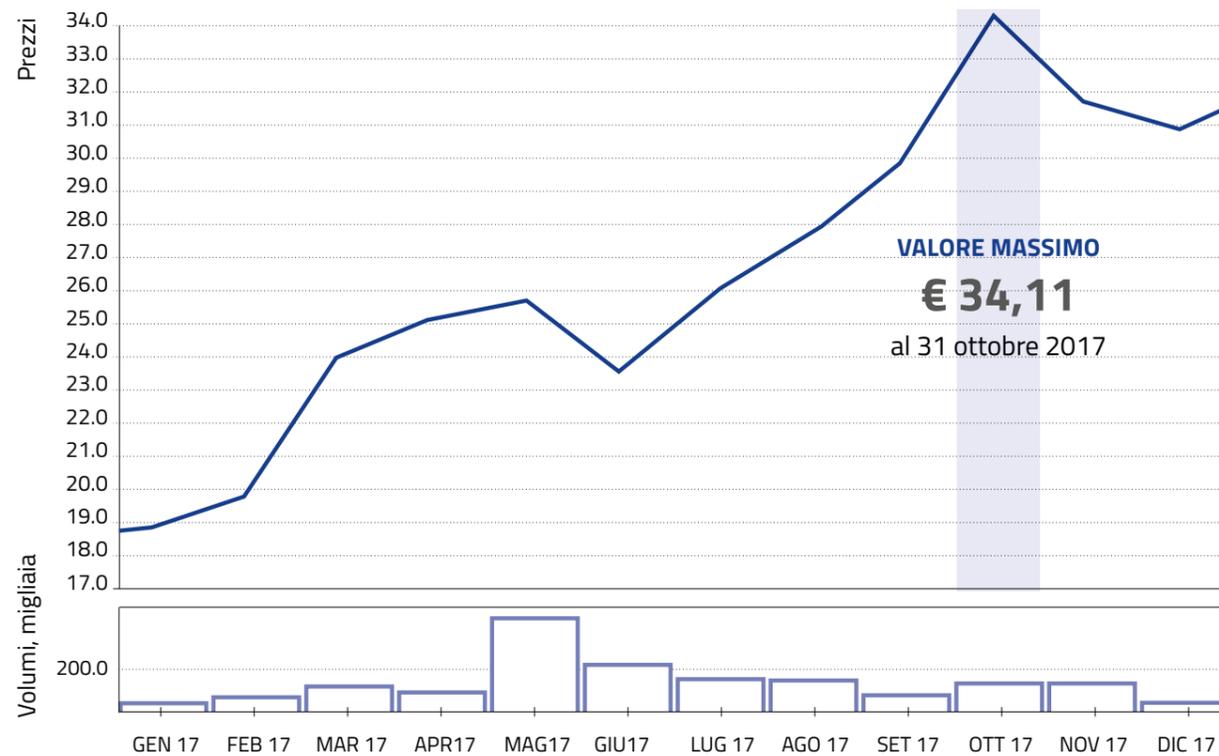
	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
	Totale patrimonio	Risultato del periodo	Totale patrimonio	Risultato del periodo
Patrimonio Netto e utile Capogruppo	291.639	25.592	291.677	52.334
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate e il loro valore nel bilancio della capogruppo ed effetto valutazione ad equity	121.084	62.913	111.061	51.183
Elisione dividendi		(30.428)		(53.387)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali "business combination"	(5.827)		(5.827)	
Effetto acquisizione under common control	(31.733)		(31.733)	
Elisione plusvalenza cessione ramo di azienda	(17.067)	183	(18.665)	
Effetto su elisioni di rapporti intragruppo	(12.276)	1.769	(17.700)	(4.231)
Elisione svalutazioni e plusvalenze su partecipazioni	5.517		5.517	(604)
Cessione Know How	(7)		(7)	
Impairment goodwill	(1.395)		(1.395)	
Altri	(1.342)	(137)	(1.193)	(61)
Imposte differite	4.436	188	4.659	612
Patrimonio Netto del Gruppo	353.029	60.080	336.394	45.846

Andamento del titolo

Datalogic S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 2001 - segmento STAR (Segmento Titoli Alti Requisiti) del Mercato MTA di Borsa Italiana al quale appartengono le medie imprese caratterizzate da una capitalizzazione compresa tra i 40 milioni di Euro e 1 miliardo di Euro che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza.

Nel corso del 2017 il titolo ha evidenziato una variazione

positiva del 63,5%, sovraperformando sia le azioni appartenenti all'indice FTSE MIB del 51,8% sia le azioni appartenenti all'indice FTSE STAR del 31,4%. Il titolo ha raggiunto un valore massimo di 34,11 Euro per azione in data 31 ottobre 2017 e un valore minimo di 18,26 Euro in data 09 gennaio 2017. I volumi medi giornalieri scambiati nel 2017 sono stati di circa 75.100 azioni (il doppio rispetto al valore medio registrato nell'esercizio precedente pari a circa 36.670 azioni).



Dati di borsa 2017

SEGMENTO STAR - MTA	CODICE BLOOMBERG DAL.IM	CODICE REUTERS DAL.MI	CAPITALIZZAZIONE 1.801,3 MIL EURO al 31 dicembre 2017
NUMERO AZIONI 58.446.491 di cui 217.014 azioni proprie	2017 MAX 34,11 EURO al 31 ottobre 2017	2017 MIN 18,26 EURO al 9 gennaio 2017	

Rapporti con investitori istituzionali ed azionisti

Datalogic si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti e gli investitori istituzionali promuovendo periodicamente incontri con esponenti della comunità finanziaria italiana ed internazionale, tra i quali i roadshow annuali organizzati da Borsa Italiana per le società appartenenti al segmento STAR.

Nel corso dell'esercizio 2017, la Società ha incontrato oltre 250 investitori istituzionali, in crescita del 30% sull'esercizio precedente, in occasione di one to one, lunch meeting ed eventi societari.

Esposizione a varie tipologie di rischio

Il Gruppo, nello svolgimento della sua attività, è esposto a diverse tipologie di rischio aziendale. Tralasciando i rischi di natura finanziaria (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), che saranno trattati nel paragrafo successivo, i principali rischi aziendali che possono impattare sulla situazione economico finanziaria del Gruppo sono i seguenti:

- a) **Competenze del personale:** l'attività del Gruppo è fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche del proprio personale, soprattutto nelle aree di Ricerca e Sviluppo. Per contenere questo rischio il Gruppo pone in essere azioni volte ad accrescere la propria capacità di attrarre e mantenere il personale altamente qualificato, quali, a titolo di esempio, l'adozione di strumenti evoluti di gestione delle risorse umane, nonché di un buon clima lavorativo.
- b) **Tutela della tecnologia:** il mercato di riferimento del Gruppo è caratterizzato dalla progettazione e realizzazione di prodotti ad alta tecnologia, con il conseguente rischio che le tecnologie adottate possano essere duplicate e adottate da altri operatori del settore. In relazione a tale rischio il Gruppo ha provveduto, già da diversi anni, a consistenti investimenti nell'area della proprietà intellettuale.
- c) **Difficoltà di approvvigionamento:** il Gruppo mantiene ad un livello contenuto il rischio di fornitura grazie ad una strategia che prevede l'approvvigionamento di ogni componente presso più fornitori. Nei pochi casi in cui vengono utilizzati componenti single source, il Gruppo mantiene a magazzino scorte adeguate dei componenti critici, così da ridurre al minimo i rischi connessi a tale situazione.

- d) **Situazione concorrenziale:** il mercato in cui opera il Gruppo è estremamente dinamico e potenzialmente appetibile per nuovi operatori con capacità finanziarie superiori rispetto a quelle della società. Per mitigare il rischio associato a questi eventi, la società mantiene un elevato livello d'investimento nelle attività di Ricerca e Sviluppo (pari a circa 9,1% dei Ricavi al 31 dicembre 2017 e al 9,5% nel core business rappresentato dalla divisione Datalogic) e dispone di un ricco portafoglio brevetti che rappresenta una notevole barriera all'entrata di nuovi concorrenti. Il Gruppo Datalogic dispone inoltre di una forte struttura commerciale (presenza diretta nei principali Paesi in cui il Gruppo opera) e di una consolidata rete di partners commerciali che consente di garantire un elevato livello di servizio ai clienti, e quindi un elevato tasso di fidelizzazione.

Obiettivi e politiche in materia di gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto a diversi rischi finanziari: rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità.

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio (rischio di cambio) o dei tassi di interesse (rischio di tasso di interesse) possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Il Gruppo gestisce ciascuno dei rischi finanziari menzionati con l'obiettivo di minimizzarli, eventualmente anche con strumenti derivati di copertura. La gestione dei rischi di mercato e di liquidità spetta prevalentemente alla Capogruppo, mentre la gestione dei rischi di credito è demandata alle unità operative del Gruppo sotto la supervisione della Capogruppo. Per maggiori dettagli in merito ai rischi e agli strumenti finanziari si rinvia a quanto indicato nelle Note, dove è inclusa l'informativa prevista dal principio IFRS 7.

Informazioni sugli assetti proprietari/relazione sulla corporate governance

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 123-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 58 del 24 Febbraio 1998 (come successivamente modificato), il Consiglio di Amministrazione di Datalogic S.p.A. ha approvato - relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 - una relazione sul governo societario e gli assetti proprietari distinta dalla relazione sulla gestione, contenente le informazioni di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 123-bis.

Tale relazione è a disposizione del pubblico nel sito internet della Società www.datalogic.com.

Altre informazioni

Datalogic S.p.A. controlla, indirettamente, alcune società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Consob 20249/2017 (già articolo 36 del Regolamento Consob 16191/2007) concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati").

Anche ai sensi della citata disposizione regolamentare, la Società - per il tramite di procedure interne - monitora il rispetto delle previsioni di cui alla citata disciplina Consob. In particolare, le competenti direzioni aziendali provvedono a una puntuale e periodica identificazione delle società "extra UE" rilevanti e, con la collaborazione delle società interessate, garantiscono la raccolta dei dati, delle informazioni e l'accertamento delle circostanze di cui al citato articolo 15.

Si dà, dunque, atto del pieno adeguamento di Datalogic alle previsioni di cui articolo 15 del citato Regolamento Consob 20249/2017 e della sussistenza delle condizioni dallo stesso richieste.

La società ha aderito al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti (regolamento di attuazione del T.U.F., concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Il Gruppo, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" (o secondo i "GRI G4 Sustainability Reporting Guidelines") è disponibile sul sito internet del Gruppo.

Numero e valore delle azioni proprie possedute

Al 31 dicembre 2017 il numero totale di azioni ordinarie è 58.446.491, di cui 217.014 detenute come azioni proprie per cui le azioni in circolazione a tale data sono pari a 58.229.477 le azioni hanno un valore nominale unitario

pari ad Euro 0,52 e risultano completamente sottoscritte. Nel corso del 2017 il Gruppo ha ceduto 85.215 mila azioni proprie nell'ambito dell'operazione di acquisizione della società SOREDI Touch Systems GmbH.

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate esposti negli schemi di bilancio, e dettagliatamente descritti nella specifica nota in calce ai commenti alle poste del Conto economico a cui si rinvia, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Per quanto riguarda la procedura Operazioni con Parti Correlate si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito internet www.datalogic.com nella sezione Investor Relations.

Con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2391-bis del codice civile, la Consob ha adottato il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, successivamente modificato con delibera n.17389 del 23 giugno 2010 ("Disciplina Consob").

A seguito dell'adozione della Disciplina Consob, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle eventuali operazioni poste in essere da Datalogic con soggetti qualificabili come "parti correlate" ai sensi della dianzi citata Disciplina Consob, in data 4 novembre 2010, la Società ha approvato una specifica e articolata procedura per le operazioni con parti correlate, (modificata, da ultimo, in data 24 luglio 2015), consultabile sul sito internet www.datalogic.com.

Ai sensi dell'art. 5 comma 8 della Disciplina Consob, si rileva che, nel periodo 01/01/2017 - 31/12/2017, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha approvato alcuna operazione di maggiore rilevanza così come definite dall'art. 3 comma 1, lett. b) della Disciplina Consob, né altre operazioni con parti correlate di minore rilevanza che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Consolidato fiscale

La Capogruppo Datalogic S.p.A. e altre società controllate italiane partecipano al "consolidato fiscale nazionale" di Hydra S.p.A., che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante, la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o

delle perdite, e pertanto iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti del Fisco.

Eventi che hanno caratterizzato il 2017

In data 13 aprile 2017 Datalogic S.p.A. ha sottoscritto un contratto per una nuova linea di credito del valore di 250 milioni di Euro con scadenza 2023. Il finanziamento accordato è stato destinato in parte a rimborsare, anticipatamente rispetto alla scadenza originaria, la linea di credito già esistente per 126 milioni di Euro ed in parte sarà utilizzato per supportare l'attività ordinaria e lo sviluppo del Gruppo.

L'Assemblea Straordinaria ha approvato, in data 4 maggio 2017, le modifiche - fra le altre - agli artt. 6 e 9 dello Statuto della Società volte principalmente all'introduzione dell'istituto della "maggiorazione del voto" degli azionisti di lungo termine della Società, ai sensi dell'art. 127 quinquies del d.lgs. 58/1998 ("TUF") introdotto dall'art. 20, comma 1 bis, del D.L. n. 91/2014 convertito dalla Legge n. 116/2014 (il "Decreto Competitività").

In data 6 giugno 2017 è stato siglato un accordo vincente, perfezionato in data 6 luglio, per l'acquisto del 100% del capitale sociale della società tedesca Soredi Touch Systems GmbH, leader in tecnologie per i terminali ed in particolare per quelli per carrelli elevatori. L'operazione prevede un impegno finanziario complessivo massimo di Datalogic, entro il 2021, pari a 10 milioni di Euro, di cui 8 milioni di Euro in cash e 2 milioni di Euro in azioni proprie.

In data 23 novembre 2017 il Consigliere Pier Paolo Caruso ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio di Amministrazione di Datalogic. Il Consigliere dimissionario, non indipendente e non esecutivo, non faceva parte di alcun comitato consiliare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario macroeconomico globale evidenzia un proseguimento della ripresa economica in atto nelle principali aree in cui opera il Gruppo.

Il settore in cui opera il Gruppo continua a evidenziare un costante trend di sviluppo in tutte le industrie di riferimento, trainato dalle sempre crescenti esigenze di automazione industriale e dei processi aziendali volte al miglioramento della produttività, all'ottenimento di efficienze e al soddisfacimento di sempre più elevati standard qualitativi di controllo dei processi produttivi. Iniziative priva-

te e piani governativi volti ad incentivare gli investimenti nella trasformazione tecnologica (Piani Industria 4.0) e sviluppo della robotica nel settore Manufacturing, crescita accelerata dell'e-commerce, evoluzione della multicanalità e della raccolta e analisi dei dati sulle abitudini del consumatore finale che migliorino la customer experience nel settore Retail, costante evoluzione della regolamentazione verso standard più elevati di sicurezza in settori più regolamentati quali l'Healthcare e i sistemi aeroportuali nel settore Transportation & Logistics, rappresentano i principali trend di sviluppo che il Gruppo potrà cogliere e soddisfare con la sua offerta nei prossimi anni.

La strategia di crescita del Gruppo prevede il continuo incremento degli investimenti in Ricerca & Sviluppo, il miglioramento dei livelli di servizio offerti al cliente, l'ulteriore rafforzamento delle organizzazioni commerciali in tutte le principali aree di sviluppo con particolare focus in Nord America e la continua ottimizzazione dei costi di produzione accompagnata ad un forte presidio dei costi operativi e delle spese generali.

In assenza di cambiamenti significativi nei trend economici e di settore in atto, il Gruppo prevede di poter perseguire anche nel 2018 obiettivi di crescita dei ricavi e della profitabilità, mantenendo la solidità finanziaria e continuando nella generazione di cassa.

Indicazioni delle sedi secondarie

La Capogruppo non dispone di sedi secondarie.



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dr. Ing. Romano Volta)

Prospetti contabili del Gruppo

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

Attivo (Euro/000)	Note	31.12.2017	31.12.2016
A) Attività non correnti (1+2+3+4+5+6+7)		379.315	403.865
1) Immobilizzazioni materiali		69.733	72.082
terreni	1	7.719	8.218
fabbricati	1	29.369	31.014
altri beni	1	30.495	30.175
immobilizzazioni in corso e acconti	1	2.150	2.675
di cui verso parti correlate		258	
2) Immobilizzazioni immateriali		216.323	240.931
avviamento	2	174.343	188.934
costi di sviluppo	2	3.863	4.302
altre	2	34.352	43.534
immobilizzazioni in corso e acconti	2	3.765	4.161
3) Partecipazioni in collegate	3	2.184	2.214
4) Attività finanziarie		41.017	35.721
partecipazioni	5	9.573	4.714
titoli	5	0	0
altre	5	31.444	31.007
5) Finanziamenti	5	0	1.110
6) Crediti commerciali e altri crediti	7	2.194	2.394
7) Attività per imposte differite	13	47.864	49.413
B) Attività correnti (8+9+10+11+12+13+14)		456.466	338.982
8) Rimanenze		85.938	82.344
materie prime, sussidiarie e di consumo	8	33.101	29.954
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8	25.417	25.883
prodotti finiti e merci	8	27.420	26.507
9) Crediti commerciali e altri crediti	7	102.886	91.526
crediti commerciali	7	83.195	75.477
crediti commerciali verso terzi	7	82.402	74.490
crediti commerciali verso collegate	7	784	979
crediti commerciali verso parti correlate	7	9	8
altri crediti - ratei e risconti	7	19.691	16.049
di cui verso parti collegate		587	0
di cui verso parti correlate		76	75
10) Crediti tributari	9	11.430	18.135
di cui verso controllante		6.771	8.010
11) Attività finanziarie	5	0	0
12) Finanziamenti		0	0
13) Attività finanziarie - strumenti derivati	6	0	0
14) Cassa ed altre attività equivalenti	10	256.212	146.977
C) Attività destinate alla vendita		1.021	
Totale attivo (A+B+C)		836.802	742.847

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

Passivo (Euro/000)	Note	31.12.2017	31.12.2016
A) Totale Patrimonio Netto (1+2+3+4+5)	11	353.029	336.394
1) Capitale sociale	11	148.291	146.291
2) Riserve	11	14.815	42.817
3) Utili (perdite) esercizi precedenti	11	129.843	101.440
4) Utile (perdita) del periodo/esercizio del gruppo	11	60.080	45.846
5) Quote di pertinenza di terzi	11	0	0
B) Passività non correnti (6+7+8+9+10+11+12)		253.388	187.973
6) Debiti finanziari	12	206.406	139.321
7) Passività finanziarie - Strumenti derivati	6	0	0
8) Debiti tributari	9	43	44
9) Passività per Imposte differite	13	23.138	26.498
10) Fondi TFR e di quiescenza	14	6.633	6.647
11) Fondi rischi e oneri	15	13.602	11.169
12) Altre passività	16	3.566	4.294
C) Passività correnti (13+14+15+16+17)		230.385	218.480
13) Debiti commerciali ed altri debiti	16	157.924	151.494
debiti commerciali	16	107.651	104.585
debiti commerciali verso terzi	16	107.051	104.058
debiti commerciali verso controllante	16	0	106
debiti commerciali verso collegate	16	347	24
debiti commerciali verso parti correlate	16	253	397
altri debiti - ratei e risconti	16	50.273	46.909
14) Debiti tributari	9	14.191	21.032
di cui verso controllante		4.865	15.114
15) Fondi rischi e oneri	15	7.157	9.684
16) Passività finanziarie - Strumenti derivati	6	0	37
17) Debiti finanziari	12	51.113	36.233
Totale passivo (A+B+C)		836.802	742.847

Conto economico consolidato

(Euro/000)	Note	31.12.2017	31.12.2016
1) Ricavi totali	17	606.022	576.482
Ricavi vendita prodotti		572.736	545.821
Ricavi per servizi		33.286	30.661
di cui verso parti correlate e collegate		5.680	5.577
2) Costo del venduto	18	317.949	311.432
di cui non ricorrenti	18	320	86
di cui verso parti correlate e collegate		1.135	356
Margine lordo di contribuzione (1-2)		288.073	265.050
3) Altri ricavi operativi	19	2.964	3.278
di cui non ricorrenti	19	0	0
di cui verso parti correlate		7	7
4) Spese per ricerca e sviluppo	18	55.561	50.542
di cui non ricorrenti	18	183	16
di cui ammortamenti e svalutazioni inerenti alle acquisizioni		103	105
di cui verso parti correlate e collegate	18	784	99
5) Spese di distribuzione	18	99.703	97.789
di cui non ricorrenti	18	2	333
di cui verso parti correlate e collegate		14	20
6) Spese amministrative e generali	18	49.935	47.169
di cui non ricorrenti	18	419	988
di cui ammortamenti e svalutazioni inerenti alle acquisizioni	18	4.712	4.809
di cui verso controllante		0	0
di cui verso parti correlate e collegate		381	1.382
7) Altre spese operative	18	2.959	2.583
di cui non ricorrenti		0	(444)
di cui verso parti correlate e collegate	18	414	0
Totale costi operativi		208.158	198.083
Risultato operativo		82.879	70.245
8) Proventi finanziari	20	29.050	19.502
di cui verso parti correlate e collegate		0	0
9) Oneri finanziari	20	36.390	22.537
Risultato della gestione finanziaria (8-9)		(7.340)	(3.035)
10) Utili da società collegate	3	(85)	(318)
Utile/(perdita) ante imposte derivante dalle attività in funzionamento		75.454	66.892
Imposte sul reddito	21	15.374	21.046
Utile/(perdita) del periodo		60.080	45.846
Utile/Perdita per azione base (Euro)	22	1,03	0,79
Utile/Perdita per azione diluito (Euro)	22	1,03	0,79

Conto economico complessivo consolidato

(Euro/000)	Note	31.12.2017	31.12.2016
Utile/(perdita) netto del periodo		60.080	45.846
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:			
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges)	11	(920)	64
di cui effetto fiscale			(21)
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	11	(19.497)	3.268
Utili (perdite) adeguamento cambi di attività finanziarie disponibili per la vendita	11	5.205	(19)
di cui effetto fiscale		(63)	
Riserva adeguamento cambi	11	(12.790)	3.886
di cui effetto fiscale		4.011	(1.337)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio		(28.002)	7.199
Utile/(perdita) netto complessivo del periodo		32.078	53.045
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		32.078	53.045
Interessi di minoranza		0	0

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro/000)	Note	31.12.2017	31.12.2016
Utile ante imposte		75.454	66.892
Ammortamento immobilizzazioni materiali e svalutazioni	1, 2	10.273	9.363
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e svalutazioni	1, 2	9.223	9.779
Minusvalenze per vendita cespiti	18	101	5
Plusvalenze per vendita cespiti	19	(8)	(135)
Variazione dei fondi per rischi e oneri ^(*)	15	(388)	(2.675)
Effetto cambio dei fondi per rischi ed oneri		1.304	(374)
Variazione del fondo benefici dipendenti	14	(14)	(167)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	18	40	762
Oneri finanziari netti incluse le differenze di cambio	20	5.427	3.997
Proventi finanziari netti incluse le differenze di cambio	20	(1.097)	(942)
Differenze cambio	20	3.010	(20)
Rettifiche valore di attività finanziarie	3	85	318
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa ante variazione del capitale circolante		103.410	86.803
Variazione crediti commerciali (al lordo dell'accantonamento) ^(*)	7	(6.938)	(7.474)
Variazione delle rimanenze finali ^(*)	8	(2.047)	(12.867)
Variazione delle attività correnti ^(*)	7	(3.590)	(2.469)
Variazione altre attività a medio/lungo termine	7	200	(465)
Variazione dei debiti commerciali ^(*)	16	2.330	2.874
Variazioni delle altre passività correnti ^(*)	16	3.273	4.802
Altre passività a medio/lungo termine	16	(728)	745
Differenze cambio commerciali	20	3.242	(2.755)
Effetto cambio del circolante		(1.216)	677
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa dopo la variazione del capitale circolante		97.936	69.871
Variazione delle imposte		(17.316)	(12.399)
Effetto cambio imposte		(3.746)	1.208
Interessi corrisposti e spese bancarie	20	(4.330)	(3.055)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa (A)		72.544	55.625
Incremento di immobilizzazioni immateriali senza effetto cambio	2	(4.358)	(3.933)
Decremento di immobilizzazioni immateriali senza effetto cambio	2	245	208
Incremento di immobilizzazioni materiali senza effetto cambio	1	(11.270)	(12.899)
Decremento di immobilizzazioni materiali senza effetto cambio	1	978	238
Variazione partecipazioni non consolidate	5	417	(639)
Acquisizione partecipazione		(5.434)	0
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento (B)		(19.422)	(17.025)
Variazione crediti finanziari a LT/BT	5	(401)	115
Variazione di debiti finanziari a breve, medio e lungo termine ^(*)	12, 6	80.048	(3.982)
Differenze cambio finanziarie	20	(6.252)	2.775
Acquisto/vendita azioni proprie ^(*)	11	0	(368)
Variazioni di riserve Effetto cambio di attività/passività finanziarie, patrimonio netto e immobilizzazioni materiali ed immateriali ^(*)	11, 1, 2	317	45
Pagamento dividendi	11	(17.443)	(14.543)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)		56.269	(18.003)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C) ^(*)	10	109.391	20.597
Cassa e altre attività equivalenti nette all'inizio del periodo	10	146.718	126.121
Cassa e altre attività equivalenti nette alla fine del periodo	10	256.109	146.718

^(*) Tali voci, per il 2017, sono al netto dei saldi apportati con l'acquisizione di Soredi Touch Systems GmbH che sono stati riportati nella voce "Acquisizione partecipazione"

Movimenti di patrimonio netto consolidato (nota 11)

Descrizione	Capitale sociale e riserve di capitale			Riserve Conto economico complessivo				Utili esercizi precedenti					Totale patrimonio netto di Gruppo			
	Capitale Sociale	Azioni proprie	Totale capitale sociale e riserve di capitale	Riserva cash flow hedge	Riserva di traduzione	Riserva adeguamento cambi	Riserva utili/(perdite) attuariali	Riserva attività finanziarie destinate alla vendita	Totale Riserve Conto economico Complessivo	Utili a nuovo	Riserva contributi c/ capitale	Riserva Legale		Riserva IAS	Totale	Utile d'esercizio
01.01.2016	30.392	116.267	146.659	(92)	22.168	13.404	(371)	509	35.618	59.878	958	5.917	8.683	75.436	40.547	298.260
Destinazione utile			0						0	40.386		161		40.547	(40.547)	0
Dividendi					0				0	(14.543)				(14.543)		(14.543)
Riserva traduzione			0						0					0		0
Variazione riserva IAS			0						0					0		0
Vendita/acquisto azioni proprie		(368)	(368)						0					0		(368)
Altre variazioni									0					0		0
Risultato al 31.12.2016			0						0					0	45.846	45.846
Totale altre componenti del conto economico complessivo				64	3.268	3.886		(19)	7.199					0		7.199
31.12.2016	30.392	115.899	146.291	(28)	25.436	17.290	(371)	490	42.817	85.721	958	6.078	8.683	101.440	45.846	336.394

Descrizione	Capitale sociale e riserve di capitale			Riserve Conto economico complessivo				Utili esercizi precedenti					Totale patrimonio netto di Gruppo			
	Capitale Sociale	Azioni proprie	Totale capitale sociale e riserve di capitale	Riserva cash flow hedge	Riserva di traduzione	Riserva adeguamento cambi	Riserva utili/(perdite) attuariali	Riserva attività finanziarie destinate alla vendita	Totale Riserve Conto economico Complessivo	Utili a nuovo	Riserva contributi c/ capitale	Riserva Legale		Riserva IAS	Totale	Utile d'esercizio
01.01.2017	30.392	115.899	146.291	(28)	25.436	17.290	(371)	490	42.817	85.721	958	6.078	8.683	101.440	45.846	336.394
Destinazione utile			0						0	45.846				45.846	(45.846)	0
Dividendi									0	(17.443)				(17.443)		(17.443)
Riserva traduzione			0						0					0		0
Variazione riserva IAS			0						0					0		0
Vendita/acquisto azioni proprie		2.000	2.000						0					0		2.000
Altre variazioni									0	65			(65)	0		0
Risultato al 31.12.2017			0						0					0	60.080	60.080
Totale altre componenti del conto economico complessivo				(920)	(19.497)	(12.790)		5.205	(28.002)					0		(28.002)
31.12.2017	30.392	117.899	148.291	(948)	5.939	4.500	(371)	5.695	14.815	114.189	958	6.078	8.618	129.843	60.080	353.029

Note illustrative ai prospetti contabili consolidati

Premessa

Datalogic è leader tecnologico a livello mondiale nei mercati dell'acquisizione automatica dei dati e di automazione dei processi. Il Gruppo è specializzato nella progettazione e produzione di lettori di codici a barre, mobile computer, RFID, sensori per la rilevazione, misurazione e sicurezza, sistemi di visione e marcatura laser. Le sue soluzioni all'avanguardia contribuiscono ad aumentare l'efficienza e la qualità dei processi, lungo l'intera catena del valore, nei settori Retail, Manufacturing, Transportation & Logistics e Healthcare.

Datalogic S.p.A. (di seguito "Datalogic", la "Capogruppo" o la "Società") è una società per azioni quotata presso il segmento Star della Borsa italiana e ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale è via Candini, 2 Lippo di Calderara (Bologna).

La Società è controllata dalla Hydra S.p.A., anch'essa domiciliata a Bologna e controllata dalla famiglia Volta.

Il presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 comprende i dati della Capogruppo e delle sue controllate (nel seguito definito come "Gruppo") e le quote di pertinenza in società collegate.

La pubblicazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 del Gruppo Datalogic è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2018.

Forma e contenuto del bilancio consolidato

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002 il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dallo I.A.S.B. - International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea ai sensi Regolamento Europeo 1725/2003 e successivi aggiornamenti, a tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ("IFRS-IC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data e nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Consob 11971 del 14/05/99 e successivi aggiornamenti.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è costituito dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative.

Il Bilancio consolidato è stato redatto sulla base dei progetti di Bilancio al 31 dicembre 2017, predisposti dai Consigli di Amministrazione o, qualora disponibili, dei Bilanci approvati dalle Assemblee delle rispettive società consolidate opportunamente rettificati, ove necessario, per allinearli ai criteri di classificazione e ai Principi Contabili adottati dal Gruppo.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera

ra della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

Per la presentazione del Bilancio, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono espresse separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- per il Conto Economico, le voci di costo e ricavo sono espresse in base all'aggregazione per destinazione in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo;
- il Conto Economico complessivo espone le componenti che determinano l'utile/(perdita) del periodo considerando gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il Rendiconto Finanziario è stato costruito utilizzato il "metodo indiretto".

Il Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente.

Per la redazione del Bilancio consolidato è stato adottato il Principio del costo storico per tutte le attività e passività ad eccezione di alcune immobilizzazioni materiali facenti parte della categoria "terreni e fabbricati" che sono state rivalutate in sede di transizione agli IFRS come descritto di seguito e di talune attività finanziarie disponibili per la vendita per le quali è applicato il Principio del *fair value*.

La preparazione del Bilancio in conformità agli IFRS richiede l'utilizzo di alcune stime. Si rimanda alla sezione in cui vengono descritte le principali stime effettuate nel presente Bilancio consolidato.

I Principi Contabili sono stati applicati omogeneamente in

tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati.

Il presente Bilancio è redatto in migliaia di Euro, che rappresenta la valuta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Principi di consolidamento

SOCIETÀ CONTROLLATE

Il controllo si ottiene quando il Gruppo, così come definito dallo IFRS 10, è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Nello specifico, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla Società.

Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai Bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo. Tutte le attività e passività, il Patrimonio Netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi ad operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a Patrimonio Netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di Patrimonio Netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a Conto Economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al *fair value*.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati elisi.

In particolare sono stati eliminati, se esistenti, gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo, inclusi quelli derivanti dalla valutazione alla data di Bilancio delle rimanenze di magazzino.

AGGREGAZIONI AZIENDALI

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel Conto Economico.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione.

La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IAS 39 Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione, deve essere rilevata nel Conto Economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a Conto Economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

SOCIETÀ COLLEGATE

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma sulle quali tuttavia non esercita il controllo sulla gestione. Tale influenza significativa è ritenuta presente quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto in Assemblea. In assenza di tale presunzione il Gruppo valuta i fatti e le circostanze specifiche per la verifica del requisito della influenza notevole.

Con il metodo del Patrimonio Netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (*impairment*).

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite post-acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel Conto Economico, mentre la propria quota post-acquisizione dei movimenti nelle riserve è riconosciuta nelle riserve. I movimenti post-acquisizione accumulati vengo-

no inclusi nel valore contabile della partecipazione.

Gli utili non realizzati a seguito di transazioni effettuate tra il Gruppo e le proprie società collegate vengono eliminati in proporzione alle interessenze del Gruppo nelle collegate. Le perdite non realizzate vengono altresì eliminate a meno che la perdita non sia ritenuta rappresentativa di una riduzione di valore (*impairment*) nelle attività trasferite. I Principi Contabili adottati dalle società collegate sono stati modificati ove necessario al fine di assicurare coerenza con le politiche adottate dal Gruppo.

All'atto della perdita dell'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato nel Conto Economico.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

CONVERSIONE DEI BILANCI DELLE IMPRESE ESTERE

I Bilanci delle società del Gruppo incluse nel Bilancio consolidato sono espressi utilizzando la moneta del merca-

to primario in cui operano (moneta funzionale). Il Bilancio consolidato del Gruppo è presentato in Euro, che è la moneta funzionale della Capogruppo. Alla data di chiusura del periodo, le attività e le passività delle imprese controllate, collegate e joint venture, la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro, sono convertite nella valuta di redazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di Conto Economico sono convertite al cambio medio del periodo (in quanto ritenuto rappresentativo della media dei cambi prevalenti alle date delle singole transazioni). Le differenze derivanti dall'adeguamento del Patrimonio Netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono contabilizzate in una specifica voce di Patrimonio Netto. In caso di successiva dismissione delle imprese estere consolidate, il valore cumulato delle differenze di conversione ad esse relativo viene rilevato a Conto Economico.

I cambi rilevati dall'Ufficio Italiano Cambi e utilizzati per la conversione in Euro dei Bilanci delle società estere sono i seguenti:

Valuta (Cod. ISO)	Quantità di valuta per 1 Euro			
	2017		2016	
	Cambio finale	Cambio medio dell'esercizio	Cambio finale	Cambio medio dell'esercizio
Dollaro USA (USD)	1,1993	1,1297	1,0541	1,1069
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	0,8872	0,8767	0,8562	0,8195
Corona Svedese (SEK)	9,8438	9,6351	9,5525	9,4689
Dollaro di Singapore (SGD)	1,6024	1,5588	1,5234	1,5275
Yen Giapponese (JPY)	135,0100	126,7112	123,4000	120,1967
Dollaro Australiano (AUD)	1,5346	1,4732	1,4596	1,4883
Dollaro Hong Kong (HKD)	9,3720	8,8045	8,1751	8,5922
Renminbi Cinese (CNY)	7,8044	7,6290	7,3202	7,3522
Real (BRL)	3,9729	3,6054	3,4305	3,8561
Mexican Pesos (MXN)	23,6612	21,3286	21,7719	20,6673
Fiorino Ungherese (HUF)	310,3300	309,1933	309,8300	311,4379

Criteria di valutazione e principi contabili applicati

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo; i Principi Contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente da tutte le entità del Gruppo.

Terreni, immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali di proprietà sono iscritte al costo di conferimento, di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, il valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Alcune immobilizzazioni materiali appartenenti alle categorie Terreni e Fabbricati, in linea con quanto previsto dallo IAS 16, sono stati valutati al *fair value* (valore di mercato) al 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS), e tale valore è stato utilizzato come sostituto del costo (c.d. *deemed cost*). Il *fair value* è stato determinato sulla base di perizie valutative effettuate da consulenti esterni indipendenti. Il

costo dei fabbricati viene ammortizzato al netto del valore residuo stimato come il valore di realizzo ottenibile tramite cessione al termine della vita utile del fabbricato.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione sono contabilizzati nel valore contabile del cespite oppure riconosciuti come cespiti separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno godibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenute.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni e tenuto conto del mese di disponibilità per il primo esercizio. I terreni sono considerati beni a vita illimitata e quindi non sono soggetti ad ammortamento

Le aliquote applicate per il Gruppo sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Immobili:	
Fabbricati	2% - 3,3%
Terreni	0%
Impianti e macchinari:	
Macchine operatrici automatiche	20% - 14,29%
Forni e pertinenze	14%
Impianti generici/specifici di produzione	20% - 10%
Altri beni:	
Impianti di pertinenza dei fabbricati	8,33% - 10% - 6,67%
Costruzioni leggere	6,67% - 4%
Attrezzature di produzione e strumentazione elettronica	20% - 10%
Stampi	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	33% - 20% - 10%
Mobili e dotazioni d'ufficio	10% - 6,67% - 5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	14%
Attrezzature per fiere ed esposizioni	11% - 20%
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il valore residuo e la vita utile dei cespiti vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio al fine di valutare variazioni significative di valore.

Gli utili e le perdite sulle alienazioni sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. Il valore che si determina è contabilizzato nel Conto Economico.

IMMOBILIZZAZIONI IN LEASING FINANZIARIO

Le immobilizzazioni in leasing finanziario sono quelle immobilizzazioni per le quali il Gruppo ha assunto tutti i rischi e i benefici connessi con la proprietà del bene. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* e il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nello IAS 17; in particolare ciascuna rata viene suddivisa nella quota capitale e interessi. La somma delle quote capitale dovuta alla data di Bilancio viene contabilizzata come passività finanziaria; le quote interessi vengono contabilizzate nel Conto Economico di ciascun esercizio fino al totale rimborso della passività.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Gli utili e le perdite sulle alienazioni sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. Il valore che si determina è contabilizzato nel Conto Economico.

AVVIAMENTO

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e la quota di pertinenza del Gruppo nel *fair value* delle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo secondo il criterio del *partial goodwill approach*. Se

il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel Conto Economico. Esso rappresenta un'attività immateriale a vita indefinita.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate (*impairment losses*).

L'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating units*) e sottoposto annualmente o più frequentemente, se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, ad "*impairment test*", secondo quanto previsto dallo IAS 36 "riduzione di valore delle attività".

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari. Il medesimo criterio dei valori relativi viene applicando anche qualora venga modificata la struttura della reportistica interna con effetti sulla composizione delle unità generatrici di flussi finanziari a cui l'avviamento era stato allocato, al fine di definirne la nuova allocazione.

SPESE DI RICERCA E SVILUPPO

Le spese per la ricerca sono imputate a Conto Economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto disposto dallo IAS 38.

I costi di sviluppo per i progetti di prodotti o processi significativamente innovativi sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utiliz-

zo o la vendita dell'attività immateriale;

- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.
- In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente riconosciuti a Conto Economico nel momento in cui vengono sostenuti.
- I costi di sviluppo hanno vita utile definita e sono stati capitalizzati ed ammortizzati dall'inizio della produzione commerciale del prodotto, a quote costanti, per un periodo pari alla vita utile dei prodotti ai quali si riferiscono, stimato generalmente pari a 5 anni.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- software acquisito in licenza d'uso, valutato al costo di acquisto;
- dalle attività immateriali specifiche acquisite nell'ambito delle operazioni di acquisizione che sono state identificate e valutate al *fair value* alla data di acquisizione nell'ambito della contabilizzazione secondo il sopra menzionato purchase method;

Tali attività sono considerate attività immateriali a durata definita e sono ammortizzate lungo la stimata vita utile (vedi tabella seguente).

AMMORTAMENTI

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata: Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente. Le vite utili indicate sono invariate rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Anni
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	5
Altre attività immateriali:	
Licenze software (diverse dalle licenze SAP)	3/5
Brevetti (ex PSC)	20
Brevetti (Evolution Robotics Retail Inc.)	10
"Trade Secret" (Evolution Robotics Retail Inc.)	10
Brevetti (ex Accu Sort inc)	10
"Trade Secret" (ex Accu Sort inc)	10
Licenze SAP	10
Licenze d'uso	Durata del contratto

PERDITA DUREVOLE DI VALORE

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno su base annuale, con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e all'avviamento, le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

L'obiettivo di tale verifica (impairment test) è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* meno i costi di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato in base ai flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa (di seguito anche CGU o cash generating unit) alla quale l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività o della cash generating unit alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

Se il valore recuperabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa cui appartiene è inferiore al valore netto contabile, l'attività relativa viene rettificata al fine di rappresentare la relativa perdita di valore, con imputazione della stessa al Conto Economico del periodo.

Le rettifiche per perdite di valore (impairment losses) relative alle unità generatrici di flussi di cassa sono allocate

in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale.

Una perdita di valore nel caso in cui vengano meno i presupposti che l'hanno generata si ripristina, nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Gli eventuali ripristini di valore sono rilevati a Conto Economico. Il valore dell'avviamento svalutato in precedenza non può essere ripristinato, come previsto dai Principi Contabili internazionali.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Il *fair value* e il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito

descritta:

- Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel Bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di Bilancio.

STRUMENTI FINANZIARI

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, aumentato degli oneri accessori. Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, nelle seguenti categorie:

- **Attività finanziarie al *fair value* con contropartita Conto Economico:** attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine e designate come tali sin dall'origine; sono iscritte al *fair value* e le relative variazioni del periodo sono contabilizzate a Conto Economico.
- **Finanziamenti e crediti:** i finanziamenti e crediti sono attività finanziarie diverse dai derivati con un flusso di pagamento fisso o determinabile non quotati in un mercato attivo; sono contabilizzati secondo i criteri del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte

integrante del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel Conto Economico. Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel Conto Economico come oneri finanziari. Questa categoria normalmente include i crediti commerciali e gli altri crediti. Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo ha innanzitutto valutato se sussistesse una perdita di valore per ogni attività finanziaria individualmente significativa, ovvero collettivamente per le attività finanziarie non individualmente significative. Il valore contabile dell'attività viene ridotto attraverso la contabilizzazione di un fondo svalutazione e l'importo della perdita è rilevato nel Conto Economico. I finanziamenti ed i relativi fondi svalutazione sono stornati quando non vi sia realistica prospettiva di un futuro recupero e le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite al Gruppo. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo la rilevazione della svalutazione, tale svalutazione è aumentata o diminuita rettificando il fondo. Sono classificati nelle "Attività correnti" eccetto per la parte con scadenza superiore ai 12 mesi, che viene classificata fra le attività non correnti.

- **Crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita:** sono le attività finanziarie diverse dai derivati, le quali non sono classificate nelle altre categorie; sono valutate al *fair value* e le relative variazioni sono contabilizzate in una riserva di Patrimonio Netto. Sono classificate fra le attività non correnti a meno che non vi sia l'intenzione di venderle entro 12 mesi.

Le attività finanziarie vengono rimosse dal Bilancio quando il diritto di ricevere liquidità è cessato, il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ovvero ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (1) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (2) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair va-*

lue; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto Economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

I finanziamenti e i debiti (categoria maggiormente rilevante per il Gruppo) sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel Conto Economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel Conto Economico e dipende dalla loro classificazione.

Le garanzie finanziarie passive sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. In caso di emissione da parte del Gruppo, i contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al *fair value*, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima dell'esborso richiesto per far fronte all'obbligazione garantita alla data di Bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con

iscrizione nel Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

COMPENSAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

I prestiti, i debiti e le altre passività finanziarie e/o commerciali con scadenza fissa o determinabile sono iscritti inizialmente al loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per contrarre gli stessi debiti. Il criterio della valutazione successivo all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso d'interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'incremento dei debiti è dovuto al trascorrere del tempo, con imputazione successiva delle quote interesse nel Conto Economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari netti". Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. *embedded derivatives*) oggetto di separazione dal contratto principale, vengono inizialmente rilevati al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura, sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto Economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibili ai rischi che in un momento successivo possono influire sul Conto Economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in Bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili).

La parte efficace della variazione di *fair value* della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura secondo i requisiti previsti dallo IAS 39 viene rilevata quale componente del Conto Economico complessivo (riserva di Hedging); tale riserva viene poi imputata a risultato d'esercizio nel periodo in cui la transazione coperta influenza il Conto Economico.

La parte inefficace della variazione di *fair value*, così come l'intera variazione di *fair value* dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IAS 39, viene invece contabilizzata direttamente a Conto Economico.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino vengono valutate al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti, semilavorati e materie prime, includono il costo delle materie prime, della manodopera diretta, e gli altri costi di produzione di diretta ed indiretta imputazione (in questo caso ribaltati in base alla normale capacità produttiva). Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di presumibile realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione. Per i prodotti finiti e semilavorati, il valore netto di presumibile realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DETENUTE PER LA VENDITA E ATTIVITÀ CESSATE

Il Gruppo classifica le attività non correnti in dismissione come detenute per vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il loro uso continuativo. Tali attività non correnti in dismissione classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro *fair value* al netto dei costi di vendita. I costi di vendita sono i costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla vendita, esclusi gli oneri finanziari e le imposte.

La condizione per la classificazione come detenute per la vendita si considera rispettata solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per la vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le azioni richieste per concludere la vendita

dovrebbero indicare che è improbabile che possano intervenire cambiamenti significativi nella vendita o che la vendita venga annullata. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

L'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali cessa nel momento in cui questi sono classificati come disponibili per la vendita.

Le attività e le passività classificate come detenute per la vendita sono presentate separatamente tra le voci correnti nel Bilancio.

Le attività destinate alla dismissione sono escluse dal risultato delle attività operative e sono presentate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio in un'unica riga come Utile/(perdita) netto derivante da attività destinate alla dismissione.

Tutte le altre note al Bilancio includono importi relativi ad attività in funzionamento, salvo diversa indicazione.

CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti a seguito della vendita di prodotti e servizi.

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore. I crediti a breve non sono attualizzati, poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari non è significativo.

La stima della svalutazione dei crediti è rilevata nel momento in cui si rende evidente la non recuperabilità del credito scaduto, determinata da difficoltà finanziarie del cliente, che lo potrebbe condurre al fallimento o alla riorganizzazione finanziaria.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali, investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del Rendiconto Finanziario.

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione iscritte al valore nominale.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

AZIONI PROPRIE

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come Patrimonio Netto di Gruppo.

Pertanto, nessun utile o perdita viene rilevato nel Conto Economico consolidato all'atto dell'acquisto, vendita o cancellazione di azioni proprie.

PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi di trattamento di fine rapporto delle società italiane del Gruppo e fondi quiescenza.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali una società effettua dei versamenti ad una società assicurativa o ad un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non disponesse, alla maturazione del diritto, di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per la Società. L'impresa si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano.

Per la determinazione del valore attuale delle passività del piano e del costo dei servizi, il Gruppo utilizza il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Questa metodologia di calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive, e tra loro compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici). Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa, le attività al servizio del piano sono valutate al *fair value*. L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato, al netto del *fair value* delle attività al servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività (esclusi gli interessi netti) ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi netti), sono rilevate immediatamente nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di Conto Economico Complessivo nell'esercizio in cui sono si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a Conto Economico negli esercizi successivi. Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti diversi dai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La contabilizzazione è analoga ai piani a benefici definiti.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in Bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del Bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione;
- i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al Bilancio, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene con-

tabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi sono iscritti al valore attuale delle risorse finanziarie attese da utilizzarsi a fronte dell'obbligazione. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel Conto Economico al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere la variazione delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e dell'eventuale valore attualizzato; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del Conto Economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento e nel Conto Economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Il Gruppo iscrive fondi ristrutturazione nel caso in cui esista un'obbligazione implicita di ristrutturazione ed esista un programma formale per la ristrutturazione, che abbia fatto sorgere nei confronti dei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la ristrutturazione, o perché ne ha già iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a Conto Economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a Patrimonio Netto, nel cui caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto.

Le imposte correnti sono calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di Bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto

to "liability method" sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del Bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di Bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di Bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscale;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevederà sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione delle passività.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite. Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di Bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno dispo-

nibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di Bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

La Capogruppo Datalogic S.p.A. e le controllate italiane partecipano al "consolidato fiscale nazionale" di Hydra S.p.A., che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante, la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e pertanto iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti del Fisco.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati al costo, rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti a breve non sono attualizzati, poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari non è significativo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono misurati al *fair value* dell'importo incassato o incassabile per la vendita di beni o la prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica della Società. I ricavi sono rappresentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi, degli sconti e abbuoni e dopo avere eliso le vendite con le società del Gruppo.

VENDITE DI BENI

I ricavi per vendite di beni sono rilevati solo quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- la maggior parte dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà dei beni è stata trasferita all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni venduti e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinabile in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinabili in modo attendibile.

Il Gruppo fornisce una garanzia di durata pluriennale sulla

riparazione, in linea con la prassi del settore. Una passività per potenziali reclami coperti dalla garanzia è riconosciuta nel momento in cui il prodotto è stato venduto.

PRESTAZIONI DI SERVIZI

Il ricavo di un'operazione per prestazione di servizi è rilevato solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del Bilancio. I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del Bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

I proventi per dividendi, interessi e royalties sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento (con contropartita credito al momento della delibera di distribuzione);
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS 39);
- royalties, secondo il principio della competenza, sulla base dell'accordo contrattuale sottostante.

LAVORI IN CORSO

I lavori su commessa sono definiti dallo IAS 11 ("Commesse a lungo termine") come contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del Bilancio quando il risultato della commessa può essere stimato con attendibilità.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che è probabile saranno recuperati. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccedano i ricavi totali di commessa, la perdita totale attesa viene rilevata immediatamente come costo.

I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa secondo il criterio della percentuale di completamento determinato in base al metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*) che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa.

L'esposizione dei lavori su commessa nello Stato Patrimoniale è la seguente:

- L'ammontare dovuto dai committenti viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce crediti commerciali e altre attività a breve termine, quando i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate) eccedono gli acconti ricevuti;
- L'ammontare dovuto ai committenti viene iscritto come valore nel passivo, nella voce debiti commerciali e altre passività a breve termine, quando gli acconti ricevuti eccedono i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate).

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la Società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.

I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla Società destinataria senza che vi siano costi futuri ad essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

CANONI DI AFFITTI E DI LEASING OPERATIVI

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come leasing operativo ed i relativi canoni sono imputati al Conto Economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

DIVIDENDI DISTRIBUITI

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'Assemblea annuale dei Soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

I dividendi distribuibili agli Azionisti del Gruppo sono rilevati quale movimento di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Valuta funzionale di presentazione

Le voci di Bilancio di ogni entità del Gruppo sono rappresentate nella valuta dell'ambiente economico in cui l'entità opera c.d. *functional currency*. Il Bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale di presentazione della Capogruppo.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta non funzionale sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a Conto Economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta non funzionale, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a *fair value* sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

SEGMENT REPORTING

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base dei rendiconti interni utilizzati dal più alto livello decisionale, al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati (reportistica interna per le analisi di performance) per il periodo di riferimento. In base alla definizione prevista nel Principio IFRS 8 un settore operativo è una componente:

- che intraprende attività imprenditoriali che generano costi e ricavi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale/operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per cui sono disponibili informazioni separate.

Alla luce di tale definizione i settori operativi definiti dal Gruppo sono rappresentati da Business Unit, che rispondono al vertice aziendale e mantiene con esso contatti periodici per discutere attività operative, risultati di Bilancio, previsioni o piani. Il Gruppo ha quindi aggregato ai fini della predisposizione dell'informativa di Bilancio i settori operativi come segue:

- Datalogic;
- Solution Net System;
- Informatics;

I settori che compongono ciascuna aggregazione infatti sono simili per quanto riguarda i seguenti aspetti:

- la natura dei prodotti;
- la natura dei processi produttivi;
- la tipologia di clientela;
- i metodi usati per distribuire i prodotti/servizi;
- le caratteristiche economiche.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Modifiche, nuovi principi ed interpretazioni

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2017

I Principi Contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcune modifiche ai Principi Contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2017 o successivamente. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro Principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

La natura e l'impatto di ogni nuovo Principio Contabile e modifica vengono nel seguito descritti. Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2017, non hanno avuto impatti materiali sul Bilancio consolidato del Gruppo. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo Principio/modifica

Modifiche allo IAS 7 - Rendiconto Finanziario

Le modifiche richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative sulle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie (come, ad esempio, gli utili e le perdite su cambi).

Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

Modifiche IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità

Le modifiche chiariscono i requisiti di informativa dell'IFRS 12, diversi da quello di cui ai paragrafi B10-B16, si applicano alle partecipazioni di un'entità in una controllata, joint venture o in una collegata (od alla quota di partecipazione in una joint venture o in una collegata) che è classificata (od inclusa in un gruppo in dismissione classificato) come disponibile per la vendita.

Principi emessi ma non ancora in vigore

Il Gruppo sta analizzando i principi in oggetto, valutando gli impatti che gli stessi produrranno sul proprio Bilancio consolidato, senza tuttavia procedere ad una applicazione anticipata degli stessi. Se ne riassumono di seguito le novità introdotte.

IFRS 9 - Strumenti finanziari

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del Principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il Principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio Prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e Patrimonio Netto.

IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con clienti

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 e modificato nell'Aprile 2016 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo Principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il Principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. È consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo applicherà il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria. Nel corso del 2016 il Gruppo ha iniziato una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è continuata ed è stata completata con un'analisi di maggior dettaglio nel 2017, volta a determinare gli impatti quantitativi e la modalità di prima applicazione del Principio.

a. Vendita di beni

Non ci si attende che i contratti con i clienti nei quali

la vendita dei prodotti è la sola obbligazione abbiano un impatto sul Gruppo. Il Gruppo si attende che il riconoscimento dei ricavi avverrà nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna del bene.

b. Prestazione di servizi

Il Gruppo fornisce servizi di installazione, di manutenzione, di riparazione, di supporto tecnico. Questi servizi sono venduti sia separatamente sulla base di contratti con i clienti che unitamente alla vendita di beni al cliente. In accordo con l'IFRS 15 il Gruppo ha svolto valutazioni in relazione all'allocatione dei ricavi sulla base dei prezzi relativi al singolo servizio e non sono emersi impatti significativi.

c. Presentazione ed informativa richiesta

Le disposizioni dell'IFRS 15 in tema di presentazione e di informativa richiesta sono più dettagliate rispetto a quelle degli attuali principi. Le disposizioni relative alla presentazione rappresentano un cambiamento significativo della pratica ed aumentano significativamente il volume dell'informativa richiesta nel Bilancio del Gruppo. Dalle analisi svolte nel corso del 2017 non sono emersi impatti di rilievo per il Gruppo.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 - Vendita o conferimento di attività fra la controllante e una sua collegata o Joint Venture

Le modifiche chiariscono le previsioni dell'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o ad una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente. Il Gruppo non prevede impatti sul proprio Bilancio consolidato.

IFRS 2 Classificazione e misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni - modifiche all' IFRS 2

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti ba-

sati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione, qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni, cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e se vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo non prevede impatti sul proprio Bilancio consolidato.

IFRS 16 Leasing

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in Bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il Principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari - contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attivi-

tà. La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatari è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatari continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari. L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il Principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal Principio consentono alcune facilitazioni. Nel 2018 il Gruppo proseguirà nella definizione degli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio Bilancio consolidato.

Modifiche allo IAS 40 - Trasferimenti di investimenti immobiliari

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e si ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non forniscono un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Le entità dovrebbero applicare le modifiche prospetticamente a cambiamenti di utilizzo che sono intervenuti alla data di inizio dell'esercizio annuale in cui l'entità applica per la prima volta le modifiche, o successivamente. Un'entità dovrebbe valutare nuovamente la classificazione degli immobili detenuti a tale data e, se applicabile, riclassificarli per riflettere le condizioni esistenti a quella data. L'applicazione retrospettiva in accordo con IAS 8 è consentita solo se è possibile senza l'utilizzo del *hindsight*. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi annuali che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente. È permessa l'applicazione anticipata, di cui deve essere data informativa. Il Gruppo applicherà le modifiche alla data di entrata in vigore. Peraltro, poiché il trattamento contabile seguito dal Gruppo è in linea con i chiarimenti, il Gruppo non si attende alcun effetto sul proprio Bilancio consolidato.

Miglioramenti annuali 2014-2016

Questi miglioramenti includono:

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters

Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS1 in quanto hanno assolto al loro scopo. La modifica è in vigore dal 1° Gennaio 2018. Questa modifica non è applicabile al Gruppo.

IAS 28 Partecipazioni in società collegate e Joint Ventures- Clarification that measuring investees at fair value through profit or loss is an investment-by-investment choice

Le modifiche chiariscono che:

- Un'entità che è un'organizzazione di *venture capital* od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al *fair value* rilevato a Conto Economico.
- Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del Patrimonio Netto, decidere di mantenere la valutazione al *fair value* applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie (della collegata o joint venture) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta Capogruppo.

Le modifiche dovrebbero essere applicate retrospettivamente dal 1° Gennaio 2018; l'applicazione anticipata è consentita. Se un'entità applica queste modifiche anticipatamente, deve dare informativa del fatto. Queste modifiche non sono applicabili al Gruppo.

Applicazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari con l'IFRS 4 Contratti assicurativi

Le modifiche riguardano i problemi che nascono dall'adozione del nuovo Principio sugli strumenti finanziari, IFRS 9, prima dell'adozione dell'IFRS 17 Contratti assicurativi,

che sostituisce l'IFRS 4. Le modifiche introducono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi: un'esenzione temporanea nell'applicazione dell'IFRS 9 e l'*overlay approach*. L'esenzione temporanea si applica per la prima volta agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Un'entità potrebbe scegliere l'*overlay approach* quando applica per la prima volta l'IFRS 9 e applica questo approccio retrospettivamente alle attività finanziarie designate al momento della transizione all'IFRS 9. L'entità risponde l'informativa comparativa riflettendo l'*overlay approach* se, e solo se, l'entità risponde l'informativa comparativa quando applica l'IFRS 9. Queste modifiche non sono applicabili al Gruppo.

IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per la rilevazione iniziale della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. Le entità potrebbero applicare le modifiche su base pienamente retrospettiva. In alternativa, un'entità potrebbe applicare l'interpretazione prospetticamente a tutte le attività, costi e ricavi che rientrano nel suo scopo che sono stati rilevati inizialmente alle seguenti date o successivamente:

- i) All'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta l'interpretazione
- ii) All'inizio dell'esercizio precedente presentato a fini comparativi nel Bilancio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta l'interpretazione.

L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° Gennaio 2018 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata di cui deve essere data informativa. Peraltro, dato che la corrente politica contabile del Gruppo è allineata con l'interpretazione, il Gruppo non si attende alcun effetto sul proprio Bilancio consolidato.

IFRIC Interpretation 23 Uncertainty over Income Tax Treatment

L'interpretazione definisce il trattamento contabile delle

imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti;
- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali;
- Come un'entità determina l'utile tassabile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali;
- Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della soluzione dell'incertezza. L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1° Gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune facilitazioni transitorie. Il Gruppo applicherà l'interpretazione alla data di entrata in vigore. Poiché il Gruppo opera in un complesso contesto fiscale multinazionale, l'applicazione dell'interpretazione potrebbe avere degli effetti sul Bilancio Consolidato e sull'informativa richiesta. Inoltre, il Gruppo potrebbe dover definire processi e procedure per ottenere le informazioni necessarie all'applicazione tempestiva dell'interpretazione.

Uso di stime

La predisposizione dei Bilanci consolidati e delle relative note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta valutate in funzione delle specifiche circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali, nonché l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei Bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Sono di seguito illustrate le assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del Bilancio consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni sui futuri sviluppi potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni.

RIDUZIONI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE (AVVIAMENTO, IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI)

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dai piani. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente descritte nella Nota 2.

IMPOSTE

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permetterne l'utilizzo. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale. Le passività fiscali differite per imposte su utili non distribuiti delle società controllate, collegate o joint venture non sono rilevate nella misura in cui è probabile che non si verifichi la distribuzione degli stessi nel prevedibile futuro. È richiesta pertanto un'attività di stima da parte del management per determinare l'ammontare delle attività

fiscali che possono essere rilevate e delle passività fiscali che possono non essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale. La natura a lungo termine, nonché la complessità delle normative vigenti nelle varie giurisdizioni, le differenze che derivano tra i risultati effettivi e le ipotesi formulate, o i futuri cambiamenti di tali assunzioni, potrebbero richiedere rettifiche future alle imposte sul reddito e ai costi e benefici già registrati.

FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Quando il *fair value* di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni.

COSTI DI SVILUPPO

Il Gruppo capitalizza costi relativi a progetti per lo sviluppo di prodotti. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio del management sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto. Per determinare i valori da capitalizzare, gli amministratori elaborano le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto, i tassi di sconto da applicare e i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

ALTRE (ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI, PER RISCHI SUI CREDITI, SVALUTAZIONE DEL MAGAZZINO, RICAVI, SCONTI E RESI)

Gli accantonamenti ai fondi rischi si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

Il processo di rilevazione dei ricavi del Gruppo include stime relative alla quantificazione dei ricavi secondo il criterio della percentuale di completamento, la determinazione degli sconti e dei resi riconosciuti a clienti, ma non ancora da questi richiesti. I processi e le modalità di valutazione e della determinazione di tali stime sono basate su assunzioni che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori.

Gestione dei rischi finanziari

FATTORI DI RISCHIO

Il Gruppo, nello svolgimento della sua attività, è esposto a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali:

- **rischio di mercato** nel dettaglio:
 - a) **rischio di cambio**, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione;
 - b) **rischio di tasso di interesse**, relativo all'esposizione del Gruppo a strumenti finanziari iscritti nella Situazione patrimoniale-finanziaria su cui maturano interessi;
- **rischio di credito**, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- **rischio di liquidità**, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo non è esposto al rischio di prezzo, in quanto non è esposto sostanzialmente al rischio derivante dall'andamento di materie prime direttamente trattate sui mercati finanziari.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo Datalogic. La gestione del rischio di mercato e liquidità è svolta centralmente dalla Capogruppo attraverso la tesoreria centrale che agisce direttamente sul mercato eventualmente anche per conto delle società controllate e partecipate.

La gestione del rischio sul credito è, invece, gestito dalle unità operative del Gruppo.

RISCHIO DI MERCATO

a) Rischio di cambio

Datalogic opera in ambito internazionale ed è esposta al rischio di cambio traslativo e transattivo.

Il rischio traslativo è legato alla conversione in Euro in fase di consolidamento dei Bilanci delle società estere che non hanno quale valuta funzionale e di presentazione l'Euro: le divise più influenti sono il Dollaro Statunitense, il Renmin-

bi Cinese, il Dollaro di Singapore ed il Fiorino Ungherese. Il rischio transattivo è legato all'operatività commerciale (crediti/debiti in divisa estera) e finanziaria (finanziamenti attinti o concessi in divisa estera) delle società del Gruppo in divise diverse da quella funzionale e di presentazione. La divisa più influente è il Dollaro Statunitense.

Al fine di consentire una completa comprensione dell'impatto del rischio cambio sul Bilancio consolidato del Gruppo è stata condotta un'analisi di sensitività delle poste del Bilancio in divisa al variare del tasso di cambio. I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

Di seguito si riportano i risultati con riferimento alla data del 31 dicembre 2017:

USD	Valore di carico	Di cui soggetto a rischio cambio							
		+ 10%	+ 5%	+ 1%	-1%	-5%	-10%		
Tassi di cambio		1,1993	1,3192	1,2593	1,2113	1,1993	1,1873	1,1393	1,0794
Attività finanziarie									
Cassa e disponibilità liquide	256.212	65.260	(5.933)	(3.108)	(646)	65.260	659	3.435	7.251
Crediti commerciali e altri crediti	105.080	39.105	(3.555)	(1.862)	(387)	39.105	395	2.058	4.345
Attività finanziarie e finanziamenti	31.444	0	0	0	0	0	0	0	0
Impatto su Conto Economico			(9.487)	(4.969)	(1.033)	104.365	1.055	5.493	11.596
Passività finanziarie									
Finanziamenti	257.519	253	23	12	3	(253)	(3)	(13)	(28)
Debiti commerciali e altri debiti	161.490	76.587	6.962	3.647	758	(76.587)	(774)	(4.031)	(8.510)
Impatto su Conto Economico			6.985	3.659	761	(76.840)	(776)	(4.044)	(8.538)
Impatto netto sul Conto Economico			(2.502)	(1.311)	(272)	27.525	278	1.449	3.058

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo non ha in essere operazioni in derivati su cambi.

b) Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Datalogic è esposto al rischio di interesse, associato sia alle disponibilità di cassa sia ai finanziamenti in essere. L'obiettivo della gestione del rischio tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

A fronte di finanziamenti a medio e lungo termine Datalogic non ha in essere al 31 dicembre 2017 operazioni in derivati su tassi; in tale data la quasi totalità del debito a

medio lungo termine del Gruppo Datalogic è a tasso fisso.

Al fine di consentire una completa comprensione dei potenziali effetti di oscillazione dei tassi a cui il Gruppo è soggetto, è stata svolta un'analisi di sensitività sulle poste di Bilancio principalmente sottoposte a rischio, ipotizzando di avere un cambiamento del tasso di interesse Euribor di 20 basis points e del tasso Libor in dollari USA di 10 basis points. L'analisi è stata condotta con presupposti di ragionevolezza e si riportano di seguito i risultati con riferimento alla data del 31 dicembre 2017:

Poste soggette a rischio tasso con impatto a Conto Economico ante imposte:

Euribor	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	20bp	-20bp
Attività finanziarie			Utili (Perdite)	Utili (Perdite)
Cassa e disponibilità liquide	256.212	176.229	352	(352)
Attività finanziarie e finanziamenti	31.444	0		
Impatto su Conto Economico			352	(352)
Passività finanziarie			Utili (Perdite)	Utili (Perdite)
Finanziamenti	257.519	1.494	(3)	3
Impatto su Conto Economico			(3)	3
Totale incrementi (decrementi)			349	(349)

Libor Usd	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	10bp	-10bp
Attività finanziarie			Utili (Perdite)	Utili (Perdite)
Cassa e disponibilità liquide	256.212	78.266	78	(78)
Attività finanziarie e finanziamenti	31.444	0		
Impatto su Conto Economico			78	(78)
Passività finanziarie			Utili (Perdite)	Utili (Perdite)
Finanziamenti	257.519	253	0	(0)
Impatto su Conto Economico			0	(0)
Totale incrementi (decrementi)			78	(78)

RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo è esposto al rischio di credito associato ad operazioni commerciali ed ha pertanto previsto misure di tutela del rischio per minimizzare gli importi in sofferenza, mediante un puntuale controllo dei crediti scaduti, una gestione dei limiti di affidamento clienti e una raccolta delle informazioni economiche delle imprese con esposizione più elevata. Buona parte del business di Datalogic è veicolato su una rete di clienti/distributori conosciuti, per i quali statisticamente non si riscontrano problemi legati alla recuperabilità del credito. I clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate sono soggetti a procedure di verifica legate alla loro classe di merito (grado di solvibilità) e analisi dello specifico deal. I crediti commerciali sono soggetti ad *impairment* su base individuale, qualora presentino indicatori potenziali di svalutazione significativi. Non si prevedono impatti rilevanti con il passaggio dal 1° gennaio 2018 al modello dell'*expected credit loss* previsto dall'applicazione del Principio IFRS 9.

Il Gruppo si tutela dal rischio di credito anche attraverso la sottoscrizione di un contratto di *factoring pro-soluto*. Al 31 dicembre 2017 i crediti commerciali ceduti al *factoring* ammontano ad Euro 33.377 mila (rispetto ad Euro 29.193 mila alla fine del 2016).

La massima esposizione al rischio di credito alla data di Bilancio è il valore contabile di ciascuna classe di attività finanziaria illustrata nella Nota 4.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità del Gruppo Datalogic è minimizzato da una gestione puntuale a livello centrale da parte della Capogruppo. L'indebitamento bancario e la liquidità sono gestiti centralmente attraverso una serie di strumenti in ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, tra i quali il *cash pooling*. La Capogruppo gestisce e negozia finanziamenti a medio lungo termine e linee di credito per far fronte alle esigenze del Gruppo. Nello specifico Datalogic S.p.A., quale Capogruppo, ha linee di credito per cassa per esigenze future a beneficio del Gruppo. La negoziazione accentrata delle linee di credito e dei finanziamenti da una parte e la gestione delle risorse liquide del Gruppo dall'altra è funzionale all'ottimizzazione dei costi netti di indebitamento.

Si segnala peraltro che la Riserva di Liquidità del Gruppo, che include linee di credito "*uncommitted*" accordate ma non utilizzate, al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 319 milioni ed è ritenuta ampiamente sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di Bilancio.

La tabella seguente analizza le passività finanziarie regolate su base netta del Gruppo, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di Bilancio. Gli importi illustrati sono i flussi finanziari contrattuali non attualizzati.

La seguente tabella analizza le passività finanziarie per scadenza:

31 dicembre 2017			
	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni
Finanziamenti	48.108	184.699	20.957
Altri	1.250	750	
Scoperti bancari	92		
Debito verso società di factoring	1.663		
Debiti commerciali e diversi	157.924	3.566	
Totale	209.037	189.015	20.957

VARIAZIONI NELLE PASSIVITÀ DERIVANTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE

Di seguito viene presentata la riconciliazione delle variazioni delle passività derivanti da attività finanziarie.

	01.01. 2017	Flussi di cassa	Variazione Business Combination	Variazione cambi	Variazione del fair value	Nuovi contratti	31.12. 2017
Finanziamenti bancari - parte corrente	30.180	(30.180)				48.108	48.108
Finanziamenti bancari - parte non corrente	139.321	(139.321)				205.656	205.656
Debiti verso società di factoring	5.593	(3.680)		(250)			1.663
Debiti per leasing - parte corrente	248	(248)					0
Passività per Strumenti Finanziari Derivati	37	(37)					0
Altri Debiti Finanziari - parte corrente			1.250				1.250
Altri Debiti Finanziari - parte non corrente			750				750
Scoperti bancari	212	(120)					92
Totale passività derivanti da attività finanziarie	175.591	(173.586)	2.000	(250)	0	253.764	257.519

Capital risk management

Il Gruppo gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità e ottimizzare il valore agli azionisti, mantenendo una struttura ottimale del capitale e riducendo il costo dello stesso.

In linea con le prassi di settore, il Gruppo monitora il capitale in base al gearing ratio. Tale indice è calcolato come rapporto fra la (Posizione Finanziaria Netta)/Indebitamento Netto (vedi nota 10) e il Capitale Totale.

Le informazioni patrimoniali relative ai settori operativi al

	31.12.2017	31.12.2016
Indebitamento netto (A)	(30.137)	(3.503)
Patrimonio Netto (B)	353.029	336.394
Capitale totale [(A)+(B)]=C	322.892	332.891
'gearing ratio' (A)/(C)	-9,33%	-1,05%

INFORMATIVA SETTORIALE

Come indicato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, nel corso dell'esercizio il Gruppo aveva avviato un piano strategico che aveva condotto da un lato alla definizione di una nuova struttura operativa di business, con un *go to market model* focalizzato sul cliente e organizzato su quattro settori (Retail, Manufacturing, Transportation & Logistics, Healthcare), superando la struttura divisionale (ADC/IA) incentrata sulla diversificazione del prodotto; dall'altro alla riorganizzazione societaria che riflettesse tale nuovo modello operativo.

Con efficacia dal 1° gennaio 2017, pertanto, sono state attuate le fusioni tra le società appartenenti rispettivamente alla Divisione ADC (Automatic Data Capture) e IA (Industrial Automation) nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo è presente.

Alla luce della nuova struttura operativa del business e della riorganizzazione societaria efficace dal 1° gennaio 2017, sono stati ridefiniti coerentemente i settori operativi, così come misurati periodicamente al più alto livello decisionale, secondo quanto previsto dall'IFRS 8, come di seguito indicato:

- **Datalogic** che rappresenta il *core business* del Gruppo, attivo nella progettazione e produzione di lettori di codici a barre, RFID, *mobile computer*, sensori per la rilevazione, misurazione e sicurezza, sistemi di visione e marcatura laser destinati a contribuire ad aumentare l'efficienza e la qualità dei processi nei settori grande distribuzione, manifatturiero, trasporti e logistica e sanità, lungo l'intera catena del valore;
- **Solution Net Systems** specializzata nella fornitura ed installazione di soluzioni integrate dedicate al settore postale e ai centri di distribuzione del settore Retail;
- **Informatics** attiva nella commercializzazione e nella distribuzione di prodotti e soluzioni per la gestione dell'inventario e dei beni mobili dedicate alle piccole e medie aziende.

I trasferimenti fra i settori operativi di seguito indicati avvengono a prezzi di mercato in base alle politiche di *transfer price* di Gruppo.

Le **informazioni economiche** relative ai settori operativi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 sono le seguenti:

	Informatics		Solution Net System		Datalogic		Rettifiche		Totale Gruppo	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Ricavi esterni	20.586	24.351	24.728	20.090	560.707	532.041	0	0	606.022	576.482
Ricavi infrasettoriali	9	15	12	103	3.273	2.199	(3.294)	(2.317)	0	0
Vendite totali	20.595	24.366	24.740	20.193	563.980	534.240	(3.294)	(2.317)	606.022	576.482
Risultato operativo (EBIT)	(281)	(1.599)	2.785	(1.061)	79.917	73.042	458	(137)	82.879	70.245
% sui ricavi	(1,4)%	(6,6)%	11,3%	(5,3)%	14,2%	13,7%	(13,9)%	6,0%	13,7%	12,2%
Costi/Ricavi non ricorrenti	0	278	0	0	(924)	(1.257)	0	0	(924)	(979)
Ammortamenti e svalutazioni	(427)	(345)	(69)	(41)	(19.327)	(18.754)	327	(2)	(19.496)	(19.142)
E.B.I.T.D.A.	146	(1.532)	2.854	(1.020)	100.168	93.054	131	(136)	103.299	90.366
% sui ricavi	0,7%	(6,3)%	11,5%	(5,1)%	17,8%	17,4%	(4,0)%	5,9%	17,0%	15,7%
Proventi / (Oneri) finanziari	(104)	(219)	(127)	(20)	(7.083)	(3.216)	(111)	102	(7.425)	(3.353)
Proventi / Oneri fiscali	(125)	561	(1.033)	(220)	(14.171)	(21.372)	(45)	(15)	(15.374)	(21.046)
Spese per Ricerca e Sviluppo	(1.394)	(1.488)	(485)	(600)	(53.396)	(48.327)	0	(6)	(55.275)	(50.421)
% sui ricavi	(6,8)%	(6,1)%	(2,0)%	(3,0)%	(9,5)%	(9,0)%	0,0%	0,3%	(9,1)%	(8,7)%

Le **informazioni patrimoniali relative ai settori operativi** al 31 dicembre 2017, così come ridefiniti in seguito al nuovo modello organizzativo del Gruppo, confrontate con i dati al 31 dicembre 2016, sono le seguenti:

	Informatics		Solution Net System		Datalogic		Rettifiche		Totale Gruppo	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Totale Attivo	20.549	24.639	14.330	11.495	838.903	744.505	(36.980)	(37.792)	836.802	742.847
Immobilizzazioni	14.094	16.222	134	222	269.408	294.526	2.420	2.043	286.056	313.013
Materiali	2.322	2.769	133	219	67.277	69.356	1	(262)	69.733	72.082
Immateriali	11.772	13.453	1	3	202.131	225.170	2.419	2.305	216.323	240.931
Partecipazioni in collegate	0	0	0	0	35.975	36.689	(33.791)	(34.475)	2.184	2.214
Totale Passivo	6.431	8.042	7.492	5.457	475.138	397.843	(5.288)	(4.889)	483.773	406.453

Le informazioni settoriali per area geografica al 31 dicembre 2017 confrontate con i dati al 31 dicembre 2016 sono le seguenti.

	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	Variazione	Var %	Var % a cambio €//\$ costante
Italia	58.944	9,7%	51.184	8,9%	7.760	15,2%	
EMEA (escluso Italia)	268.562	44,3%	253.362	43,9%	15.200	6,0%	
Totale EMEA ⁽¹⁾	327.506	54,0%	304.546	52,8%	22.960	7,5%	7,7%
Nord America	171.414	28,3%	178.269	30,9%	(6.855)	(3,8%)	(2,2%)
Latin America	27.468	4,5%	30.032	5,2%	(2.564)	(8,5%)	(6,7%)
APAC ⁽¹⁾ (incl. Cina)	79.634	13,1%	63.635	11,0%	15.999	25,1%	26,5%
Ricavi totali	606.022	100,0%	576.482	100,0%	29.540	5,1%	6,0%

⁽¹⁾ EMEA: Europa, Middle East e Africa; APAC: Asia & Pacific.

Valore attività non correnti	31.12.2017	31.12.2016	Rettifiche 31.12.2017	Rettifiche 31.12.2016	Consolidato 31.12.2017	Consolidato 31.12.2016	Variazione
Italia	85.403	91.352			85.403	91.352	-6,5%
Europa	48.807	37.215			48.807	37.215	31,1%
Nord America	230.937	255.637			230.937	255.637	-9,7%
Resto del mondo	12.801	18.168			12.801	18.168	-29,5%
Eliminazioni e rettifiche			1.366	1.493	1.366	1.493	-8,5%
TOTALE	377.949	402.372	1.366	1.493	379.315	403.865	-6,1%

Struttura del gruppo

Il Bilancio consolidato include il Bilancio della Capogruppo e delle società nelle quali essa detiene, direttamente e/o indirettamente, il controllo o un'influenza notevole.

I Bilanci delle società controllate sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei ai Principi Contabili della Capogruppo. Le imprese incluse nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2017, di seguito presentato, sono tutte consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

I Bilanci delle società controllate sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei ai Principi Contabili della Capogruppo. Le imprese incluse nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2017, di seguito presentato, sono tutte consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

⁽¹⁾ Le Società sono state poste in liquidazione nel corso del 2017

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto Complessivo (Euro/migliaia)	Risultato di periodo (Euro/migliaia)	Quota posseduta
Datalogic S.p.A.	Bologna - Italia	Euro	30.392.175	291.639	25.592
Datalogic Real Estate France Sas	Parigi - Francia	Euro	2.227.500	3.560	56
Datalogic Real Estate Germany GmbH	Erkenbrechtsweiler Germany	Euro	1.025.000	1.389	(6)
Datalogic Real Estate UK Ltd.	Redbourn-England	GBP	3.500.000	4.390	118
Datalogic IP Tech S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	65.677	10.921	8.520
Informatics Holdings, Inc.	Plano Texas - Usa	USD	1.568	13.987	(541)
Wasp Barcode Technologies Ltd	Redbourn-England	GBP	-	130	32
Datalogic (Shenzhen) Industrial Automation Co. Ltd.	Shenzhen - Cina	CNY	2.136.696	1.334	56
Datalogic Hungary Kft	Fonyod - Ungheria	HUF	3.000.000	2.527	611
Solution Net Systems, Inc.	Quakertown, PA - USA	USD		6.838	1.625
Datalogic S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	10.000.000	159.600	22.584
Datalogic Slovakia S.r.o.	Trnava-Slovacchia	Euro	66.388	7.623	7.550
Datalogic USA Inc.	Eugene OR - Usa	USD	100	73.194	4.050
Datalogic ADC do Brazil Ltd.	Sao Paulo - Brazil	BRL	206.926	(3.062)	(1.438)
Datalogic Scanning de Mexico S.r.l.	Colonia Cuauhtemoc - Mexico	USD	-	(69)	(99)
Datalogic Scanning Eastern Europe GmbH	Darmstadt Germany	Euro	25.000	3.732	171
Datalogic Australia Pty Ltd	Mount Waverley (Melbourne) Australia	AUD	3.188.120	574	255
Datalogic Vietnam LLC	Vietnam	USD	3.000.000	76.142	19.366
Datalogic Singapore Asia Pacific Pte Ltd.	Singapore	SGD	3	1.673	432
Datalogic ADC HK Ltd. ⁽¹⁾	Hong-Kong - Cina	HKD	100.000	74	(23)
Datalogic Automation Asia Ltd. ⁽¹⁾	Hong-Kong - Cina	HKD	7.000.000	(73)	362
SORED Touch Systems GmbH	Olching (Munich) Germany	Euro	25.000	1.961	336

Le società consolidate al costo al 31 dicembre 2017 sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto Complessivo (Euro/migliaia)	Risultato di periodo (Euro/migliaia)	Quota posseduta	
Specialvideo S.r.l. (*)	Imola - Italy	Euro	10.000	481	101	40%
Datasensor GmbH (*)	Otterfing Germania	Euro	150.000	1	(6)	30%
Suzhou Mobilead Electronic Technology Co.,Ltd (*)	Cina	CNY	13.262.410	n.d.	n.d.	25%
CAEN RFID S.r.l. (*)	Viareggio LU - Italy	Euro	150.000	1.160	39	20%
R4i S.r.l. (*)	Benevento	Euro	105.000	298	76	20%
Datalogic Automation AB (**)	Malmö, Svezia	KRS	100.000	762	244	20%

(*) dati al 31 dicembre 2016 (**) dati al 30 giugno 2017

VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO

In data 6 luglio 2017 Datalogic S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale della società tedesca Soredi Touch Systems GmbH, leader in tecnologie per i terminali ed in particolare per quelli per carrelli elevatori, con sede a Olching (Monaco).

Nel corso del secondo semestre è stata costituita una branch della società Datalogic Singapore Asia Pacific Pte Ltd. in Korea.

In data 24 ottobre 2017 è stato siglato l'accordo per la cessione delle quote detenute della società Laservall Asia Co. Ltd. per 1,4 milioni di Euro; tale cessione avverrà in tre tranche e terminerà il primo aprile 2018. Al 31 dicembre 2017 si è pertanto proceduto a decrementare la partecipazione per la prima tranche.

Business combination

In data 6 luglio 2017 Datalogic S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale della Soredi Touch Systems GmbH, leader in tecnologie per i terminali ed in particolare per quelli per carrelli elevatori, con sede a Olching (Monaco - Germania).

L'operazione è stata contabilizzata seguendo il metodo dell'acquisizione. Il Bilancio consolidato incorpora il risultato di Soredi Touch Systems GmbH a partire dal 1° luglio 2017, giorno convenzionalmente designato come data

di acquisizione ai soli fini contabili, non essendo presenti variazioni significative tra questa data e quella di acquisizione effettiva ed essendo disponibile una situazione contabile a tale data.

Il valore equo preliminare al 31 dicembre 2017 delle attività e passività della società acquisita, l'avviamento provvisorio scaturente dall'operazione e la liquidità netta utilizzata nell'acquisizione sono rappresentati nel prospetto che segue:

	Importi come da Bilancio della Società (Euro/000)	Rettifiche	Valore equo riconosciuto Euro/000
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	185		185
Altri crediti LT	0		0
Magazzino	1.547		1.547
Crediti commerciali	820		820
Altri crediti	75		75
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	134		134
Debiti commerciali	(736)		(736)
Altri debiti	(104)		(104)
Fondi rischi	(294)		(294)
Attività nette alla data di acquisizione	1.627	0	1.627
% di pertinenza del Gruppo	100%	100%	100%
Attività nette del Gruppo	1.627	0	1.627
Costo dell'acquisizione			9.568
Avviamento alla data dell'acquisizione			7.941
Liquidità netta utilizzata nell'acquisizione:			
Costo dell'acquisizione della partecipazione			(9.568)
Azioni proprie			2.000
Pagamenti ancora da effettuare			2.000
Pagamenti effettuati al 31 dicembre 2017			(5.568)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti dell'acquisita			134
Liquidità netta utilizzata nell'acquisizione al 31 dicembre 2017			(5.434)
Acquisizione Business Combination			(9.568)
Acquisizione Marchio			(432)
Investimento Complessivo			(10.000)

Nel secondo semestre 2017 la Società ha conseguito ricavi di vendita pari ad Euro 4.258 mila (di cui Euro 424 mila verso società del gruppo) ed il risultato di periodo è pari ad Euro 336 mila.

L'investimento complessivo del Gruppo per l'acquisizione di Soredi Touch Systems GmbH, comprensivo della Posizione Finanziaria Netta acquisita e della miglior stima degli aggiustamenti prezzo previsti contrattualmente, è pari a 10 milioni di Euro. A fronte di tale operazione, Datalogic acquisisce il 100% delle azioni della società Soredi Touch Systems GmbH, nonché il marchio "Soredi" iscritto nelle Immobilizzazioni immateriali per 0,4 milioni di Euro.

Alla data del closing, Datalogic S.p.A. ha pagato 6 milioni di Euro in contanti e 2 milioni di Euro in azioni proprie (pari a n. 85.215 azioni). Il residuo dell'esborso finanziario, pari a 2 milioni di Euro, verrà versato da Datalogic entro il 2021.

L'operazione di acquisizione si configura quale aggregazione aziendale, pertanto il Gruppo ha applicato, nella contabilizzazione della stessa, il *purchase method* (metodo dell'acquisto), previsto dall'IFRS 3 *revised*.

Gli oneri accessori all'acquisto sostenuti, ancorché direttamente attribuibili all'aggregazione in ossequio all'IFRS 3 *revised*, non sono stati considerati come parte del costo di acquisto ma sono stati interamente riconosciuti a Conto Economico.

L'avviamento provvisorio che emerge dall'operazione ammonta a 7,9 milioni di Euro, si evidenzia che la rilevazione iniziale dell'aggregazione aziendale avvenuta nel corso del terzo trimestre è stata determinata provvisoriamente in quanto i *fair value* delle attività, passività o passività potenziali ed i costi delle aggregazioni sono stati determinati in via non definitiva. Come previsto dall'IFRS 3 le eventuali rettifiche verranno rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

Informazioni sullo stato patrimoniale attivo

NOTA 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Terreni	7.719	8.218	(499)
Fabbricati	29.369	31.014	(1.645)
Altri beni	30.495	30.175	320
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.150	2.675	(525)
Totale	69.733	72.082	(2.349)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017:

	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	5.763	37.351	124.223	2.293	169.630
Fondo Ammortamento	0	(5.052)	(96.194)	0	(101.246)
Valore netto iniziale al 01.01.2016	5.763	32.299	28.029	2.293	68.384
Variaz.in aumento 31.12.2016					
investimenti	2.495	1.439	6.441	2.635	13.010
Totale	2.495	1.439	6.441	2.635	13.010
Variaz.in diminuzione 31.12.2016					
disinvestimenti costo storico			(6.163)	(6)	(6.169)
Svalutazione					0
disinvestimenti fondo ammortamento			5.939		5.939
svalutazione					0
ammortamenti		(621)	(8.742)		(9.363)
Totale	0	(621)	(8.966)	(6)	(9.593)
Riclass. e altri movimenti 31.12.2016					
giroconti costo storico		(2.205)	4.794	(2.284)	305
(giroconti fondo ammortamento)		102	(518)		(416)
differenze cambio costo storico	(40)	(8)	1.514	37	1.503
differenze cambio fondo ammortamento		8	(1.119)		(1.111)
Totale	(40)	(2.103)	4.671	(2.247)	281
Costo storico	8.218	36.577	130.809	2.675	178.279
Fondo Ammortamento	0	(5.563)	(100.634)	0	(106.197)
Valore netto finale al 31.12.2016	8.218	31.014	30.175	2.675	72.082

	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	8.218	36.577	130.809	2.675	178.279
Fondo Ammortamento	0	(5.563)	(100.634)	0	(106.197)
Valore netto iniziale al 01.01.2017	8.218	31.014	30.175	2.675	72.082
Variaz.in aumento 31.12.2017					
investimenti	6	188	9.801	1.279	11.274
acquisizioni			318		318
Totale	6	188	10.119	1.279	11.592
Variaz.in diminuzione 31.12.2017					
disinvestimenti costo storico	(131)	(1.417)	(1.216)	(2)	(2.766)
svalutazione			(1.033)		(1.033)
disinvestimenti fondo ammortamento		683	1.012		1.695
svalutazione			1.048		1.048
ammortamenti		(580)	(9.708)		(10.288)
acquisizioni			(132)		(132)
Totale	(131)	(1.314)	(10.029)	(2)	(11.476)
Riclass. e altri movimenti 31.12.2017					
giroconti costo storico		192	1.355	(1.661)	(114)
(giroconti fondo ammortamento)			113		113
Diff. Cambio costo storico	(374)	(908)	(5.074)	(141)	(6.497)
Diff. Cambio fondo ammortamento		197	3.836		4.033
Totale	(374)	(519)	230	(1.802)	(2.465)
Costo storico	7.719	34.632	134.960	2.150	179.461
Fondo Ammortamento	0	(5.263)	(104.465)	0	(109.728)
Valore netto finale al 31.12.2017	7.719	29.369	30.495	2.150	69.733

Il decremento delle voci "Terreni" e "Fabbricati" è relativo principalmente alla vendita del fabbricato della società Datalogic Real Estate Germany GmbH (rispettivamente Euro 127 mila ed Euro 734 mila), che ha generato una minusvalenza di Euro 43 mila iscritta a Conto Economico alla voce "Altre spese operative".

La voce "Altri beni" al 31 dicembre 2017 include principalmente le seguenti categorie: Attrezzature industriali e stampi (10.340 mila), Impianti e macchinari (Euro 8.937 mila), Mobili e macchine per ufficio (Euro 7.719 mila), Manutenzioni su beni di terzi (Euro 1.034 mila), Impianti generici relativi ai fabbricati (Euro 1.873 mila), Automezzi (Euro 86 mila) ed Attrezzature commerciali e Demo room (Euro 420 mila).

L'incremento di tale voce, pari ad Euro 9.801 mila, è principalmente dovuto ad:

- investimenti relativi ad acquisti di Mobili e macchine per ufficio (Euro 3.671 mila);
- investimenti per la realizzazione di Impianti e macchinari (Euro 2.431 mila);
- investimenti per la realizzazione di Attrezzature industriali e stampi (Euro 3.020 mila).

I decrementi della voce "Altri beni" sono relativi principalmente alla quota di ammortamento del periodo, alla svalutazione di migliorie su beni di terzi ed attrezzature non più utilizzate e alla rottamazione di beni completamente ammortizzati e non più utilizzati.

Il saldo della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari ad Euro 2.150 mila, è costituito: per Euro 449 mila da investimenti relativi all'ampliamento dello stabilimento in Ungheria e per la restante parte da acconti per attrezzature, strumentazioni e stampi relativi alla normale attività produttiva.

NOTA 2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Avviamento	174.343	188.934	(14.591)
Costi di Sviluppo	3.863	4.302	(439)
Altre	34.352	43.534	(9.182)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.765	4.161	(396)
Totale	216.323	240.931	(24.608)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017:

	Avviamento	Costi di Sviluppo	Altre	Immobilizz. in corso ed acconti	Totale
Costo storico	183.020	16.692	140.192	3.369	343.273
Fondo Ammortamento	0	(11.343)	(92.363)	0	(103.706)
Valore netto iniziale al 01.01.2016	183.020	5.349	47.829	3.369	239.567
Variaz.in aumento 31.12.2016					
investimenti		248	1.383	2.191	3.822
Totale	0	248	1.383	2.191	3.822
Variaz.in diminuzione 31.12.2016					
disinvestimenti costo storico	0		(362)	(55)	(417)
disinvestimenti fondo ammortamento			331		331
ammortamenti		(2.089)	(7.690)		(9.779)
Svalutazioni					0
Totale	0	(2.089)	(7.721)	(55)	(9.865)
Riclass. e altri movimenti 31.12.2016					
giroconti positivi		696	766		1.462
(giroconti negativi)				(1.351)	(1.351)
differenze cambio costo storico	5.914	262	3.441	7	9.624
differenze cambio fondo ammortamento		(164)	(2.164)		(2.328)
Totale	5.914	794	2.043	(1.344)	7.407
Costo storico	188.934	17.898	145.420	4.161	356.413
Fondo Ammortamento	0	(13.596)	(101.886)	0	(115.482)
Valore netto finale al 31.12.2016	188.934	4.302	43.534	4.161	240.931

	Avviamento	Costi di Sviluppo	Altre	Immobilizz. in corso ed acconti	Totale
Costo storico	188.934	17.898	145.420	4.161	356.413
Fondo Ammortamento	0	(13.596)	(101.886)	0	(115.482)
Valore netto iniziale al 01.01.2017	188.934	4.302	43.534	4.161	240.931
Variaz.in aumento 31.12.2017					
investimenti	7.941	301	2.234	1.823	12.299
Totale	7.941	301	2.234	1.823	12.299
Variaz.in diminuzione 31.12.2017					
disinvestimenti costo storico	0		(539)	0	(539)
disinvestimenti fondo ammortamento			294		294
ammortamenti		(2.182)	(7.109)		(9.291)
Svalutazioni			68		68
Totale	0	(2.182)	(7.286)	0	(9.468)
Riclass. e altri movimenti 31.12.2017					
giroconti positivi		1.791	401		2.192
(giroconti negativi)				(2.192)	(2.192)
Diff. Cambio costo storico	(22.532)	(970)	(12.659)	(27)	(36.188)
Diff. Cambio fondo ammortamento		621	8.128		8.749
Totale	(22.532)	1.442	(4.130)	(2.219)	(27.439)
Costo storico	174.343	19.020	134.925	3.765	332.053
Fondo Ammortamento	0	(15.157)	(100.573)	0	(115.730)
Valore netto finale al 31.12.2017	174.343	3.863	34.352	3.765	216.323

La voce "Avviamento" pari ad Euro 174.343 mila è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
CGU Datalogic	161.538	174.750	(13.212)
CGU Informatics	12.805	14.184	(1.379)
Totale	174.343	188.934	(14.591)

La variazione della voce "Avviamento", rispetto al 31 dicembre 2016, è così costituita:

- variazione negativa pari ad Euro 22.532 mila per differenze di conversione, in quanto gran parte dell'avviamento è espresso in dollari statunitensi;
- variazione positiva pari ad Euro 7.941 mila per l'allocatione provvisoria ad avviamento della porzione di prezzo della società Soredi Touch Systems GmbH non direttamente riferibile al fair value delle attività e passività, bensì relativa alle aspettative di ottenere un contributo positivo in termini di *cash flow* per un periodo indefinito. La rilevazione iniziale di tale aggregazione aziendale è stata determinata provvisoriamente come stabilito dall'IFRS 3, che prevede un periodo di valutazione pari a 12 mesi entro il quale rettificare gli importi provvisori rilevati.

Tali avviamenti sono allocati alle unità generatrici dei flussi di cassa (*Cash Generating Units*) rappresentate dalle singole società e/o sottogruppi cui riferiscono. Si evidenzia che il disegno della Cash Generating Unit – CGU cui il Goodwill afferisce è stato rivisto in funzione della nuova struttura organizzativa che il Gruppo ha adottato a partire dal 1° gennaio 2017. In particolare, la riorganizzazione societaria ha portato le attività delle Divisioni ADC (*Automatic Data Capture*) e IA (*Industrial Automation*) a confluire in un'unica organizzazione di business su cui i piani aziendali sono basati (CGU Datalogic). La rideterminazione delle GCU non aveva comportato alcuna riallocazione del *goodwill*.

La stima del valore recuperabile di ogni *Cash Generating Units* (CGU), associata a ciascuno dei *Goodwill* oggetto di valutazione, è rappresentata dal corrispondente valore d'uso.

Lo stesso è stato calcolato aggiornando ad un determinato tasso di sconto i flussi finanziari futuri generati dalla CGU, nella fase produttiva ed al momento della sua dismissione, sulla base del metodo del *Discounted Cash Flow*.

I flussi di cassa delle singole CGU si desumono dai rispettivi Budget 2018 e piani previsionali predisposti da parte del Management. Tali piani rappresentano la miglior stima del prevedibile andamento delle gestioni, sulla base delle strategie aziendali, nonché degli indicatori di crescita del settore di appartenenza e dei mercati di riferimento.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'impairment ed i risultati conseguiti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Controllo Rischi, Remunerazione e Nomine di Datalogic S.p.A., e dal Consiglio di Ammini-

strazione di ciascuna società, per l'avviamento di pertinenza in data 4 febbraio 2018.

In funzione del ricorso ad un approccio di tipo *Unlevered*, sono stati utilizzati, attraverso il DCF, i flussi finanziari denominati *Unlevered Free Cash Flows from Operations – FCFO*, riportati nel dettaglio a seguire:

- = EBIT
- Taxes on EBIT
- = NOPLAT (Net operating profit after taxes)
- + Depreciation and amortization
- Capital expenditures
- +/- Change in provisions
- +/- Change in working capital
- +/- Change in other assets – liabilities
- = Unlevered free cash flows from operations (FCFO)

Ai flussi attesi per il periodo 2018 – 2022, oggetto di una previsione esplicita, si aggiunge quello relativo alla *cosiddetta Perpetuity*, rappresentativo del *Terminal value*.

Lo stesso viene determinato utilizzando un tasso di crescita G pari al 1% (*Growth rate*), rappresentativo delle aspettative di lungo periodo per il settore industriale di appartenenza.

Il tasso di attualizzazione, rappresentato dal costo medio ponderato del Capitale Investito (*Weighted average cost of capital – WACC*), è stimato al lordo delle imposte ed in funzione della struttura finanziaria del settore di appartenenza del Gruppo Datalogic.

Il WACC utilizzato, compreso tra l'8,82% ed il 9,71% a seconda del *Goodwill* da valutare, riflette il rendimento – opportunità per tutti i conferimenti di capitale, a qualsiasi titolo effettuati.

Nella tabella seguente si riporta il *Goodwill* definito in base alla nuova struttura dei settori operativi efficaci dal 1° gennaio 2017, conseguenti alla riorganizzazione societaria illustrata nell'informativa settoriale, ed il dettaglio delle ipotesi di crescita oggetto dei piani previsionali e dei tassi di sconto impiegati:

	CGU Datalogic	Informatics
<i>Goodwill</i> alla data di acquisizione	161.538	12.805
Costo medio ponderato del capitale investito (WACC)	9,71%	8,82%
Tasso di crescita di lungo periodo (G)	1%	1%

CGU DATALOGIC

L'avviamento attribuito alla CGU Datalogic deriva dalle seguenti acquisizioni:

- Gruppo PSC avvenuta nel 2005
- EVO Inc. avvenuta nel 2010
- IDWARE S.r.l. avvenuta nel 1998
- Gruppo Laservall avvenuta nel 2004
- INFRA S.r.l. avvenuta nel 2004
- PPT Vision Inc. avvenuta nel 2011
- Accu-Sort Systems Inc. avvenuta nel 2012
- Soredi Touch System GmbH avvenuta nel 2017

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa Datalogic è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal piano approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il tasso di sconto ante imposte applicato alle proiezioni dei flussi di cassa è del 9,71% (9,88% nel 2016) e i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita dell'1% (in linea con il 2016), che risulta prudenzialmente inferiore al tasso di crescita atteso nei mercati di riferimento.

In sede di *impairment* test l'avviamento della CGU Datalogic conferma la tenuta del valore di libro.

CGU INFORMATICS

L'avviamento attribuito alla CGU Informatics deriva dall'acquisizione di Informatics Inc. avvenuta nel 2005. Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa Informatics è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal piano approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il tasso di sconto ante imposte applicato alle proiezioni dei flussi di cassa è dell'8,82% (9,72% nel 2016) e i flussi di cassa oltre i cinque anni sono

stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita dell'1% (in linea con il 2016), che risulta prudenzialmente inferiore al tasso di crescita atteso nei mercati di riferimento. In sede di *impairment* test l'avviamento della CGU Informatics conferma la tenuta del valore di libro.

SENSITIVITÀ AI CAMBIAMENTI NELLE IPOTESI

Il calcolo del valore d'uso per le CGU individuate è sensibile alle seguenti assunzioni:

- margine lordo;
- tassi di sconto;
- tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione.

Margine lordo – Il margine lordo è basato sulla media di valori conseguiti negli esercizi precedenti l'inizio del periodo di Budget. Questi sono incrementati nel periodo di Budget, in relazione a miglioramenti previsti nell'efficienza. Una diminuzione nella domanda può portare ad una riduzione del margine lordo, e alla riduzione di valore.

Tassi di sconto – I tassi di sconto riflettono la valutazione del mercato del rischio specifico di ciascuna unità generatrice di cassa, considerando il valore del denaro nel tempo e i rischi specifici delle attività sottostanti che non siano già stati inclusi nella stima dei flussi di cassa. Il calcolo del tasso di sconto è basato sulle circostanze specifiche del Gruppo e dei suoi settori operativi ed è derivato dal suo costo medio ponderato del capitale (WACC).

Stime dei tassi di crescita – I tassi si basano su studi di settore pubblicati. Il management riconosce che la velocità del cambiamento tecnologico e la possibilità di ingresso di nuovi attori nel mercato può avere un impatto significativo sul tasso di crescita.

Riguardo alla valutazione del valore d'uso delle CGU sopra indicate, il management ritiene che non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle precedenti ipote-

si chiave tale da poter produrre un valore contabile delle unità inferiore al valore recuperabile delle stesse, anche in ragione del fatto che i differenziali tra i valori recuperabili delle CGU e i rispettivi valori contabili, risultano essere al 31 dicembre 2017 ampiamente positivi, in particolare per la CGU Datalogic.

Non si rileva inoltre la presenza di alcun indicatore esterno tale da giustificare una perdita di valore degli *assets* consolidati, sia facenti capo alle CGU utilizzate ai fini dell'*Impairment*, che rappresentati dalla quota residua dell'Attivo patrimoniale, ovvero i fabbricati di pertinenza della Datalogic S.p.A., il cui valore di libro è inferiore rispetto al *fair value* derivante dalle attuali quotazioni di mercato.

La voce **"Costi di sviluppo"**, che ammonta ad Euro 3.863 mila, è costituita da specifici progetti di sviluppo capitalizzati in presenza dei requisiti richiesti dallo IAS 38 ed in conformità alle *policies* di Gruppo, che prevedono la capitalizzazione solo dei progetti relativi allo sviluppo di pro-

dotti caratterizzati da una significativa innovazione. La variazione della voce "Costi di sviluppo", rispetto al 31 dicembre 2016, è così costituita:

- variazione negativa pari ad Euro 2.182 mila per ammortamenti del periodo;
- variazione negativa pari ad Euro 349 mila per differenze di conversione;
- variazione positiva pari ad Euro 2.092 mila per l'iscrizione di due progetti conclusi nel corso del 2017 e precedentemente iscritti nelle immobilizzazioni in corso.

La voce **"Altre"**, che ammonta ad Euro 34.352 mila, è principalmente costituita dalle attività immateriali acquisite nell'ambito delle operazioni di business *combinations* realizzate dal Gruppo e specificamente identificate e valutate nell'attività di *purchase accounting* delle stesse. Il dettaglio è evidenziato nella tabella sotto riportata:

	31.12.2017	31.12.2016	Vita utile
Acquisizione del gruppo PSC (avvenuta 30 novembre 2006)	13.495	17.273	
Brevetti	13.495	17.273	20
Acquisizione Evolution Robotics Retail Inc. (avvenuta 1 luglio 2010)	1.460	2.326	
Brevetti	243	388	10
Trade secret	1.217	1.938	10
Acquisizione Accu-Sort Inc. (avvenuta 20 gennaio 2012)	9.756	13.675	
Brevetti	5.770	8.088	10
Trade secret	3.986	5.587	10
Contratto di licenza	3.729	4.796	5-15
Altri	5.912	5.464	
Totale altre immateriali	34.352	43.534	

La voce "Altri" è costituita principalmente da licenze software ed include il marchio Soredi (Euro 360 mila al netto degli ammortamenti).

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari ad Euro 3.765 mila, è attribuibile per Euro 3.111 mila alla capitalizzazione dei costi relativi ai progetti di ricerca e sviluppo aventi le caratteristiche richieste dallo IAS 38 e ancora in corso di completamento e per Euro 654 mila ad implementazioni software non ancora completate.

NOTA 3. PARTECIPAZIONE IN COLLEGATE

Le partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2017 sono le seguenti:

	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Diff. Cambio	Giroconti	Quota di utile	31.12.2017
Laservall Asia CO. Ltd	1.588		(566)		(1.021)	(1)	0
CAEN RFID Srl	550						550
Suzhou Mobilead Electronic Technology Co., Ltd.				(112)	1.520		1.408
R4I		150					150
Datalogic Automation AB	2						2
Specialvideo Srl	29						29
Datasensor GMBH	45						45
Totale	2.214	150	(566)	(112)	499	(1)	2.184

In data 24 ottobre 2017 è stato siglato l'accordo per la cessione delle quote detenute della società Laservall Asia Co. Ltd. per 1,4 milioni di Euro; tale cessione avverrà in tre tranche e terminerà il primo aprile 2018. Al 31 dicembre 2017 si è pertanto proceduto a decrementare la partecipazione per la prima tranche ed a riclassificare il *fair value* della quota di partecipazione rimanente nella voce "Attività destinate alla vendita".

Nel corso del primo trimestre è stata perfezionata l'acquisizione del 25% della società Suzhou Mobilead Electronic Technology Co., Ltd.. Questo ha comportato il trasferimento nella voce in oggetto del versamento effettuato in data 9 novembre 2016 per futuro aumento capitale sociale ed iscritto nella voce "Partecipazioni in Altre imprese" e dell'ammontare iscritto al 31 dicembre 2016 nella voce "Finanziamenti".

In data 15 novembre 2017 Datalogic S.p.A. ha acquistato il 20% della società R4I (acronimo di Research for Innovation), una PMI innovativa di Benevento specializzata nello sviluppo di soluzioni a tecnologia RFID (Radiofrequency Identification).

NOTA 4. STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Le voci di Bilancio che rientrano nella definizione di "Strumenti finanziari" in base ai principi IAS/IFRS al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 sono le seguenti:

	Finanziamenti e crediti	Attività finanziaria al <i>fair value</i> imputato al Conto Economico	Disponibili per la vendita	Totale
Attività finanziarie non correnti	3.504	31.007	4.714	39.225
Attività finanziarie - partecipazioni (5)			4.714	4.714
Attività finanziarie - Titoli				0
Attività finanziarie - Finanziamenti	1.110			1.110
Attività finanziarie - Altre		31.007		31.007
Altri crediti (7)	2.394			2.394
Attività finanziarie correnti	237.441	0	0	237.441
Crediti commerciali terze parti (7)	74.490			74.490
Altri crediti terze parti (7)	15.974			15.974
Attività finanziarie - Altre (5)	0			0
Attività finanziarie - Titoli (5)	0			0
Cassa e altre attività equivalenti (10)	146.977			146.977
TOTALE	240.945	31.007	4.714	276.666

	Finanziamenti e crediti	Attività finanziaria al <i>fair value</i> imputato al Conto Economico	Disponibili per la vendita	Totale
Attività finanziarie non correnti	2.194	31.444	9.573	43.211
Attività finanziarie - partecipazioni (5)			9.573	9.573
Attività finanziarie - Titoli				0
Attività finanziarie - Finanziamenti				0
Attività finanziarie - Altre		31.444		31.444
Altri crediti (7)	2.194			2.194
Attività finanziarie correnti	357.642	0	0	357.642
Crediti commerciali terze parti (7)	82.402			82.402
Altri crediti terze parti (7)	19.028			19.028
Attività finanziarie - Altre (5)				0
Attività finanziarie - Titoli (5)				0
Cassa e altre attività equivalenti (10)	256.212			256.212
TOTALE	359.836	31.444	9.573	400.853

	Derivati	Altre passività finanziarie	Totale
Passività finanziarie non correnti	0	143.615	143.615
Debiti finanziari (12)		139.321	139.321
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)			0
Altri debiti (16)		4.294	4.294
Passività finanziarie correnti	37	187.200	187.237
Debiti commerciali terze parti (16)		104.058	104.058
Altri debiti (16)		46.909	46.909
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	37		37
Debiti finanziari a breve termine (12)		36.233	36.233
TOTALE	37	330.815	330.852

	Derivati	Altre passività finanziarie	Totale
Passività finanziarie non correnti	0	209.972	209.972
Debiti finanziari (12)		206.406	206.406
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)			0
Altri debiti (16)		3.566	3.566
Passività finanziarie correnti	0	208.437	208.437
Debiti commerciali terze parti (16)		107.051	107.051
Altri debiti (16)		50.273	50.273
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	0		0
Debiti finanziari a breve termine (12)		51.113	51.113
TOTALE	0	418.409	418.409

La maggior parte delle attività e delle passività finanziarie in essere sono rappresentata da poste finanziarie attive e passive a breve termine, per le quali, in considerazione della loro natura, il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Nelle altre circostanze residuali, la determinazione del *fair value* avviene secondo metodologie classificabili nei vari

livelli della gerarchia del *fair value* così come definita dall'IFRS 13.

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi.

FAIR VALUE – GERARCHIA

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificati in tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazioni di mercato;

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili);

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al fair value				
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)	9.496		77	9.573
Attività finanziarie - Titoli LT (5)	0			0
Attività finanziarie - Altre LT (5)	9.964	21.480		31.444
Attività finanziarie - Altri (5)				0
Attività finanziarie - Finanziamenti				0
Attività finanziarie - Strumenti derivati BT (6)				0
Totale attività valutate al fair value	19.460	21.480	77	41.017
Passività valutate al fair value				0
Passività finanziarie - Strumenti derivati LT (6)				0
Passività finanziarie - Strumenti derivati BT (6)		0		0
Totale passività valutate al fair value	0	0	0	0

NOTA 5. ATTIVITÀ FINANZIARE DISPONIBILI PER LA VENDITA E FINANZIAMENTI

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita includono le seguenti voci:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Partecipazioni in altre imprese	9.573	4.714	4.859
Altre attività finanziarie	31.444	31.007	437
Totale attività finanziarie a lungo termine	41.017	35.721	5.296
Finanziamenti a lungo termine	0	1.110	(1.110)
Totale attività finanziarie	41.017	36.831	4.186

La voce "Altre attività finanziarie" è costituita da un investimento di liquidità aziendale in due polizze assicurative, sottoscritte in maggio e in luglio 2014 e in un fondo comune d'investimento sottoscritto in agosto 2015

Le partecipazioni in altre imprese detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2017 sono le seguenti:

	31.12. 2016	Incrementi/ Decrementi	Adeguamento fair value	Adeguamento cambi	Riclassifiche	31.12.2017
Partecipazioni quotate	4.227		6.162	(893)		9.496
Partecipazioni non quotate	487				(410)	77
Totale partecipazioni	4.714	0	6.162	(893)	(410)	9.573

L'ammontare della voce "Partecipazioni quotate" è rappresentato dall'investimento nell'1,2% del capitale della società giapponese Idec Corporation, quotata alla Borsa di Tokyo.

La variazione della voce "Partecipazioni non quotate" ri-

flette la riclassifica alla voce "Partecipazioni in collegate" del versamento effettuato, in data 9 novembre 2016, per futuro aumento capitale sociale della società Suzhou Mobilead Electronic Technology Co. Ltd a seguito del perfezionamento dell'acquisto delle quote della società

NOTA 6. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

	31.12.2017		31.12.2016	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Strumenti finanziari valutati al fair value rilevato nel conto economico complessivo				
Derivati su tassi di interesse - cash flow hedges LT	0	0	0	0
Derivati su tassi di interesse - cash flow hedges ST	0	0	0	37
Totale	0	0	0	37

Derivati su tassi di interesse

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo non ha in essere contratti di interest rate swap.

Derivati su valute

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo non ha in essere contratti forwards legati al rischio cambio su valute

NOTA 7. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI
Crediti commerciali e altri

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti Commerciali terze parti	83.579	75.914	7.665
Meno: fondo svalutazione crediti	1.177	1.424	(247)
Crediti commerciali terze parti netti	82.402	74.490	7.912
Crediti verso collegate	784	979	(195)
Laservall Asia	3	0	3
Datasensor GMBH	83	54	29
Specialvideo	0	2	(2)
Datalogic Automation AB	698	923	(225)
Crediti commerciali verso parti correlate	9	8	1
Totale Crediti commerciali	83.195	75.477	7.718
Altri crediti - ratei e risconti correnti	19.691	16.049	3.642
Altri crediti - ratei e risconti non correnti	2.194	2.394	(200)
Totale altri crediti - ratei e risconti	21.885	18.443	3.442
Meno: parte non-corrente	2.194	2.394	(200)
Parte corrente Crediti commerciali ed altri crediti	102.886	91.526	11.360

Crediti commerciali

I "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2017, ammontano ad Euro 83.195 mila ed includono Euro 831 mila derivanti dal primo consolidamento della società Soredi Touch Systems GmbH.

Al 31 dicembre 2017 i Crediti commerciali ceduti al factoring ammontano ad Euro 33.377 mila (rispetto ad Euro 29.193 mila alla fine del 2016).

I Crediti commerciali verso consociate derivano da rapporti di natura commerciale conclusi a normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2017 la composizione della voce per scadenze, confrontata con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
Non scaduti	73.782	64.909
Fino a 30 giorni	5.902	7.571
Da 31 - 90 giorni	2.325	1.296
Più di 90 giorni	393	714
Totale	82.402	74.490

La seguente tabella riporta la suddivisione per valuta dei crediti commerciali al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

	31.12.2017	31.12.2016
Euro	37.885	29.719
Dollaro USA (USD)	36.341	37.985
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	2.384	2.638
Dollaro Australiano (AUD)	1.825	1.364
Dollaro Canadese (CAD)	847	52
Yen Giapponese (JPY)	796	821
Dollaro Singapore (SGD)	(272)	-
Fiorino Ungherese (HUF)	(8)	-
Renminbi Cinese (CNY)	1.242	184
Dong Vietnam (VND)	274	249
Real Brasile (BRL)	1.088	1.478
Totale	82.402	74.490

I crediti verso clienti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di importo pari ad Euro 1.177 mila (Euro 1.424 mila al 31 dicembre 2016).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del periodo è la seguente:

	2017	2016
Al 1° gennaio	1.424	1.183
Delta cambio	(79)	39
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	697	917
Rilasci	(657)	(155)
Utilizzi	(208)	(560)
Al 31 dicembre	1.177	1.424

Altri crediti - ratei e risconti

Il dettaglio della voce "altri crediti - ratei e risconti" è il seguente:

La voce "Ratei e risconti" è costituita principalmente da risconti di assicurazioni e canoni Hardware e Software.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Altri crediti a breve	1.755	1.778	(23)
Altri crediti a lungo	2.194	2.394	(200)
Credito IVA	14.870	11.615	3.255
Ratei e risconti	3.066	2.656	410
Totale	21.885	18.443	3.442

NOTA 8. RIMANENZE

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	33.101	29.954	3.147
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	25.417	25.883	(466)
Prodotti finiti e merci	27.420	26.507	913
Totale	85.938	82.344	3.594

L'apporto alla voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" che scaturisce dal primo consolidamento della società Soredi Touch Systems GmbH è di Euro 1.737 mila.

Il magazzino è esposto al netto di un fondo obsolescenza che al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 9.605 mila (Euro 9.325 mila al 31 dicembre 2016), la movimentazione di tale fondo al 31 dicembre di ciascun esercizio è riportata di seguito

	2017	2016
1 gennaio	9.325	7.167
Delta cambio	(679)	184
Accantonamenti	4.618	3.225
Rilascio per rottamazione ed altri utilizzi	(3.659)	(1.251)
31 dicembre	9.605	9.325

NOTA 9. CREDITI E DEBITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2017 la voce "Crediti tributari" ammonta ad Euro 11.430 mila e registra un decremento di Euro 6.705 mila (Euro 18.135 mila al 31 dicembre 2016). In questa voce è classificato il credito IRES pari ad Euro 6.771 mila (Euro 8.010 mila al 31 dicembre 2016) verso la controllante Hydra generatosi nell'ambito del consolidato fiscale.

Al 31 dicembre 2017 la voce "debiti tributari" ammonta ad Euro 14.191 mila e registra un decremento di Euro 6.841 mila (Euro 21.032 mila al 31 dicembre 2016). In questa voce è classificato per un importo di Euro 4.865 mila (Euro 15.114 mila al 31 dicembre 2016) il debito IRES verso la controllante Hydra generatosi nell'ambito della procedura di consolidato fiscale.

NOTA 10. CASSA ED ALTRE ATTIVITÀ EQUIVALENTI

La cassa e le altre attività equivalenti sono dettagliate di seguito:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Cassa ed altre attività equivalenti da bilancio	256.212	146.977	109.235
Cassa vincolata	(11)	(47)	36
Conti correnti ordinari passivi	(92)	(212)	120
Cassa ed altre attività equivalenti per il rendiconto	256.109	146.718	109.391

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa al Gruppo:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
A. Cassa e Banche	256.201	146.930	109.271
B. Altre disponibilità liquide	11	47	(36)
b1. cassa vincolata	11	47	(36)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
c1. Breve termine	0	0	0
c2. Lungo termine	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	256.212	146.977	109.235
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0
F. Altri crediti finanziari correnti	0	0	0
f1. operazioni di copertura	0	0	0
G. Conti correnti bancari passivi	92	212	(120)
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	48.108	30.180	17.928
I. Altri debiti finanziari correnti	2.913	5.878	(2.965)
i1. operazioni di copertura	0	37	(37)
i2. debiti per leasing	0	248	(248)
i3. debiti finanziari correnti	2.913	5.593	(2.680)
J. Indebitamento Finanziario Corrente Netto/ (Posizione Finanziaria Netta Corrente) (G) + (H) + (I)	51.113	36.270	14.843
K. Indebitamento Finanziario Corrente Netto/ (Posizione Finanziaria Netta Corrente) (J) - (D) - (E) - (F)	(205.099)	(110.707)	(94.392)
L. Debiti bancari non correnti	205.656	139.321	66.335
M. Altre attività finanziarie (*)	31.444	32.117	(673)
N. Altri debiti non correnti	750	0	750
n1. operazioni di copertura	0	0	0
n2. debiti per leasing	0	0	0
n3. debiti finanziari non correnti	750	0	750
O. Indebitamento Finanziario non Corrente (L) - (M) + (N)	174.962	107.204	67.758
P. Indebitamento Finanziario Netto/ (Posizione Finanziaria Netta) (K) + (O)	(30.137)	(3.503)	(26.634)

(*) La voce "Altre attività finanziarie" è costituita da un investimento di liquidità aziendale in due polizze assicurative e in un fondo comune d'investimento prontamente liquidabili.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2017 è positiva per Euro 30.137 mila ed ha registrato un miglioramento di Euro 26.634 mila rispetto al 31 dicembre 2016 (positiva per Euro 3.503 mila). La variazione rispetto al 31 dicembre 2016 è dovuta principalmente al pagamento di dividendi

per 17,4 milioni di Euro, all'acquisizione della società Soredi Touch Systems GmbH, avvenuta il 6 luglio 2017, che ha comportato una diminuzione della Posizione Finanziaria Netta pari a circa 8 milioni di Euro e agli investimenti ordinari, al netto dei disinvestimenti, per 14 milioni di Euro.

Informazioni sul patrimonio netto e sullo stato patrimoniale passivo
NOTA 11. PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio dei conti di Patrimonio Netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto

	31.12.2017	31.12.2016
Capitale sociale	30.392	30.392
Riserva straordinaria da annullamento azioni	2.813	2.813
Azioni proprie in portafoglio	6.120	4.120
Riserva azioni proprie	2.026	2.821
Riserva sovrapprezzo azioni	106.940	106.145
Capitale sociale e riserve	148.291	146.291
Riserva cash flow hedge	(948)	(28)
Riserva di traduzione	5.939	25.436
Riserva adeguamento cambi	4.500	17.290
Riserva utili/(perdite) attuariali	(371)	(371)
Riserva attività finanziarie destinate alla vendita	5.695	490
Altre riserve	14.815	42.817
Utili esercizi precedenti	129.843	101.440
Utili a nuovo	114.189	85.721
Riserva contributi in c/capitale	958	958
Riserva legale	6.078	6.078
Riserva IAS	8.618	8.683
Utile dell'esercizio	60.080	45.846
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	353.029	336.394

Capitale sociale

La movimentazione del capitale sociale al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 è riportata di seguito:

	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva straordinaria da annullamento azioni	Azioni proprie in portafoglio	Riserva azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Totale
01.01.2016	58.171.881	30.392	2.813	4.488	2.453	106.513	146.659
Acquisto di azioni proprie	(27.619)			(367)	368	(368)	(367)
Spese acquisto/vendita azioni proprie				(1)		0	(1)
31.12.2016	58.144.262	30.392	2.813	4.120	2.821	106.145	146.291

	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva straordinaria da annullamento azioni	Azioni proprie in portafoglio	Riserva azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Totale
01.01.2017	58.144.262	30.392	2.813	4.120	2.821	106.145	146.291
Acquisto di azioni proprie				0	0	0	0
Vendita di azioni proprie	85.215			795	(795)	795	795
Plusvalenze/(minusvalenze) vendita azioni proprie				1.205			1.205
Spese acquisto/vendita azioni proprie				0		0	0
31.12.2017	58.229.477	30.392	2.813	6.120	2.026	106.940	148.291

Riserva straordinaria da annullamento azioni

In data 20 febbraio 2008, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Datalogic S.p.A. aveva approvato una riduzione di capitale sociale mediante l'annullamento di n. 5.409.981 azioni proprie (pari all'8,472% del capitale sociale) detenute dalla Società.

In sede di annullamento, così come deliberato dall'Assemblea Straordinaria, era stata costituita una riserva straordinaria da annullamento azioni pari ad Euro 2.813 mila, mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo e pertanto è rimasta classificata nella voce "Capitale Sociale".

Azioni ordinarie

Al 31 dicembre 2017 il numero totale di azioni ordinarie è 58.446.491, di cui 217.014 detenute come azioni proprie per cui le azioni in circolazione a tale data sono pari a 58.229.477. Le azioni hanno un valore nominale unitario pari ad Euro 0,52 e risultano completamente sottoscritte.

Azioni proprie

La voce "azioni proprie", positiva per Euro 6.120 mila, include le plusvalenze/(minusvalenze) derivanti da vendite di azioni proprie al netto degli acquisti e relativi oneri (Euro 8.146 mila). Nel corso del 2017 il Gruppo ha ceduto 85.215 mila azioni proprie con un controvalore di 2 mi-

lioni di Euro per l'acquisizione della società Soredi Touch Systems GmbH, realizzando una plusvalenza pari ad Euro 1.205 mila.

Altre Riserve

Riserva cash-flow hedge

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, la variazione del *fair value* dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a Patrimonio Netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei finanziamenti. La riserva, negativa per Euro 948 mila, è costituita dal *fair value* dello strumento di copertura posto in essere in relazione all'operazione di rifinanziamento.

Riserva di Traduzione

In ottemperanza allo IAS 21 le differenze di conversione derivanti dalla traduzione in moneta di conto dei Bilanci in valuta estera delle società incluse nell'area di consolidamento sono state classificate come una componente separata del Patrimonio Netto.

Riserva adeguamento cambi

In applicazione dello IAS 21.40 tale riserva accoglie gli utili/perdite generate dagli elementi monetari che fanno parte integrante dell'investimento netto nelle gestioni estere. In particolare si riferisce all'effetto della valutazione cambi di fine periodo relativo ai crediti per finanziamenti in dollari americani erogati dalla Capogruppo Datalogic S.p.A. e Datalogic USA Inc ad alcune società del Gruppo, per i quali non è previsto un regolamento e/o un piano di rientro definito né è ritenuto probabile che il rimborso si verifichi in un prevedibile futuro.

Riserva utili/perdite attuariali

Tale riserva include gli utili e le perdite attuariali che, in base a quanto previsto dallo IAS 19, sono ora rilevati tra le altre componenti di Conto Economico Complessivo permanentemente ed esclusi dal Conto Economico.

Utile esercizi precedenti

Riserva IAS

È relativa alla riserva creatasi in sede di prima adozione dei Principi Contabili Internazionali al 1° gennaio 2004 (Bilancio consolidato al 31/12/03) in accordo con il Principio contabile IFRS 1.

Utili/perdite esercizi precedenti

Tale voce include le variazioni patrimoniali delle società consolidate intervenute successivamente alla data di acquisizione.

Dividendi

L'Assemblea Ordinaria di Datalogic S.p.A. ha deliberato il 4 maggio 2017 la distribuzione del dividendo ordinario di 30 centesimi di Euro per azione (25 centesimi di Euro nel 2016). I dividendi complessivi sono stati messi in pagamento a partire dal giorno 10 maggio 2017 ed al 31 dicembre risultano interamente pagati.

Il raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
	Totale Patrimonio	Risultato del periodo	Totale Patrimonio	Risultato del periodo
Patrimonio netto e utile Capogruppo	291.639	25.592	291.677	52.334
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate e il loro valore nel bilancio della Capogruppo ed effetto valutazione ad equity	121.084	62.913	111.061	51.183
Elisione dividendi		(30.428)		(53.387)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali "business combination"	(5.827)		(5.827)	
Effetto acquisizione under common control	(31.733)		(31.733)	
Elisione plusvalenza cessione ramo di azienda	(17.067)	183	(18.665)	
Effetto su elisioni di rapporti intragruppo	(12.276)	1.769	(17.700)	(4.231)
Elisione svalutazioni e plusvalenze su partecipazioni	5.517		5.517	(604)
Cessione Know How	(7)		(7)	
Impairment Goodwill	(1.395)		(1.395)	
Altri	(1.342)	(137)	(1.193)	(61)
Imposte differite	4.436	188	4.659	612
Patrimonio Netto del Gruppo	353.029	60.080	336.394	45.846

NOTA 12. DEBITI FINANZIARI

Si riporta di seguito la composizione della voce distinta per classificazione breve/lungo:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti finanziari a lungo termine	206.406	139.321	67.085
Debiti finanziari a breve termine	51.113	36.233	14.880
Totale debiti finanziari	257.519	175.554	81.965

Tale voce è così dettagliata:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Finanziamenti bancari	253.764	169.501	84.263
Altri	2.000	0	2.000
Debiti verso società di factoring	1.663	5.593	(3.930)
Debiti per leasing	0	248	(248)
Scoperti bancari (conti correnti ordinari)	92	212	(120)
Totale debiti finanziari	257.519	175.554	81.965

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni della voce "finanziamenti bancari" al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

	31.12.2017	31.12.2016
1 gennaio	169.501	172.612
Incrementi	249.249	29.840
Rimborsi	(125.581)	(20.000)
Decrementi per rimborso rate	(39.405)	(12.951)
31 dicembre	253.764	169.501

In data 13 aprile Datalogic S.p.A. ha sottoscritto un contratto per una nuova linea di credito del valore di 250 milioni di Euro con scadenza nel 2023. Il finanziamento accordato a Datalogic è stato destinato in parte a rimborsare, anticipatamente rispetto alla scadenza originaria, la linea di credito già esistente per 126 milioni di Euro ed in parte sarà utilizzato per supportare l'attività ordinaria e lo sviluppo del Gruppo.

L'operazione è stata conclusa ad un tasso fisso, in modo da consentire a Datalogic S.p.A. di sfruttare la finestra an-

cora favorevole dei tassi d'interesse attualmente disponibili sul mercato e di bloccare il costo della provvista del Gruppo Datalogic nei prossimi anni.

La voce "Altri" è costituita dal debito finanziario relativo all'acquisto della società Soredil Touch Systems GmbH, che verrà versato entro il 2021.

La ripartizione temporale della voce "Finanziamenti bancari" è la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
Tasso variabile	0	138.516
Scadenza entro 1 anno	0	24.020
Scadenza oltre 1 anno	0	114.496
Tasso fisso	253.764	30.985
Scadenza entro 1 anno	48.108	6.161
Scadenza oltre 1 anno	184.699	24.669
Scadenza oltre 5 anno	20.957	155
Totale debiti finanziari	253.764	169.501

La ripartizione per valuta della voce "Finanziamenti bancari" è la seguente:

Valuta	31.12.2017	31.12.2016
Euro	253.764	169.501
Totale	253.764	169.501

Covenants

Per i seguenti finanziamenti è stato richiesto di rispettare, su base semestrale o annua, alcuni covenants finanziari riepilogati nella tabella allegata:

Banca		Società	Div	Debito residuo		Covenant	Frequenza	Bilancio riferimento
Club Deal	1	Datalogic SpA	Eur	229.167.000		PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
B.E.I.	2	Datalogic SpA	Eur	24.000.000	EBITDA/OFN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group

Legenda: PFN = Posizione Finanziaria Netta; OFN = Oneri Finanziari Netti

Al 31 dicembre 2017 tutti i covenants risultano rispettati.

Leasing finanziari

	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
Entro l'anno			254	248
Oltre l'anno ma entro i 5 anni				
Oltre i 5 anni				
Totale dei pagamenti minimi	0	0	254	248
Dedotti gli interessi passivi			(6)	
Valore attuale dei canoni di leasing	0	0	248	248

NOTA 13. IMPOSTE DIFFERITE

Le attività e passività per imposte differite derivano sia da differenze temporanee correlate a componenti di reddito positivi e negativi contabilizzati e la cui tassazione è differita in applicazione della vigente normativa tributaria, sia per le differenze di natura temporanea tra il valore contabile e fiscale delle attività e passività iscritte nel Bilancio consolidato.

La valorizzazione della fiscalità differita attiva e passiva è stata eseguita tenendo conto delle aliquote fiscali vigenti per le annualità in cui è ragionevole che le differenze temporanee risulteranno realizzate.

La fiscalità differita attiva è contabilizzata rispettando i presupposti di recuperabilità futura delle differenze temporanee da cui ha tratto origine, ovvero sulla base di piani strategici di natura economica e fiscale.

La fiscalità differita attiva contabilizzata al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 47.864 mila con un decremento di Euro 1.549 mila rispetto al periodo precedente. Il saldo a fine esercizio è riferibile:

- per un importo di Euro 17.570 mila a fiscalità differita attiva associata a perdite fiscali disponibili e riportabili da compensare con redditi tassabili ed imposte as-

solte all'estero su redditi ivi prodotti e compensabili anch'esse in annualità successive;

- per un importo di Euro 13.719 mila a differenze temporanee relative ad oneri contabilizzati per competenza in coerenza con i Principi Contabili Internazionali e deducibili in esercizi successivi coerentemente alle normative fiscali, quali a titolo esemplificativo accantonamenti per garanzia, incentivi ai dipendenti, fondo svalutazione magazzino etc.;
- per un importo di Euro 9.782 mila a fiscalità differita attiva per differenze cambi non realizzate.

Con riferimento alla fiscalità differita passiva, pari ad Euro 23.138 mila, si riscontra un decremento del saldo di fine esercizio pari a Euro 3.360 mila. Le differenze fiscali maggiormente rappresentative sul saldo finale sono riferibili a differenze su cambi non realizzate per un importo di Euro 9.755 mila ed a differenze fiscali passive, per un importo di Euro 7.709 mila, contabilizzate in annualità precedenti per operazioni di business combination.

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la movimentazione dell'esercizio:

Imposte differite attive	Perdite e crediti su imposte pagate all'estero	Adegua-mento cambi	Am-mor. ti	Svalu-tazioni attivo	Accan-tonamenti	Ope-razioni derivanti da acqui-sizioni		Affran-camen-to IP	scritture consoli-damen-to	Totale
						Altre				
Al 1 gennaio 2017	25.937	3.965	31	803	10.866	2.343	277	2.931	2.260	49.413
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	(5.565)	893	(48)	126	3.174	(215)	214	(1.580)	129	(2.872)
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio Netto		4.583								4.583
Differenze cambio	(2.802)	(163)	2		(1.040)	(216)	(2)		(7)	(4.228)
Riclassifiche		504	376	(3)	719	(734)	113		(7)	968
Al 31 dicembre 2017	17.570	9.782	361	926	13.719	1.178	602	1.351	2.375	47.864

Imposte differite passive	Riserva perdite pregresse	Adegua-mento cambi	Ammort.ti	Accant.ti	Operazioni derivanti da acquisizioni	Altre	Riserve IAS	scritture di consolida-mento	Totale
Al 1 gennaio 2017	16	8.191	5.614	1.309	9.788	966	315	299	26.498
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico		413	(2.873)	(174)	(1.025)	14		18	(3.627)
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio Netto		635	(140)					140	635
Differenze cambio			(248)	(35)	(1.054)				(1.337)
riclassifiche		516	295	15		143			969
Al 31 dicembre 2017	16	9.755	2.648	1.115	7.709	1.123	315	457	23.138

NOTA 14. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni della voce "Fondi TFR e di quiescenza" al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

	2017	2016
1 gennaio	6.647	6.814
Quota accantonata nel periodo	1.735	1.599
Utilizzi	(613)	(842)
Altri movimenti	24	17
Credito v/Inps per fondo TFR	(1.161)	(941)
31 dicembre	6.633	6.647

NOTA 15. FONDI RISCHI E ONERI

Il totale della voce "Fondi rischi e oneri" risulta così suddivisa:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Fondi per rischi ed oneri a BT	7.157	9.684	(2.527)
Fondi per rischi ed oneri a LT	13.602	11.169	2.433
Totale	20.759	20.853	(94)

L'apporto alla voce "Fondi per rischi ed oneri a BT" che scaturisce dal primo consolidamento della società Soredi Touch Systems GmbH è di Euro 224 mila.

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione di tale voce:

	31.12.2016	Incrementi	(Utilizzi) e (Rilasci)	Acquisizione	giroconti	Diff. cambio	31.12.2017
Fondo garanzia prodotti	11.486	1.154	(228)	114		(908)	11.618
Fondo piano incentivazione del management	3.322	3.254	(119)			(193)	6.264
Fondo Stock rotation	3.325	37	(1.532)			(166)	1.664
Altri	2.720	1.010	(2.586)	110	(6)	(35)	1.213
Totale Fondi per rischi ed oneri	20.853	5.455	(4.465)	224	(6)	(1.302)	20.759

Il **"Fondo garanzia prodotti"** è costituito a fronte della stima dei costi da sostenere per interventi di assistenza su prodotti venduti sino al 31 dicembre 2017 e coperti da garanzia periodica; tale fondo ammonta ad Euro 11.618 mila (di cui Euro 6.920 mila a lungo termine) ed è ritenuto adeguato per fronteggiare lo specifico rischio cui si riferisce.

Il **"Fondo piano di incentivazione del management"** è

attribuibile alla stima relativa al piano di incentivazione a lungo termine per amministratori e top managers.

La voce **"Altri"** è composta principalmente da:

- Euro 371 mila per fondo indennità di clientela;
- Euro 423 mila per transazioni in corso con dipendenti;
- Euro 162 mila per potenziali passività fiscali.

NOTA 16. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Questo il dettaglio dei debiti commerciali e degli altri debiti:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti Commerciali entro 12 mesi	107.051	104.058	2.993
Debiti commerciali terze parti	107.051	104.058	2.993
Debiti verso collegate	347	24	323
Laservall Asia	7	14	(7)
R4I	61	0	61
Caen	277	0	277
Datalogic Automation AB	2	10	(8)
Debiti verso controllante	0	106	(106)
Hydra		106	(106)
Debiti verso correlate	253	397	(144)
Totale Debiti commerciali	107.651	104.585	3.066
Altri debiti - ratei e risconti correnti	50.273	46.909	3.364
Altri debiti - ratei e risconti non correnti	3.566	4.294	(728)
Totale altri debiti - ratei e risconti	53.839	51.203	2.636
Meno: parte non-corrente	3.566	4.294	(728)
Parte corrente	157.924	151.494	6.430

L'apporto alla voce "Debiti commerciali" che scaturisce dal primo consolidamento della società Soredi Touch Systems GmbH è di Euro 810 mila.

Altri debiti - ratei e risconti

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Altri debiti a lungo	3.566	4.294	(728)
Altri debiti a breve:	25.849	23.115	2.734
Debiti verso il personale	17.220	15.061	2.159
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.021	5.005	1.016
Debiti diversi	2.608	3.049	(441)
Debiti IVA	2.982	2.869	113
Ratei e risconti	21.442	20.925	517
Totale	53.839	51.203	2.636

I debiti verso il personale rappresentano il debito, per retribuzioni e ferie, maturato dal personale alla data di Bilancio.

La voce "Ratei e risconti" è composta principalmente dal differimento dei ricavi relativi ai contratti di manutenzioni pluriennali.

Il decremento della voce "Debiti diversi" è attribuibile per Euro 505 mila al pagamento del debito relativo ad un terreno acquistato a dicembre 2016.

Informazioni sul conto economico
NOTA 17. RICAVI

	2017	2016	Variazione
Ricavi vendita prodotti	572.736	545.821	26.915
Ricavi per servizi	33.286	30.661	2.625
Ricavi totali	606.022	576.482	29.540

Nel 2017 i ricavi netti consolidati ammontano a Euro 606.022 mila, in crescita del 5,1% rispetto a Euro 576.482 mila al 31 dicembre 2016 (+6% a cambio Euro/Dollaro costante). I ricavi del Gruppo includono la miglior stima relativa agli sconti e ai resi riconosciuti a clienti di competenza

dell'esercizio, ma non ancora da questi richiesti, pari ad Euro 13.045 mila.

Nella tabella seguente è riportata la ripartizione dei ricavi per aree geografiche

	2017	%	2016	%	variazione	var %
Italia	58.944	9,7%	51.184	8,9%	7.760	15,2%
EMEA (escluso Italia)	268.562	44,3%	253.362	43,9%	15.200	6,0%
Totale EMEA (*)	327.506	54,0%	304.546	52,8%	22.960	7,5%
Nord America	171.414	28,3%	178.269	30,9%	(6.855)	(3,8%)
Latin America	27.468	4,5%	30.032	5,2%	(2.564)	(8,5%)
Asia & Pacifico (incluso Cina)	79.634	13,1%	63.635	11,0%	15.999	25,1%
Ricavi totali	606.022	100,0%	576.482	100,0%	29.540	5,1%

(*) EMEA: Europa, Middle East e Africa

A partire dal 2017, i dati per area geografica sono esposti in modo da riflettere l'attribuzione delle responsabilità per area all'interno delle nuove organizzazioni commerciali del Gruppo; i dati comparativi del 2016 sono esposti coerentemente.

NOTA 18. COSTO DEL VENDUTO E COSTI OPERATIVI

	2017	2016 Riclassificato	Variazione
TOTALE COSTO DEL VENDUTO (1)	317.949	311.432	6.517
di cui non ricorrenti	320	86	234
TOTALE COSTI OPERATIVI (2)	208.158	198.083	10.075
Spese di ricerca e sviluppo	55.561	50.542	5.019
di cui non ricorrenti	183	16	167
di cui ammortamenti inerenti alle acquisizioni	103	105	(2)
Spese di distribuzione	99.703	97.789	1.914
di cui non ricorrenti	2	333	(331)
Spese amministrative e generali	49.935	47.169	2.766
di cui non ricorrenti	419	988	(569)
di cui ammortamenti inerenti alle acquisizioni	4.712	4.809	(97)
Altri costi operativi	2.959	2.583	376
di cui non ricorrenti	0	(444)	444
TOTALE (1+2)	526.107	509.515	16.592
di cui costi non ricorrenti	924	979	(55)
di cui ammortamenti inerenti alle acquisizioni	4.815	4.914	(99)

Si segnala che a partire dal 2017 alcuni costi sono stati riclassificati fra le diverse destinazioni e pertanto i dati comparativi del 2016 sono esposti coerentemente. Per il dettaglio si rinvia all'allegato 1 della Relazione finanziaria annuale.

La voce costi/(ricavi) non ricorrenti per l'esercizio 2017 mostra un saldo positivo pari ad Euro 924 mila. La composizione di tale voce è la seguente

Voce del prospetto di bilancio	Importo	Natura del costo
1) "Costo del venduto"	320	Piano di ristrutturazione
2) "Spese per ricerca e sviluppo"	26	Piano di ristrutturazione
2) "Spese per ricerca e sviluppo"	157	Piano di riorganizzazione
3) "Spese di distribuzione"	2	Progetti di acquisizione
3) "Spese amministrative e generali"	222	Piano di riorganizzazione
3) "Spese amministrative e generali"	197	Progetti di acquisizione
Totale costi/(ricavi) non ricorrenti	924	

I costi relativi al Piano di riorganizzazione (pari ad Euro 379 mila) sono relativi al nuovo modello di organizzazione societaria del Gruppo Datalogic, iniziata durante il 2016 e sono principalmente costituiti da consulenze e spese per certificazione qualità. Nella seconda parte dell'anno sono stati sostenuti costi per Euro 346 mila per il piano di ristrutturazione nello stabilimento di Donnas.

Gli ammortamenti derivanti da acquisizioni (pari ad Euro 4.815 mila), inclusi prevalentemente nella voce "Spese amministrative e generali" (Euro 4.712 mila), sono così composti:

	2017	2016	Variazione
Acquisizione del gruppo PSC (avvenuta 30 novembre 2006)	1.791	1.828	(37)
Acquisizione Evolution Robotics Retail Inc. (avvenuta 1 luglio 2010)	621	633	(12)
Acquisizione Accu-Sort Inc. (avvenuta 20 gennaio 2012)	2.403	2.453	(50)
Totale	4.815	4.914	(99)

Totale costo del venduto (1)

Tale voce risulta pari ad Euro 317.949 mila e si è incrementata del 2,1% rispetto allo stesso periodo del 2017 (1,3% a parità di perimetro di consolidamento). A cambio Euro/Dollaro costante ed al netto dei costi non ricorrenti risulta incrementata del 3,1%, mentre l'incidenza sui ricavi diminuisce di 1,5 punti percentuali, il miglioramento è riconducibile principalmente alla maggiore efficienza negli approvvigionamenti e nella gestione dei flussi logistici.

Totale costi operativi (2)

I costi operativi, al netto delle poste non ricorrenti e degli ammortamenti inerenti le acquisizioni, sono aumentati del 5,4%, passando da Euro 192.276 mila ad Euro 202.739 mila (del 4,8% ad Euro 201.574 mila a parità di perimetro di consolidamento). A cambi costanti si osserva un incremento lievemente superiore, pari al 6,2%.

Complessivamente si rileva la stessa incidenza dei costi operativi sui ricavi.

In particolare:

- le "spese per ricerca e sviluppo" ammontano ad Euro 55.561 mila e risultano aumentate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di Euro 4.854 mila, al netto dei costi non ricorrenti e ammortamenti derivanti da acquisizioni (+Euro 5.320 mila a cambi costanti); tale aumento è imputabile principalmente all'incremento dei costi per il personale, delle consulenze di progetto e delle spese di certificazione di qualità.

- le "spese di distribuzione" ammontano ad Euro 99.703 mila e, al netto dei costi non ricorrenti, risultano aumentate di Euro 2.245 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+Euro 3.121 mila a cambi costanti), ma risultano in linea al 2016 come incidenza sui ricavi; tale aumento è determinato principalmente da un incremento dei costi per il personale, parzialmente compensato dalla diminuzione dei costi marketing, di rappresentanza, di spedizione e delle consulenze.
- le "spese amministrative e generali" ammontano ad Euro 49.935 mila. Tale voce, al netto dei costi non ricorrenti e ammortamenti derivanti da acquisizioni, registra un incremento pari ad Euro 3.432 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+Euro 3.711 mila a cambi costanti) ma rimane in linea come incidenza percentuale sui ricavi. Tale incremento è dovuto in particolare all'aumento del costo del personale, dei compensi agli amministratori, delle spese EDP, delle spese telefoniche e degli affitti.

Il dettaglio della voce "Altri costi operativi" è il seguente:

	2017	2016	Variazione
Imposte-tasse non sul reddito	1.749	1.932	(183)
Accantonamento fondo rischi	412	(416)	828
Accantonamento fondo svalutazione e perdite su crediti	222	762	(540)
Minusvalenze su cespiti	101	5	96
Sopravvenienze e insussistenze passive	238	95	143
Rivalsa costi	128	161	(33)
Altri	109	44	65
Totale	2.959	2.583	376

La "voce accantonamenti fondo rischi" nel 2016 risultava positiva in quanto includeva Euro 444 mila, legati al rilascio a conto economico dell'eccedenza del fondo accantonato nel 2014 per una probabile passività fiscale inerente una società estera del Gruppo.

Le sopravvenienze passive sono relative principalmente al rilascio di alcune partite attive non esigibili.

Dettaglio costi per natura

Nella tabella successiva viene fornito il dettaglio dei costi totali (costo del venduto e totale costi operativi) articolati per natura, per le voci principali:

	2017	2016	Variazione
Acquisti	235.580	235.379	201
Variazione delle rimanenze	(5.311)	(12.014)	6.703
Costo del personale	165.395	157.413	7.982
Ammortamenti e svalutazioni	19.496	19.142	354
Ricevimento e spedizione merci	16.965	19.397	(2.432)
Consulenze tecniche, legali e fiscali	11.302	10.876	426
Viaggi e soggiorni	9.032	9.040	(8)
Spese Marketing	8.183	9.242	(1.059)
Riparazioni e accantonamento al fondo garanzia	6.709	6.252	457
Spese fabbricati	6.469	6.179	290
Lavorazioni esterne	4.647	3.326	1.321
Materiale prelevato da magazzino	4.416	4.687	(271)
Spese EDP	4.281	3.640	641
Royalties	3.967	4.229	(262)
Materiale di consumo e per studi e ricerche	3.071	3.399	(328)
Spese telefoniche	2.790	2.456	334
Spese per Certificazione Qualità	2.486	1.753	733
Compensi agli amministratori	2.055	1.411	644
Utenze	2.001	2.021	(20)
Spese impianti e macchinari e altri beni	1.928	1.156	772
Costi per servizi vari	1.927	1.777	150
Commissioni	1.769	1.767	2
Spese per meetings	1.217	1.245	(28)
Spese auto	1.194	1.054	140
Spese certificazione bilancio e altri servizi	1.146	1.057	89
Assicurazioni	911	961	(50)
Spese rappresentanza	752	1.417	(665)
Corsi di formazione del personale	514	542	(28)
Cancelleria e stampati	279	301	(22)
Altri	10.937	10.410	527
Totale costo del venduto e costi operativi	526.107	509.515	16.592

Le spese di "Ricevimento e spedizione merci", pari ad Euro 16.965 mila, sono diminuite di Euro 2.432 mila, per effetto della maggiore efficienza nella gestione dei flussi logistici, in particolare relativamente alle spese di ricevimento.

La voce "Spese Marketing", pari ad Euro 8.183 mila, risulta diminuita di Euro 1.059 mila rispetto allo stesso periodo del 2016, principalmente per la riduzione delle spese sostenute per l'acquisto di spazi pubblicitari ed in generale per una gestione più efficiente delle spese di Marketing.

I costi per "Lavorazioni esterne" ammontano ad Euro

4.647 mila (+ Euro 1.321 mila rispetto allo stesso periodo del 2016) e sono relativi principalmente alle commesse della divisione Solution Net System.

Le "Spese di certificazione qualità" ammontano ad Euro 2.486 mila e risultano superiori rispetto allo stesso periodo del 2016 per 733 mila; tale incremento è attribuibile a maggiori spese sostenute a seguito dell'implementazione del nuovo modello organizzativo e per l'inclusione nell'area di consolidamento della società Soredi Touch Systems GmbH.

Il dettaglio del costo del personale è il seguente:

	2017	2016	Variazione
Salari e stipendi	126.053	123.212	2.841
Oneri sociali	23.250	21.312	1.938
Trattamento di fine rapporto	1.847	1.615	232
Trattamento di quiescenza e simili	1.371	1.342	29
Piano di incentivazione manageriale a medio lungo termine	3.138	(368)	3.506
Spese auto dipendenti	3.081	3.158	(77)
Altri costi	5.474	5.031	443
Incentivi all'esodo	1.181	2.111	(930)
Totale	165.395	157.413	7.982

La voce "Salari e stipendi", pari ad Euro 126.053 mila, include le voci "bonus e incentivi" per Euro 17.138 mila (Euro 15.479 mila al 31 dicembre 2016). Tale voce registra un incremento per Euro 2.841 mila (+Euro 4.080 mila a cambi costanti) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La voce "Incentivi all'esodo" include costi per Euro 317 mila classificati nella voce "costi e ricavi non ricorrenti" derivanti dalle attività di riorganizzazione dello stabilimento di Donnas (Euro 252 mila al 31 dicembre 2016).

NOTA 19. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

	2017	2016	Variazione
Contributi alle spese di Ricerca e Sviluppo	1.458	1.384	74
Proventi e ricavi diversi	1.363	1.271	92
Affitti	116	85	31
Plusvalenze da alienazioni cespiti	8	135	(127)
Sopravvenienze e insussistenze attive	(13)	355	(368)
Altri	32	48	(16)
Totale	2.964	3.278	(314)

La voce "Contributi alle spese di Ricerca e Sviluppo" è pari ad Euro 1.458 mila (Euro 1.384 mila nello stesso periodo del 2016) ed è così composta:

- relativa per Euro 1.139 mila all'iscrizione del credito d'imposta fruibile dalle società che svolgono attività di ricerca e sviluppo, come previsto dall'articolo 3 del decreto-legge 23 Dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazione dalla legge 21 Febbraio 2014, n.

9, come modificato dal comma 35 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo;

- per Euro 316 mila al contributo per un progetto finanziato dalla Regione Emilia Romagna.

La voce "Proventi e ricavi diversi" include principalmente ricavi per costruzioni interne (Euro 714 mila).

NOTA 20. RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	2017	2016	Variazione
Proventi/ (oneri) finanziari	(2.964)	(1.637)	(1.327)
Differenze cambi	(3.010)	20	(3.030)
Spese bancarie	(2.062)	(1.828)	(234)
Altri	696	410	286
Totale Gestione Finanziaria netta	(7.340)	(3.035)	(4.305)

La gestione finanziaria è negativa per Euro 7.340 mila, rispetto ad un risultato negativo per Euro 3.035 mila relativo allo stesso periodo dell'esercizio precedente, per effetto principalmente dell'andamento delle differenze cambio e dall'aumento degli oneri finanziari.

L'andamento della voce "differenze cambi" è dovuto sia ad un effetto traslativo puramente contabile derivante dall'elisione delle partite economiche infragruppo sia all'effetto del deprezzamento del Dollaro sui saldi netti del Gruppo.

La voce "Proventi/(oneri) finanziari" è peggiorata per Euro 1.327 mila principalmente per effetto dell'incremento del debito lordo a seguito della stipula, in data 13 aprile 2017, di un nuovo contratto di finanziamento con un sindacato di banche, per Euro 250 milioni, e contestuale rimborso del finanziamento pre-esistente, per Euro 126 milioni.

L'operazione ha permesso di incrementare la vita media del debito finanziario e di ridurre l'esposizione alla variabilità del tasso di interesse essendo il nuovo contratto stipulato a tasso fisso.

La voce "spese bancarie" registra un incremento complessivo di Euro 234 mila principalmente per effetto del rilascio della quota di up front fees per Euro 437 mila, legata all'estinzione anticipata del finanziamento a lungo termine di cui al paragrafo precedente.

Segnaliamo che è stata contabilizzata la minusvalenza, pari ad Euro 85 mila, realizzata a seguito della cessione della prima tranche delle quote detenute della società Laservall Asia Co. Ltd, nel 2016 era stata registrata una perdita di Euro 318 mila a seguito della valutazione a Patrimonio Netto.

NOTA 21. IMPOSTE

	2017	2016	Variazione
Utile ante imposte	75.454	66.892	8.562
Imposte sul reddito	16.129	20.247	(4.118)
Imposte differite	(755)	799	(1.554)
Totale	15.374	21.046	(5.672)
Aliquota media	20,4%	31,5%	-11,1%

L'aliquota media risultante è del 20,4% (31,5% al 31 dicembre 2016).

La riconciliazione per l'anno 2017 tra l'aliquota fiscale nominale e quella effettiva dal bilancio consolidato è rappresentata nella seguente tabella:

	2017		2016	
Utile ante imposte		75.454		66.892
Aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana	(18.109)	-24,00%	(18.396)	-27,50%
Effetti imposte locali	(1.529)	-2,00%	(927)	-1,40%
Effetti tassazione dividendi infragruppo	(256)	-0,30%	(7.231)	-10,80%
Effetti fiscali su perdite fiscali	1.731	2,30%	(817)	-1,20%
Effetto cumulativo determinato dalle aliquote fiscali differenti, applicate	2.726	3,60%	7.049	10,50%
Effetti per cambiamento aliquote fiscali	(1.455)	-1,90%	(75)	-0,10%
Effetti imposte anni precedenti	85	0,10%	(1.465)	-2,20%
Altri effetti	1.434	1,90%	815	1,20%
Aliquota fiscale consolidata effettiva	(15.374)	-20,40%	(21.046)	-31,50%

L'utile ante imposte presenta un incremento di Euro 8.562 mila pari al 12,8% rispetto all'anno precedente, mentre le imposte complessive rilevate nel conto economico risultano essere pari a Euro 15.374 mila con un decremento rispetto al periodo precedente del 26,95%.

L'incidenza effettiva delle imposte correnti complessive sull'utile d'esercizio 2017 è pari al 20,4% (31,5% nel 2016), a fronte dell'incidenza fiscale teorica che risulta applicando l'aliquota prevista dalla normativa italiana del 24% per IRES.

Tra gli effetti più significativi che hanno influenzato il livello di tassazione effettivo 2017, si segnala un beneficio di Euro 6.975 mila dovuto alla non ricorrente tassazione di dividendi avvenuta nell'anno precedente e gestita ai sensi delle normative vigenti in materia di dividendi di

provenienti da controllate CFC e la contabilizzazione di un decremento della fiscalità differita attiva netta, pari a circa Euro 1.455 mila, conseguente alla riduzione dal 35% al 21% dell'aliquota come previsto dalla riforma fiscale degli Stati Uniti.

Tali benefici sono parzialmente compensati dagli effetti fiscali sfavorevoli pari a Euro 4.323 mila dovuti ad una diversa distribuzione della redditività tra le Società del gruppo coerentemente alle dinamiche evolutive del business.

NOTA 22. UTILE/PERDITA PER AZIONE
Utile/Perdita per azione

	2017	2016
Utile/(Perdita) di periodo del Gruppo	60.080.000	45.846.000
Numero medio di azioni	58.186.870	58.187.992
Utile/(Perdita) per azione base	1,03	0,79
Numero medio di azioni	58.186.870	58.187.992
Effetto diluivo	0	0
Utile/(Perdita) per azione base	1,03	0,79

L'utile per azione al 31 dicembre 2017 è calcolato sulla base di un utile netto di Gruppo pari ad Euro 60.080 mila (utile netto di Gruppo pari ad Euro 45.846 mila al 31 dicembre 2016) diviso per il numero medio di azioni ordinarie al 31 dicembre 2017 pari a 58.186.870 (58.187.992 al 31 dicembre 2016).

Pubblicità dei corrispettivi delle società di revisione

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 forniti dalla società di revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi per l'attività di revisione contabile.

Compensi per i servizi forniti dalla Società di Revisione alla Capogruppo e alle società controllate	2017
Datalogic S.p.A.- attività di revisione	296
Società controllate italiane - attività di revisione	243
Società controllate estere - attività di revisione	392
Totale attività di revisione	930
Servizi diversi dalla revisione	0
Totale	930

Operazioni con società controllate non consolidate integralmente, con società collegate e con parti correlate

Per la definizione di "Parti Correlate" si fa riferimento, oltre che al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003, alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal CDA in data 4 novembre 2010 (modificata, da ultimo, in data 24 luglio 2015) consultabile sul sito internet della Società www.datalogic.com.

La controllante del Gruppo Datalogic è Hydra S.p.A..

Le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a normali condizioni di mercato. Inoltre, sono in essere rapporti con parti correlate, sempre realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato ovvero di importo esiguo ai sensi e per gli effetti di cui alla "Procedura OPC", riconducibili essenzialmente a Hydra S.p.A. ovvero a soggetti sottoposti (con Datalogic S.p.A.) a comune controllo ovvero a perso-

ne che esercitano funzione di amministrazione e direzione di Datalogic S.p.A. (incluse entità dagli stessi controllate e stretti familiari).

I rapporti con parti correlate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale ed immobiliare (locali strumentali e non strumentali per il Gruppo assunti in locazione o dati in locazione), a consulenze ed all'adesione al consolidato fiscale. Nessuno di essi assume particolare rilievo economico o strategico per il Gruppo in quanto crediti, debiti, ricavi e costi verso parti correlate non presentano un'incidenza percentuale significativa sui valori totali del bilancio.

Ai sensi dell'art. 5 comma 8 della Disciplina Consob, si rileva che, nel periodo 01/01/2017 - 31/12/2017, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha approvato alcuna operazione di maggiore rilevanza così come definite dall'art. 3 comma 1, lett. b) della Disciplina Consob, né altre operazioni con parti correlate di minore rilevanza che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

	Società control- lante	Società control- late da Hydra SpA	Società non consolidate con il metodo dell'integrazio- ne globale	Società facente capo ad un membro del C.d.A.	Mem- bro del C.d.A.	TOTALE 31.12.17
Partecipazioni	0	0	2.184	0	0	2.184
Immobilizzazioni	0	0	258	0	0	258
Attività destinate alla vendita	0	0	1.021	0	0	1.021
Crediti commerciali - altri crediti ratei e risconti	0	85	1.371	0	0	1.456
Crediti consolidato fiscale	6.771	0	0	0	0	6.771
Crediti finanziari	0	0	0	0	0	0
Debiti consolidato fiscale	4.865	0	0	0	0	4.865
Debiti commerciali	0	243	347	0	4	594
Debiti finanziari	0	0	0	0	0	0
Costi commerciali/servizi/acc.menti	0	824	1.469	414	21	2.728
Ricavi commerciali e altri ricavi	0	7	5.680	0	0	5.687
Proventi finanziari	0	0	0	0	0	0
Utili/(Perdite) da società collegate	0	0	(85)	0	0	(85)

Numero dipendenti

	2017	2016	Variazione
Datalogic	2.793	2.555	238
Solution Net Systems	39	39	0
Informatics	80	102	(22)
Totale	2.912	2.696	216

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non vi sono eventi significativi da segnalare.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

considerando che dal Bilancio di Datalogic S.p.A. risulta un utile netto di esercizio pari a Euro 25.591.520 e considerato che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione vi propone:

- la distribuzione ai Soci di un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 50 centesimi di Euro per azione con stacco della cedola il 28 maggio 2018 (record date il 29 maggio 2018) e pagamento a partire dal 30 maggio 2018, per un importo massimo di Euro 29.223.245.



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dr. Ing. Romano Volta)

Prospetti contabili della Capogruppo

Datalogic S.p.A. - Situazione patrimoniale finanziaria

Attivo	Note	31.12.2017	31.12.2016
A) Attività non correnti (1+2+3+4+5+6+7+8)		260.289.940	236.188.981
1) Immobilizzazioni materiali	1	22.085.545	21.480.033
terreni	1	2.465.710	2.465.710
fabbricati	1	15.702.356	15.631.040
altri beni	1	3.917.479	3.062.477
immobilizzazioni in corso e acconti	1		320.806
2) Immobilizzazioni immateriali	2	3.809.429	2.771.669
avviamento			
costi di sviluppo	2		
altre	2	3.809.429	2.771.669
3) Partecipazioni in consociate	3	184.866.858	175.148.858
4) Attività finanziarie	5	41.016.403	35.310.016
partecipazioni	5	9.572.215	4.303.493
titoli	5		0
altre	5	31.444.188	31.006.523
5) Finanziamenti a controllate	9	-	-
6) Crediti commerciali e altri crediti	7	181.251	171.973
7) Crediti per imposte differite	13	8.330.453	1.306.432
B) Attività correnti (9+10+11+12+13+14+15)		493.207.397	399.090.856
8) Rimanenze		-	-
materie prime, sussidiarie e di consumo			
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
prodotti finiti e merci			
9) Lavori in corso su ordinazione		-	-
10) Crediti commerciali e altri crediti	7	34.950.161	10.500.365
crediti commerciali	7	28.369.955	9.558.568
entro 12 mesi	7	10.774	22.355
oltre 12 mesi			
crediti verso consociate			
crediti verso controllate	7	28.359.181	9.536.213
crediti verso controllante	7		
crediti verso parti correlate			
altri crediti - ratei e risconti	7	6.580.206	941.797
di cui altri crediti verso controllate	7	256.598	-
11) Crediti tributari	8	1.146.576	1.172.666
di cui verso controllante	8		
12) Attività finanziarie	5	-	-
titoli	5		
13) Finanziamenti a controllate	9	263.358.273	309.195.037
	9	263.358.273	309.195.037
14) Attività finanziarie - Strumenti derivati	6	-	-
15) Cassa e altre attività equivalenti	10	193.752.387	78.222.788
TOTALE ATTIVO (A+B)		753.497.337	635.279.837

Datalogic S.p.A. - Situazione patrimoniale finanziaria

Passivo	Note	31.12.2017	31.12.2016
A) Totale patrimonio netto (1+2+3+4+5)	11	291.639.169	291.677.840
1) Capitale sociale	11	148.291.261	146.291.261
Capitale sociale	11	30.392.175	30.392.175
Azioni proprie	11	6.119.564	4.119.564
Riserva da sovrapprezzo azioni	11	109.754.049	108.958.705
Riserva per azioni proprie	11	2.025.473	2.820.817
2) Riserve	11	4.835.326	549.769
Riserve di attualizzazione TFR	11	88.146	88.146
Riserva da cash flow hedge	11	(948.066)	(28.125)
Riserva da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	11	5.695.246	489.748
3) Utile/perdite accumulati		112.921.062	92.502.593
Utili (perdite) esercizi precedenti	11	73.071.234	37.961.518
Riserva avanzo da fusione DL Real Estate		203.538	203.538
Riserva contributi in c/capitale non tassata	11	958.347	958.347
Riserva legale	11	6.078.435	6.078.435
Riserva valutazione al valore corrente	11		
Riserva temporanea adeguamento cambi	11	8.981.690	23.672.937
Riserva da conferimento	11	15.204.345	15.204.345
Riserva di transizione IAS	11	8.423.473	8.423.473
4) Utile (perdita) del periodo/esercizio		25.591.520	52.334.217
B) Passività non correnti (6+7+8+9+10+11)	12	217.677.370	149.233.544
5) Debiti finanziari	12	205.664.160	138.387.917
di cui verso parti correlate			
6) Passività finanziarie - Strumenti derivati ⁽¹⁾	6	-	-
7) Debiti tributari		-	-
8) Passività per Imposte differite passive	13	9.766.965	9.457.480
9) Fondi TFR e di quiescenza	14	498.245	484.422
10) Fondi rischi e spese	15	1.748.000	903.725
11) Altre passività		-	-
C) Passività correnti (12+13+14+15+16)		244.180.799	194.368.453
12) Debiti commerciali ed altri debiti	16	10.027.858	8.335.747
debiti commerciali	16	5.896.589	4.570.820
entro 12 mesi	16	5.237.829	4.030.551
oltre 12 mesi			
debiti verso controllate	16	644.450	247.437
debiti verso controllante			105.884
debiti verso parti correlate	16	14.310	186.948
altri debiti - ratei e risconti	16	4.131.269	3.764.927
altri crediti verso controllate		235	298.192
13) Debiti tributari	17	1.036.760	2.211.291
di cui verso controllante	17	252.762	1.558.707
14) Fondi rischi e spese		85.854	82.854
15) Passività finanziarie - Strumenti derivati	6	-	37.007
16) Debiti finanziari a breve termine	12	233.030.327	183.701.554
di cui verso parti controllate		183.863.251	153.469.193
TOTALE PASSIVO (A+B+C)		753.497.337	635.279.837

Datalogic S.p.A. - Conto economico

	Note	31.12.2017	31.12.2016
1) Totale ricavi	18	26.599.168	24.035.109
Ricavi vendita prodotti	18	-	-
Ricavi per servizi	18	26.599.168	24.035.109
2) Costo del venduto	19	1.964.645	1.470.216
Utile lordo (1-2)		24.634.523	22.564.893
3) Altri ricavi operativi	20	620.042	645.544
4) Spese per ricerca e sviluppo	19	403.808	396.276
5) Spese di distribuzione	19	901.807	1.848.076
di cui costi non ricorrenti		1.600	9.340
6) Spese amministrative e generali	19	20.947.309	17.181.973
di cui costi non ricorrenti		392.657	710.943
7) Altre spese operative	19	675.480	(1.057.116)
Totale costi operativi (4+5+6+7)		22.928.404	18.369.209
Risultato operativo		2.326.161	4.841.228
8) Proventi finanziari	21	34.475.784	53.755.533
9) Oneri finanziari	21	13.046.558	3.224.197
Risultato della gestione finanziaria (8-9)		21.429.226	50.531.336
Utile/perdita ante imposte		23.755.387	55.372.564
Imposte	22	(1.836.133)	3.038.347
Utile/perdita netto del periodo		25.591.520	52.334.217

Datalogic S.p.A. - Conto economico complessivo

	Note	31.12.2017	31.12.2016
Utile/perdita netto del periodo		25.591.520	52.334.217
Altre componenti del conto economico complessivo :			
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges)	11	(919.941)	63.583
di cui effetto fiscale		-	(20.371)
Riserva di adeguamento cambi	11	(14.472.470)	3.791.919
di cui effetto fiscale		4.570.254	(1.197.448)
Utili (perdite) adeguamento cambi di attività finanziarie disponibili per la vendita	11	5.205.498	(18.002)
di cui effetto fiscale		(63.224)	219
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		(10.186.913)	3.837.500
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale		(10.186.913)	3.837.500
Utile/perdita netto complessivo del periodo		15.404.607	56.171.717

Datalogic S.p.A. - Rendiconto finanziario

	Note	31.12.2017	31.12.2016
Utile ante imposte		23.755.387	55.372.564
Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	1, 2	2.140.546	1.795.407
Minusvalenze per vendita cespiti		(2.598)	(4.929)
Plusvalenze per vendita cespiti		1.922	404
Variazione dei fondi per rischi ed oneri	15	847.275	(2.158.973)
Variazione del fondo benefici dipendenti	14	13.823	(42.701)
Proventi finanziari netti incluse le differenze di cambio	21	(34.477.451)	(53.755.533)
Oneri finanziari netti incluse le differenze di cambio	21	13.048.225	3.224.197
Differenze Cambio	21	(5.730.483)	3.320.614
Rettifiche di valore di attività/passività finanziarie		(1.696.553)	(229.122)
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante		(2.099.907)	7.521.928
Variazione Crediti commerciali	7	(18.811.387)	(1.225.352)
Variazione delle altre attività correnti	7	(2.868.409)	10.457
Altre attività a medio/lungo termine	5	(9.278)	99
Variazione dei debiti commerciali	16	1.325.769	1.331.466
Variazione delle altre passività correnti	16	366.342	(1.904.147)
Variazione delle imposte	13, 17, 22	(6.026.844)	885.910
Interessi corrisposti e spese bancarie	21	1.762.203	3.809.793
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)		(26.361.511)	10.430.154
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni immateriali	1	(1.976.124)	(994.101)
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni materiali	2	(1.806.845)	(890.284)
Variazione partecipazioni	5	(150.000)	-
Acquisizione Partecipazione e Marchio		(5.866.000)	-
Variazioni generate da attività di investimento (B)		(9.798.969)	(1.884.385)
Variazione attività finanziarie a LT/BT	9	42.629.099	(40.909.009)
Variazione di debiti finanziari a breve termine e medio lungo termine	12, 6	118.568.009	1.795.062
Acquisto azioni proprie	11	-	(368.156)
Variazioni di riserve	11	(14.691.247)	3.837.500
Dividendi Incassati	21	22.627.506	43.400.929
Dividendi Pagati	21, 11	(17.443.288)	(14.542.970)
Flusso di cassa generato (assorbito) dell'attività finanziaria (C)		151.690.080	(6.786.644)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)		115.529.600	1.759.125
Cassa e altre attività equivalenti nette all'inizio del periodo	10	78.222.788	76.463.663
Cassa e altre attività equivalenti nette alla fine del periodo	10	193.752.388	78.222.788

Datalogic S.p.A. - Movimenti di patrimonio netto

Descrizione	Capitale Sociale	Azioni proprie	Totale capitale sociale	Riserva cash flow hedge	Riserva da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva di attualizzazione TFR	Totale Altre riserve	Utili a nuovo	Avanzo di fusione	Riserva contributi c/capitale	Riserva Legale	Riserva adeguamento cambi	Riserva IAS	Totale	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
01.01.2016	30.392.175	116.267.243	146.659.418	(91.708)	507.750	88.146	504.188	43.834.858	203.538	958.347	5.916.945	16.442.741	8.423.473	75.779.902	27.473.742	250.417.250
Destinazione utile			-				-	23.873.975			161.490	3.438.277		27.473.742	(27.473.742)	-
Dividendi			-					(14.542.970)						(14.542.970)		(14.542.970)
Aumento CS			-				-							-		-
Riserva traduzione			-				-							-		-
Variazione riserva IAS			-				-							-		-
Vendita/acquisto azioni proprie		(368.157)	(368.157)				-							-		(368.157)
Adeguamento Cash flow hedge			-	63.583			63.583							-		63.583
Adeguamento Fondo TFR			-				-							-		-
Riserva da conferimento			-				-							-		-
Annullamento azioni proprie			-				-							-		-
Altri movimenti			-		(18.002)		(18.002)					3.791.919		3.791.919		3.773.917
Risultato al 31.12.16			-				-							-	52.334.217	52.334.217
31.12.2016	30.392.175	115.899.086	146.291.261	(28.125)	489.748	88.146	549.769	53.165.863	203.538	958.347	6.078.435	23.672.937	8.423.473	92.502.593	52.334.217	291.677.840

Descrizione	Capitale Sociale	Azioni proprie	Totale capitale sociale	Riserva cash flow hedge	Riserva da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva di attualizzazione TFR	Totale Altre riserve	Utili a nuovo	Avanzo di fusione	Riserva contributi c/capitale	Riserva Legale	Riserva adeguamento cambi	Riserva IAS	Totale	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
01.01.2017	30.392.175	115.899.086	146.291.261	(28.125)	489.748	88.146	549.769	53.165.863	203.538	958.347	6.078.435	23.672.937	8.423.473	92.502.593	52.334.217	291.677.840
Destinazione utile			-				-	52.552.994				(218.777)		52.334.217	(52.334.217)	-
Dividendi			-					(17.443.278)						(17.443.278)		(17.443.278)
Aumento CS			-				-							-		-
Riserva traduzione			-				-							-		-
Variazione riserva IAS			-				-							-		-
Vendita/acquisto azioni proprie		2.000.000	2.000.000				-							-		2.000.000
Adeguamento Cash flow hedge			-	(919.941)			(919.941)							-		(919.941)
Adeguamento Fondo TFR			-				-							-		-
Riserva da conferimento			-				-							-		-
Annullamento azioni proprie			-				-							-		-
Altri movimenti			-		5.205.498		5.205.498					(14.472.470)		(14.472.470)		(9.266.972)
Risultato al 31.12.16			-				-							-	25.591.520	25.591.520
31.12.2017	30.392.175	117.899.086	148.291.261	(948.066)	5.695.246	88.146	4.835.326	88.275.579	203.538	958.347	6.078.435	8.981.690	8.423.473	112.921.062	25.591.520	291.639.169

Note illustrative ai prospetti contabili

Premessa

Datalogic S.p.A. (di seguito "Datalogic" o la "Società") è una società per azioni quotata presso il segmento Star della Borsa italiana ed ha la sede legale in via Candini, 2 Lippo di Calderara di Reno (Bo).

La Società è controllata dalla Hydra S.p.A. anch'essa domiciliata a Bologna e controllata dalla famiglia Volta. Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2018.

Forma e contenuto del bilancio

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002 il Bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dallo I.A.S.B. - International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea ai sensi Regolamento Europeo 1725/2003 e successivi aggiornamenti, a tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ("IFRS-IC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data e nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Consob 11971 del 14/05/99 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 è costituito dalla Situazione Patrimoniale finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative.

Il Bilancio è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della si-

tuazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

Per la presentazione del bilancio, La Società ha operato le seguenti scelte:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria sono espresse separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- per il Conto economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base all'aggregazione per destinazione in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico.
- il Conto economico complessivo espone le componenti che determinano l'utile/(perdita) del periodo considerando gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il Rendiconto finanziario è stato costruito utilizzando il "metodo indiretto";

Il Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto riporta le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente. La preparazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'utilizzo di alcune stime. Si rimanda alla sezione in cui vengono descritte le principali stime effettuate nel presente bilancio.

Il presente bilancio è redatto in unità di euro, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" secondo quanto previsto dall'Art. 2423 del Codice Civile.

Criteri di valutazione e principi contabili applicati

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 della Società.

TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le immobilizzazioni materiali di proprietà sono iscritte al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, il valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Alcune immobilizzazioni materiali appartenenti alle categorie Terreni e Fabbricati, in linea con quanto previsto dallo IAS 16, sono stati valutati al *fair value* (valore di mercato) al 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS), e tale valore è stato utilizzato come sostituto del costo (*c.d. deemed cost*). Il *fair value* è stato determinato sulla base di perizie

valutative effettuate da consulenti esterni indipendenti. Il costo dei fabbricati viene ammortizzato al netto del valore residuo stimato come il valore di realizzo ottenibile tramite cessione al termine della vita utile del fabbricato.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione sono contabilizzati nel valore contabile del cespite oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno godibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenute.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni e tenuto conto del mese di disponibilità per il primo esercizio. I terreni sono considerati beni a vita illimitata e quindi non sono soggetti ad ammortamento.

Le aliquote applicate dalla società sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Immobili:	
Fabbricati	2% - 3,3%
Terreni	0%
Impianti e macchinari:	
Macchine operatrici automatiche	20% - 14,29%
Forni e pertinenze	14%
Impianti generici/specifici di produzione	20% - 10%
Altri beni:	
Impianti di pertinenza dei fabbricati	8,33% - 10% - 6,67%
Costruzioni leggere	6,67% - 4%
Attrezzature di produzione e strumentazione elettronica	20% - 10%
Stampi	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	33% - 20% - 10%
Mobili e dotazioni d'ufficio	10% - 6,67% - 5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	14%
Attrezzature per fiere ed esposizioni	11% - 20%
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il valore residuo e la vita utile dei cespiti vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio al fine di valutare variazioni significative di valore.

Gli utili e le perdite sulle alienazioni sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. Il valore che si determina è contabilizzato nel Conto Economico.

IMMOBILIZZAZIONI IN LEASING FINANZIARIO

Le immobilizzazioni in leasing finanziario sono quelle immobilizzazioni per le quali La Società ha assunto tutti i rischi e i benefici connessi con la proprietà del bene. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* e il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nello IAS 17; in particolare ciascuna rata viene suddivisa nella quota capitale e interessi. La somma delle quote capitale dovuta alla data di bilancio viene contabilizzata come passività finanziaria; le quote interessi vengono contabilizzate nel Conto Economico di ciascun esercizio fino al totale rimborso della passività.

Descrizione	Anni
Marchio	Vita utile indefinita
Altre attività immateriali:	
Licenze software (diverse dalle licenze SAP)	3/5
Licenze SAP	10
Licenze d'uso	Durata del contratto

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente. Le vite utili indicate sono invariate rispetto all'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Gli utili e le perdite sulle alienazioni sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. Il valore che si determina è contabilizzato nel Conto Economico.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- marchio;
- software acquisito in licenza d'uso;
- un contratto di licenza;

AMMORTAMENTI

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

PERDITA DUREVOLE DI VALORE

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno su base annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

L'obiettivo di tale verifica (*impairment test*) è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* meno i costi di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato in base ai flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o della unità generatrice di flussi di cassa (di seguito anche CGU o *cash generating unit*) alla quale l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività o della *cash generating unit* alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

Se il valore recuperabile dell'attività o della unità generatrice di flussi di cassa cui appartiene è inferiore al valore netto contabile, l'attività relativa viene rettificata al fine di rappresentare la relativa perdita di valore, con imputazione della stessa al Conto Economico del periodo.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) relative alle unità generatrici di flussi di cassa sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale.

Una perdita di valore nel caso in cui vengano meno i presupposti che l'hanno generata si ripristina, nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Gli eventuali ripristini di valore sono rilevati a Conto Economico.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La Società valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per La Società. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, La Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua

interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, aumentato degli oneri accessori. Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, nelle seguenti categorie:

- **Attività finanziarie al *fair value* con contropartita Conto Economico:** attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine e designate come tali sin dall'origine; sono iscritte al *fair value* e le relative variazioni del periodo sono contabilizzate a Conto Economico.
- **Finanziamenti e crediti:** i finanziamenti e crediti sono attività finanziarie diverse dai derivati con un flusso di pagamento fisso o determinabile non quotati in un mercato attivo; sono contabilizzati secondo i criteri del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel conto economico. Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari. Questa categoria normalmente include i crediti commerciali e gli altri crediti. Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la Società ha innanzitutto valutato se sussistesse una perdita di valore per ogni attività finanziaria individualmente significativa, ovvero collettivamente per le attività finanziarie non individualmente significative. Il valore contabile dell'attività viene ridotto attraverso la contabilizzazione di un fondo svalutazione e l'importo della perdita è rilevato nel conto economico. I finanziamenti ed i relativi fondi svalutazione sono stornati quando non vi sia realistica prospettiva di un futuro recupero e le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite alla Società. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo la rilevazione della svalutazione,

tale svalutazione è aumentata o diminuita rettificando il fondo. Sono classificati nelle "Attività correnti" eccetto per la parte con scadenza superiore ai 12 mesi che viene classificata fra le attività non correnti.

- **Crediti e Attività finanziarie disponibili per la vendita:** sono le attività finanziarie diverse dai derivati, le quali non sono classificate nelle altre categorie; sono valutate al *fair value* e le relative variazioni sono contabilizzate in una riserva di Patrimonio Netto. Sono classificate fra le attività non correnti a meno che non vi sia l'intenzione di venderle entro 12 mesi.

Le attività finanziarie vengono rimosse dal bilancio quando il diritto di ricevere liquidità è cessato, la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ovvero ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (1) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (2) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

I finanziamenti e i debiti (categoria maggiormente rilevante per la Società) sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto

economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico dipende dallo loro classificazione.

Le garanzie finanziarie passive sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. In caso di emissione da parte della Società, i contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al *fair value*, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima dell'esborso richiesto per far fronte all'obbligazione garantita alla data di bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel Conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

I prestiti, i debiti e le altre passività finanziarie e/o commerciali con scadenza fissa o determinabile sono iscritti inizialmente al loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per contrarre gli stessi debiti. Il criterio della valutazione successivo all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso d'interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'inc-

mento dei debiti è dovuto al trascorrere del tempo, con imputazione successiva delle quote interesse nel Conto Economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari netti". Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, vengono inizialmente rilevati al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura, sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul Conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili).

La parte efficace della variazione di *fair value* della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura secondo i requisiti previsti dallo IAS 39 viene rilevata quale componente del Conto economico complessivo (riserva di Hedging); tale riserva viene poi imputata a risultato d'esercizio nel periodo in cui la transazione coperta influenza il Conto economico.

La parte inefficace della variazione di *fair value*, così come l'intera variazione di *fair value* dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IAS 39, viene invece contabilizzata direttamente a Conto economico.

Partecipazioni in consociate

Le partecipazioni in società controllate, incluse nel bilancio, sono espresse sulla base dello IAS 27 utilizzando il metodo del costo al netto delle perdite durevoli di valore.

Partecipazioni in collegate

Le partecipazioni in società collegate sono classificate nelle attività non correnti e sono valutate con il metodo

del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28. La quota di utili o perdite derivanti dall'applicazione di tale metodo viene indicata in una voce distinta del conto economico.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate fra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita (available for sale) secondo la definizione prevista dallo IAS 39, anche se la Società non ha manifestato l'intenzione di cedere tali partecipazioni e sono valutate al *fair value* alla data di bilancio.

CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti a seguito della vendita di prodotti e servizi. I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore. I crediti a breve non sono attualizzati, poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari non è significativo.

La stima della svalutazione dei crediti è rilevata nel momento in cui si rende evidente la non recuperabilità del credito scaduto, determinata da difficoltà finanziarie del cliente che lo potrebbe condurre al fallimento o alla riorganizzazione finanziaria.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del Rendiconto Finanziario.

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione iscritte al valore nominale. I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

AZIONI PROPRIE

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto della Società fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come Patrimonio Netto. Pertanto, nessun utile o perdita viene rilevato nel Conto Economico della Società all'atto dell'acquisto, vendita o cancellazione di azioni proprie.

PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi di trattamento di fine rapporto delle società italiane della Società e fondi quiescenza.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali una società effettua dei versamenti ad una società assicurativa o ad un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non disponesse, alla maturazione del diritto, di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per la società. L'impresa si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano.

Per la determinazione del valore attuale delle passività del piano e del costo dei servizi, la Società utilizza il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Questa metodologia di calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive, e tra loro compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi

futuri dei livelli retributivi e dei benefici). Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa, le attività al servizio del piano sono valutate al *fair value*. L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato, al netto del *fair value* delle attività al servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività (esclusi gli interessi netti) ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi netti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di Conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a Conto economico negli esercizi successivi. Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti diversi dai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La contabilizzazione è analoga ai piani a benefici definiti.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.
- i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferir-

la a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi sono iscritti al valore attuale delle risorse finanziarie attese da utilizzarsi a fronte dell'obbligazione. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel Conto economico al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere la variazione delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e dell'eventuale valore attualizzato; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del Conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento e nel Conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

La Società iscrive fondi ristrutturazione nel caso in cui esista un'obbligazione implicita di ristrutturazione ed esista un programma formale per la ristrutturazione che abbia fatto sorgere nei confronti dei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la ristrutturazione o perché ne ha già iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a Conto Economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a Patrimonio Netto, nel cui caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto.

Le imposte correnti sono calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio della Società ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscale;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevedrà sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione delle passività.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite. Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero

di tali imposte differite attive. La Capogruppo Datalogic S.p.A. e le controllate italiane partecipano al "consolidato fiscale nazionale" di Hydra S.p.A., che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante, la quale determinerà un reddito imponibile unico della Società o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e pertanto iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti del Fisco.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati al costo, rappresentativo del loro valore di estinzione. I debiti a breve non sono attualizzati, poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari non è significativo.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.

I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri ad essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

Riconoscimento dei Ricavi

I ricavi sono misurati al *fair value* dell'importo incassato o incassabile per la vendita di beni o la prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica della società. I ricavi sono rappresentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi, degli sconti e abbuoni.

Prestazioni di servizi

Il ricavo di un'operazione per prestazione di servizi è rilevato solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;

- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

I proventi per dividendi, interessi e royalties sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento (con contropartita credito al momento della delibera di distribuzione);
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS 39);
- royalties, secondo il principio della competenza, sulla base dell'accordo contrattuale sottostante.

DIVIDENDI DISTRIBUITI

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'Assemblea annuale dei Soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi. I dividendi distribuibili agli Azionisti della Società sono rilevati quale movimento di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

UTILE PER AZIONE

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

CANONI DI AFFITTI E DI LEASING OPERATIVI

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come leasing operativo ed i relativi canoni sono imputati al conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

zionalmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come leasing operativo ed i relativi canoni sono imputati al conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Transazioni e saldi

Le transazioni effettuate in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio alla data dell'operazione. Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio vigente a tale data.

Le partite non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le partite non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore di bilancio.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

Modifiche, nuovi principi ed interpretazioni

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2017

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio d'Esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016. La Società ha adottato per la prima volta alcune modifiche ai principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2017 o successivamente. La Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile e modifica vengono nel seguito descritti. Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2017, non hanno avuto impatti materiali sul Bilancio d'Esercizio della Società. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

Modifiche allo IAS 7 - Rendiconto finanziario

Le modifiche richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative sulle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie (come, ad esempio, gli utili e le perdite su cambi).

▪ **Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito**

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

▪ **Modifiche IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità**

Le modifiche chiariscono i requisiti di informativa dello IFRS 12, diversi da quello di cui ai paragrafi B10-B16, si applicano alle partecipazioni di un'entità in una controllata, joint venture o in una collegata (od alla quota di partecipazione in una joint venture o in una collegata) che è classificata (od inclusa in un gruppo in dismissione classificato) come disponibile per la vendita.

Principi emessi ma non ancora in vigore

La Società sta analizzando i principi in oggetto, valutando gli impatti che gli stessi produrranno sul proprio Bilancio d'Esercizio, senza tuttavia procedere ad una applicazione anticipata degli stessi. Se ne riassumono di seguito le novità introdotte.

▪ **IFRS 9 - Strumenti finanziari**

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

La Società non prevede impatti significativi sul proprio Prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e Patrimonio Netto.

▪ **IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con clienti**

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 e modificato nell'Aprile 2016 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. È consentita l'applicazione anticipata.

La Società applicherà il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria. Nel corso del 2016 La Società ha iniziato una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è continuata ed è stata completata con un'analisi di maggior dettaglio nel 2017 volta a determinare gli impatti quantitativi e la modalità di prima applicazione del principio.

(a) Prestazione di servizi

La Società fornisce servizi di installazione, di manutenzione, di riparazione, di supporto tecnico. Questi servizi sono venduti sia separatamente sulla base di contratti con i clienti che unitamente alla vendita di beni al cliente. In accordo con l'IFRS 15 La Società ha svolto valutazioni in relazione all'allocazione dei ricavi sulla base dei prezzi relativi al singolo servizio e non sono emersi impatti significativi.

(b) Presentazione ed informativa richiesta

Le disposizioni dell'IFRS 15 in tema di presentazione e di informativa richiesta sono più dettagliate rispetto a quelle degli attuali principi. Le disposizioni relative alla presentazione rappresentano un cambiamento significativo dalla pratica ed aumentano significativamente il volume dell'informativa richiesta nel Bilancio della Società. Dalle analisi svolte nel corso del 2017 non sono emersi impatti di rilievo per La Società.

▪ **Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 - Vendita o conferimento di attività fra la controllante e una sua collegata o Joint Venture**

Le modifiche chiariscono le previsioni dell'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la per-

dità risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente. La Società non prevede impatti sul proprio Bilancio.

▪ **IFRS 2 Classificazione e misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni - modifiche all'IFRS 2**

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione, qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni, cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e se vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. La Società non prevede impatti sul proprio Bilancio.

▪ **IFRS 16 Leasing**

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo - Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in Bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari - contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore"

(ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatari è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatari continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari. L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni. Nel 2018 La Società proseguirà nella definizione degli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio Bilancio.

▪ **Modifiche allo IAS 40 - Trasferimenti di investimenti immobiliari**

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e si ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non forniscono un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Le entità dovrebbero applicare le modifiche prospetticamente a cambiamenti di utilizzo che sono intervenuti alla data di inizio dell'esercizio annuale in cui

l'entità applica per la prima volta le modifiche, o successivamente. Un'entità dovrebbe valutare nuovamente la classificazione degli immobili detenuti a tale data e, se applicabile, riclassificarli per riflettere le condizioni esistenti a quella data. L'applicazione retrospettiva in accordo con IAS 8 è consentita solo se è possibile senza l'utilizzo del hindsight. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi annuali che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente. È permessa l'applicazione anticipata, di cui deve essere data informativa. La Società applicherà le modifiche alla data di entrata in vigore. Peraltro, poiché il trattamento contabile seguito dalla Società è in linea con i chiarimenti, La Società non si attende alcun effetto sul proprio Bilancio.

Miglioramenti annuali 2014-2016

Questi miglioramenti includono:

- **IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters**

Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS1 in quanto hanno assolto al loro scopo. La modifica è in vigore dal 1° Gennaio 2018. Questa modifica non è applicabile alla Società.

- **IAS 28 Partecipazioni in società collegate e Joint Ventures- Clarification that measuring investees at fair value through profit or loss is an investment-by-investment choice**

Le modifiche chiariscono che:

- Un'entità che è un'organizzazione di venture capital od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al *fair value* rilevato a Conto Economico.
- Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del Patrimonio Netto, decidere di mantenere la valutazione al *fair value* applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie (della collegata o joint venture) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione

nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo.

Le modifiche dovrebbero essere applicate retrospettivamente dal 1° Gennaio 2018; l'applicazione anticipata è consentita. Se un'entità applica queste modifiche anticipatamente, deve dare informativa del fatto. Queste modifiche non sono applicabili alla Società.

- **Applicazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari con l'IFRS 4 Contratti assicurativi**

Le modifiche riguardano i problemi che nascono dall'adozione del nuovo principio sugli strumenti finanziari, IFRS 9, prima dell'adozione dell'IFRS 17 Contratti assicurativi, che sostituisce l'IFRS 4. Le modifiche introducono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi: un'esenzione temporanea nell'applicazione dell'IFRS 9 è l'*overlay approach*. L'esenzione temporanea si applica per la prima volta agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Un'entità potrebbe scegliere l'*overlay approach* quando applica per la prima volta l'IFRS 9 e applica questo approccio retrospettivamente alle attività finanziarie designate al momento della transizione all'IFRS 9. L'entità risponde l'informativa comparativa riflettendo l'*overlay approach* se, e solo se, l'entità risponde l'informativa comparativa quando applica l'IFRS 9. Queste modifiche non sono applicabili alla Società.

- **IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration**

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per la rilevazione iniziale della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. Le entità potrebbero applicare le modifiche su base pienamente retrospettiva. In alternativa, un'entità potrebbe applicare l'Interpretazione prospetticamente a tutte le attività, costi e ricavi che rientrano nel suo scopo che sono stati rilevati inizialmente alle seguenti date o successivamente:

- All'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta l'interpretazione
- All'inizio dell'esercizio precedente presentato a fini comparativi nel Bilancio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta l'interpretazione.

L'Interpretazione è in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° Gennaio 2018 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata di cui deve essere data informativa. Peraltro, dato che la corrente politica contabile della Società è allineata con l'interpretazione, La Società non si attende alcun effetto sul proprio Bilancio d'Esercizio.

- **IFRIC Interpretation 23 Uncertainty over Income Tax Treatment**

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti
- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali
- Come un'entità determina l'utile tassabile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali
- Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della soluzione dell'incertezza. L'Interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1° Gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune facilitazioni transitorie. La Società applicherà l'interpretazione alla data di entrata in vigore. Poiché La Società opera in un complesso contesto fiscale multinazionale, l'applicazione dell'Interpretazione potrebbe avere degli effetti sul Bilancio d'Esercizio e sull'informativa richiesta. Inoltre, La Società potrebbe dover definire processi e procedure per ottenere le informazioni necessarie all'applicazione tempestiva dell'Interpretazione.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta valutate in funzione delle specifiche circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali, nonché l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Sono di seguito illustrate le assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. La Società ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio d'Esercizio. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni sui futuri sviluppi potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dalla Società. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni.

Riduzioni di valore di attività non finanziarie (Immobilizzazioni Materiali e Immateriali)

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dai piani. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente descritte nella Nota 2.

Imposte

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permetterne l'utilizzo. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale. Le passività fiscali differite per imposte su utili non distribuiti delle società controllate, collegate o joint venture non sono rilevate nella misura in cui è probabile che non si verifichi la distribuzione degli stessi nel prevedibile futuro. È richiesta pertanto un'attività di stima da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate e delle passività fiscali che possono non essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale. La natura a lungo termine, nonché la complessità delle normative vigenti nelle varie giurisdizioni, le differenze che derivano tra i risultati effettivi e le ipotesi formulate, o i futuri cambiamenti di tali assunzioni, potrebbero richiedere rettifiche future alle imposte sul reddito e ai costi e benefici già registrati.

Fair value degli strumenti finanziari

Quando il *fair value* di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi.

Benefici ai dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni.

Altre (Accantonamenti per rischi e oneri, per rischi sui crediti)

Gli accantonamenti ai fondi rischi si basano su valutazioni

e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

Gestione dei rischi finanziari

FATTORI DI RISCHIO

La Società, nello svolgimento della sua attività, è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali:

- **rischio di mercato** nel dettaglio:
 - a) rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione;
 - b) rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società a strumenti finanziari iscritti nella Situazione patrimoniale-finanziaria su cui maturano interessi;
- **rischio di credito**, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- **rischio di liquidità**, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

La Società non è esposta al rischio di prezzo, in quanto non detiene quantità significative di titoli quotati in portafoglio né è esposta diversamente al rischio derivante dall'andamento di materie prime trattate sui mercati finanziari.

La Società controlla in maniera specifica ciascuno dei rischi finanziari menzionati, intervenendo tempestivamente con l'obiettivo di minimizzarli. La Società utilizza contratti derivati in relazione a sottostanti attività o passività finanziarie od a future transazioni. La Tesoreria agisce direttamente sul mercato per conto delle Società controllate e partecipa. La gestione del rischio di mercato e liquidità è quindi rilegata all'interno della Società e nello specifico all'ufficio Tesoreria, mentre la gestione dei rischi sul credito è gestito dalle unità operative della Società. Attraverso la *sensitivity analysis* si espone successivamente l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivanti da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Le analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti.

Rischio di mercato

RISCHIO DI CAMBIO

Datalogic opera a livello internazionale ed è esposto al rischio di cambio associato a valute diverse.

Il rischio transattivo è prevalentemente legato all'operatività finanziaria (finanziamenti attinti o concessi in divisa estera) alle/dalle società controllate in divise diverse da quella funzionale.

La divisa più influente è il dollaro americano (USD).

Al fine di consentire una completa comprensione dell'im-

patto del rischio cambio sul bilancio della Società è stata condotta un'analisi di sensitività delle poste del bilancio in divisa al variare del tasso di cambio. I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

Le tabelle seguenti mostrano gli effetti della sensitivity analysis (Euro/1000):

Poste soggette a rischio cambio con impatto a conto economico ante imposte

USD	Valore di carico	Di cui soggetto a rischio cambio	+10%	+5%	+1%	-1,00%	-5,00%	-10,00%
Tassi di cambio		1,1993	1,3192	1,2593	1,2113	1,1873	1,1393	1,0794
Attività finanziarie								
Cassa e disponibilità liquide	193.752	21.786	(1.981)	(1.037)	(216)	220	1.147	2.421
Crediti commerciali e altri crediti	35.131	821	(74)	(39)	(8)	9	44	92
Finanziamenti	264.497	28.862	(2.624)	(1.374)	(286)	292	1.519	3.207
Finanziamenti (netting)	(1.139)	(742)	67	35	7	(7)	(39)	(82)
Totale finanziamenti	263.358							
			(4.612)	(2.415)	(503)	514	2.671	5.638
Passività finanziarie								
Finanziamenti	254.831							
Finanziamenti (netting)	194.752	38.355	3.487	1.827	380	(387)	(2.019)	(4.262)
Finanziamenti (netting)	(10.888)	(10.888)	(990)	(518)	(108)	110	573	1.210
Totale Finanziamenti	438.695							
Debiti commerciali e altri debiti	10.028	140	12	6	-	(2)	(8)	(17)
			2.509	1.315	272	(279)	(1.454)	(3.069)
Impatto netto ante imposte sul conto economico			(2.103)	(1.100)	(231)	235	1.217	2.569

Poste soggette a rischio cambio con impatto a Equity

Al 31.12.2017 la Società detiene le seguenti poste soggette a rischio cambio con impatto ad Equity:

USD	Valore di carico	Di cui soggetto a rischio cambio	+10%	+5%	+1%	-1,00%	-5,00%	-10,00%
Tassi di cambio		1,1993	1,3192	1,2593	1,2113	1,1873	1,1393	1,0794
Attività finanziarie								
Finanziamenti	263.358	138.632	(12.603)	(6.601)	(1.372)	1.400	7.297	15.404
			(12.603)	(6.601)	(1.372)	1.400	7.297	15.404
Passività finanziarie								
Finanziamenti	438.694							
Impatto netto a patrimonio netto			(12.603)	(6.601)	(1.372)	1.400	7.297	15.404

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di interesse associato sia alle disponibilità di cassa sia ai finanziamenti. L'obiettivo della gestione del rischio tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

A fronte di finanziamenti a medio e lungo termine Datalogic non ha in essere al 31.12.17 operazioni di interest rate swap; in tale data la quasi totalità del debito a medio lungo termine della Società è a tasso fisso.

Debiti bancari, mutui e altri finanziatori a breve/lungo termine	Importo	%
A tasso fisso	252.831.236	99%
Altri	2.000.000	1%
Totale	254.831.236	100%

Al fine di consentire una completa comprensione dei potenziali effetti di oscillazione dei tassi a cui la Società è soggetta, è stata svolta una analisi di sensitività sulle poste di bilancio principalmente sottoposte a rischio, ipotizzando di avere un cambiamento del tasso di interesse Euribor di 20 basis points e dei tassi Libor in dollari USA di 10 basis points. L'analisi è stata condotta con presupposti di ragionevolezza e si riportano di seguito i risultati con riferimento alla data del 31/12/17:

Poste soggette a rischio tasso con impatto a conto economico ante imposte

Euribor	Valore di carico	Di cui soggetto a rischio tasso	20bp	-20bp
Attività finanziarie				
Cassa e disponibilità liquide	193.752	171.960	344	(344)
Finanziamenti (netting)	264.497	87.693	175	(175)
Finanziamenti (netting)	(1.139)	(397)	(1)	1
Finanziamenti	263.358	-	518	(518)
Passività finanziarie				
Finanziamenti	254.831	-	-	-
Finanziamenti (netting)	194.752	155.798	(312)	312
Finanziamenti (netting)	(10.888)	-	-	-
Finanziamenti	438.695	-	(312)	312
Totale incrementi (decrementi)			206	(206)

Libor Usd	Valore di carico	Di cui soggetto a rischio tasso	10bp	-10bp
Attività finanziarie				
Cassa e disponibilità liquide	193.752	21.786	22	(22)
Finanziamenti (netting)	264.497	10.888	11	(11)
Finanziamenti (netting)	(1.139)	(742)	(1)	1
Totale Finanziamenti	263.358		32	(32)
Passività finanziarie				
Finanziamenti	254.831	-	-	-
Finanziamenti (netting)	194.752	38.388	(38)	38
Finanziamenti (netting)	(10.888)	(10.888)	11	(11)
Finanziamenti	449.583	-	(27)	27
Totale incrementi (decrementi)			5	(5)

Poste soggette a rischio tasso con impatto a Equity ante imposte

Euribor	Valore di carico	Di cui soggetto a rischio tasso	20bp	-20bp
Finanziamenti	263.358	9.310	19	(19)

Rischio di credito

Datalogic S.p.A, non avendo rapporti diretti con clienti ma solamente con Società consociate, non è di fatto sottoposta a questo rischio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è minimizzato da una gestione puntuale da parte della funzione di tesoreria. L'indebitamento bancario e la gestione della liquidità è gestito attraverso una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. In primis meccanismi automatici come il cash pooling (in corso attività di integrazione di società controllate a quelle già esistenti) con il conseguente più agevole mantenimento di livelli di disponibilità. La Tesoreria gestisce e negozia finanziamenti a medio lungo termine e linee di credito per far fronte a esigenze della Società. Nello specifico, in seguito alla ristrutturazione aziendale di cui sopra, le società di ciascuna divisione dispongono di linee operative per le necessità a breve (linee di credito revolving e sul porta-

foglio crediti) mentre Datalogic SpA, quale Capogruppo, ha linee di credito per cassa per esigenze future a beneficio della Società. La negoziazione accentrata delle linee di credito e dei finanziamenti da una parte e la gestione delle risorse liquide della Società dall'altra, ha permesso la diminuzione di costi d'indebitamento a breve e interessi attivi più alti.

La Società opera principalmente con banche storiche di primario standing, alcune delle quali internazionali, che hanno consentito un supporto importante su investimenti esteri.

La tabella seguente analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta della Società, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio. Gli importi illustrati sono i flussi finanziari contrattuali non attualizzati.

La seguente tabella analizza le passività per scadenza al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

Al 31 dicembre 2017	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni
Finanziamenti bancari e mutui	47.917.076	184.080.827	20.833.333
Altri	1.250.000	750.000	-
Debiti commerciali e diversi	10.027.858	-	-
Finanziamenti da Società del Gruppo	183.863.251	-	-
Totale	243.058.185	184.830.827	20.833.333

Al 31 dicembre 2016	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni
Finanziamenti bancari e mutui	29.990.778	138.387.917	-
Debiti per leasing	241.583	-	-
Strumenti finanziari derivati (IRS)	37.007	-	-
Debiti commerciali e diversi	8.335.747	-	-
Finanziamenti da Società del Gruppo	153.469.193	-	-
Totale	192.074.308	138.387.917	0

Variazioni nelle passività derivanti da attività finanziarie

Di seguito viene presentata la riconciliazione delle variazioni delle passività derivanti da attività finanziarie.

Variazione Passività derivante da attività finanziarie	01.01.2017	Flussi di cassa	Variazione Business Combination	Nuovi contratti	31.12.2017
Finanziamenti bancari - parte corrente	29.990.779	(29.990.779)	-	47.917.076	47.917.076
Finanziamenti bancari - parte non corrente	138.387.917	(138.387.917)	-	204.914.160	204.914.160
Finanziamenti da società del Gruppo cash pooling netting - parte corrente	153.469.193	30.394.058	-	-	183.863.251
Debiti per leasing - parte corrente	241.583	(241.583)	-	-	-
Altri debiti finanziari - parte corrente	-	-	1.250.000	-	1.250.000
Altri debiti finanziari - parte non corrente	-	-	750.000	-	750.000
Totale passività derivanti da attività finanziarie	322.089.471	(138.226.220)	2.000.000	252.831.236	438.694.486

Informazioni sullo stato patrimoniale attivo
NOTA 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Terreni	2.465.710	2.465.710	-
Fabbricati	15.702.356	15.631.040	71.316
Altri beni	3.917.479	3.062.477	855.002
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	320.806	(320.806)
Totale	22.085.545	21.480.033	605.512

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Costo storico	2.465.710	17.780.669	10.370.242	320.806	30.937.427
Fondo Ammortamento	-	(2.149.629)	(7.307.765)	-	(9.457.394)
Valore netto iniziale al 01/01/17	2.465.710	15.631.040	3.062.477	320.806	21.480.033
Variaz.in aumento 31/12/17					
investimenti	-	108.563	1.703.565	-	1.812.128
riclassifiche	-	-	-	-	-
giroconto	-	192.175	128.631	-	320.806
storno ammortamenti	-	-	162.378	-	162.378
totale	-	300.738	1.994.574	-	2.295.312
Variaz.in diminuzione 31/12/17					
disinvestimenti	-	-	(166.812)	-	(166.812)
riclassifiche	-	-	-	-	-
giroconto	-	-	-	(320.806)	(320.806)
ammortamenti	-	(229.422)	(972.760)	-	(1.202.182)
totale	-	(229.422)	(1.139.572)	(320.806)	(1.689.800)
Costo storico	2.465.710	18.081.407	12.035.626	-	32.582.743
Fondo Ammortamento	-	(2.379.051)	(8.118.147)	-	(10.497.198)
Valore netto finale al 31/12/17	2.465.710	15.702.356	3.917.479	0	22.085.545

La voce "Fabbricati" riporta un incremento di Euro 108.563 per il completamento di lavori di opere edili del fabbricato di proprietà.

L'incremento dell'esercizio di Euro 1.703.565 della voce "Altri beni" è composta da:

- Euro 1.484.709 per l'acquisto di nuovo hardware e in particolare per Euro 1.019.388 nuovo impianto telefonico;

- Euro 155.167 per l'acquisto di nuovi mobili e arredi;
- Euro 63.689 per nuovi impianti elettrici, idraulici e di condizionamento dei fabbricati

NOTA 2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Altre	3.809.429	2.771.669	1.037.760
Totale	3.809.429	2.771.669	1.037.760

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

	Altre	Totale
Costo storico	10.255.912	10.255.912
(Fondo ammortamento)	(7.484.243)	(7.484.243)
Valore iniziale 01.01.17	2.771.669	2.771.669
Variaz.in aumento 31.12.17		
investimenti	1.992.107	1.992.107
riclassifiche	-	-
storno ammortamenti	5.328	5.328
Totale	1.997.435	1.997.435
Variaz.in diminuzione 31.12.17		
disinvestimenti	(21.311)	(21.311)
riclassifiche	-	-
ammortamenti	(938.364)	(938.364)
Totale	(959.675)	(959.675)
Costo storico	12.226.708	12.226.708
Fondo Ammortamento	(8.417.279)	(8.417.279)
Valore netto finale al 31.12.17	3.809.429	3.809.429

L'incremento dell'esercizio della categoria "Altre" di Euro 1.992.107 si riferisce a:

- Euro 1.014.132 per software e principalmente:
 - a. Euro 58.765 software per impianto di videoconferenza;
 - b. Euro 201.207 software per soluzioni di customer service;
 - c. Euro 75.000 software per gestione stampanti;
 - d. Euro 99.020 software per le infrastrutture informatiche;

e. Euro 68.823 software per la gestione delle risorse umane.

- Euro 258.821 per implementazioni del software gestionale SAP;
- Euro 432.000 per acquisizione nuovo Marchio;
- Euro 287.154 per immobilizzazioni in corso.

NOTA 3. PARTECIPAZIONI

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

	Saldo 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Variazioni	Saldo 31.12.2017
Imprese controllate	174.598.858	9.568.000	-	9.568.000	184.166.858
Imprese collegate	550.000	150.000	-	-	700.000
Totale imprese consociate	175.148.858	9.718.000	0	9.568.000	184.866.858

In data 6 luglio 2017 Datalogic S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale della Soredi Touch Systems GmbH, leader in tecnologie per i terminali ed in particolare per quelli per carrelli elevatori, con sede a Olching (Monaco - Germania). L'investimento complessivo del Gruppo per l'acquisizione di Soredi Touch Systems GmbH, comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita e della miglior stima degli earn-out dipendenti dal raggiungimento di obiettivi di fatturato e redditività da corrispondersi nei prossimi anni, è pari a 9,6 milioni di Euro. Alla data del closing, Datalogic S.p.A. ha versato 5,6 milioni di Euro e 2 milioni di Euro in azioni proprie (pari a n. 85.215 azioni). Il residuo dell'esborso finanziario, pari a 2 milioni di Euro, verrà versato da Datalogic entro il 2021.

L'incremento delle partecipazioni collegate si riferisce all'acquisto avvenuto in data 15 novembre 2017 della quota del 20% della società R4I (acronimo di Research for Innovation) una PMI innovativa di Benevento specializzata nello sviluppo di soluzioni a tecnologia RFID (Radiofrequency Identification).

Per il confronto tra valore di carico e corrispondente Patrimonio Netto delle Società partecipate al 31 dicembre 2017 si rimanda all' Allegato 1. I differenziali negativi ivi esposti non sono considerate perdite durevoli di valore, pertanto non si è proceduto ad alcuna rettifica dell'attivo iscritto.

NOTA 4. STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Le voci di bilancio che rientrano nella definizione di "strumenti finanziari" in base ai principi IAS/IFRS sono le seguenti:

31.12.2017	Finanziamenti e crediti	Attività finanziaria al fair value imputato al conto economico	Disponibili per la vendita	Totale
Attività finanziarie non correnti	181.251	31.444.188	9.572.215	41.197.654
Attività finanziarie - partecipazioni (5)	-	-	9.572.215	9.572.215
Attività finanziarie - Altri	-	31.444.188	-	31.444.188
Altri crediti (7)	181.251	-	-	181.251
Attività finanziarie correnti	199.040.265	-	-	199.040.265
Crediti commerciali terze parti (7)	10.774	-	-	10.774
Altri crediti terze parti (7)	5.277.104	-	-	5.277.104
Cassa e altre attività equivalenti (10)	193.752.387	-	-	193.752.387
TOTALE	199.221.516	31.444.188	9.572.215	240.237.919

31.12.2017	Finanziamenti e crediti	Totale
Passività finanziarie non correnti	205.664.160	205.664.160
Debiti finanziari (12)	205.664.160	205.664.160
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	-	-
Altri debiti (16)	-	-
Passività finanziarie correnti	58.084.637	58.084.637
Debiti commerciali TP (16)	5.237.829	5.237.829
Altri debiti (16)	3.679.732	3.679.732
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	-	-
Debiti finanziari a breve termine (12)	49.167.076	49.167.076
TOTALE	263.748.797	263.748.797

Fair value – gerarchia

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificati in tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazioni di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato

osservabili),

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Al 31 dicembre 2017 la Società detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al <i>fair value</i>				
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)	9.495.486	-	76.729	9.572.215
Attività finanziarie - Altri LT (5)	9.963.913	21.480.275	-	31.444.188
Totale attività valutate al fair value	19.459.399	21.480.275	76.729	41.016.403
Totale passività valutate al fair value	0	0	0	0

Non ci sono stati trasferimenti tra i livelli gerarchici del fair value rispetto al 31 dicembre 2016 e nel periodo comparativo. Non ci sono stati nemmeno cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano com-

portato una differente classificazione delle attività stesse.

NOTA 5. ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie includono le seguenti voci:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Altre attività finanziarie	31.444.188	31.006.523	437.665
Altre attività finanziarie	31.444.188	31.006.523	437.665
Partecipazioni in altre imprese	9.572.215	4.303.493	5.268.722
Totale	41.016.403	35.310.016	5.706.387

La voce "Altre attività finanziarie" è costituita da un investimento di liquidità aziendale in due polizze assicurative, sottoscritte in maggio e in luglio 2014 e in un fondo comune d'investimento sottoscritto in agosto 2015.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese detenute dalla Società al 31 Dicembre 2017 sono le seguenti:

	31.12.2016	Adeguamento cambi	Adeguamento fair value	31.12.2017
Partecipazioni non quotate	76.729	-	-	76.729
Partecipazioni quotate	4.226.764	(893.376)	6.162.098	9.495.486
Totale partecipazioni	4.303.493	(893.376)	6.162.098	9.572.215

L'ammontare della voce "Partecipazioni quotate" è rappresentato dall'investimento nell'1,2% del capitale della società giapponese Idec Corporation quotata alla Borsa di Tokyo.

NOTA 6. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

	31.12.2017		31.12.2016	
Derivati su tassi di interesse - Euro/000	Attività	Passività	Attività	Passività
Interest rate swap - (su finanziamenti in Euro)	-	-	-	37.007
Interest rate swap - (su finanziamenti in Usd)	-	-	-	-
Totale	0	0	0	37.007

Derivati su tassi di interesse

Al 31 dicembre 2017 la Società non ha in essere contratti di interest rate swap.

Derivati su valute

Al 31 dicembre 2017 la Società non ha in essere contratti forwards legati al rischio cambio su valute.

NOTA 7. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI
Crediti commerciali e altri

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti commerciali entro i 12 mesi	10.774	22.355	(11.581)
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	-	-	-
Crediti verso controllate	28.359.181	9.536.213	18.822.968
Crediti commerciali	28.369.955	9.558.568	18.811.387
Altri Crediti - ratei risconti	6.761.457	1.113.770	5.647.687
Altri Crediti verso controllate	-	-	-
Altri crediti - ratei e risconti	6.761.457	1.113.770	5.647.687
Crediti commerciali e altri crediti	35.131.412	10.672.338	24.459.074

I "crediti commerciali" verso società controllate pari Euro 28.359.181 si riferiscono principalmente a crediti commerciali relativi all'addebito di royalties per utilizzo del marchio ed ai servizi resi dalla Società come da contratti stipulati tra le parti. La variazione deriva dalla diversa periodicità della fatturazione dei servizi nei confronti delle Società controllate.

Al 31 dicembre 2017 la composizione della voce per scadenze è la seguente:

	2017	2016
Non scaduti	27.789.215	8.601.840
Fino a 30 giorni	6.667	(135.136)
Da 30 - 60 giorni	19.209	214.189
Più di 60 giorni	554.864	877.675
Totale	28.369.955	9.558.568

La seguente tabella riporta la suddivisione per valuta dei crediti commerciali:

Valuta	2017	2016
EURO	27.749.705	8.606.070
Dollaro USA (USD)	601.103	929.763
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	13.378	13.863
Dollaro Australiano (AUD)	5.770	8.872
TOTALE	28.369.955	9.558.568

Il dettaglio della voce "altri crediti - ratei e risconti" è il seguente:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Anticipi a fornitori	194.895	273.089	(78.194)
Altri crediti previdenziali	12.530	2.630	9.900
Altri	35.499	125.059	(89.560)
Depositi cauzionali	25.398	16.120	9.278
Ratei e risconti	1.046.504	282.281	764.223
Crediti Verso erario C/IVA	5.190.033	414.591	4.775.442
Debito per consolidato IVA	(2.716.703)	-	(2.716.703)
Crediti diversi vs controllate	2.973.301	-	2.973.301
Totale	6.761.457	1.113.770	5.647.687

La voce "Ratei e risconti" riguarda costi di competenza 2018, principalmente riferiti a canoni di manutenzione e assistenza hardware/software e canoni di licenze software. Il credito Iva emergente al 31 dicembre 2017 è incrementato a seguito della diversa periodicità della fatturazione

dei servizi nei confronti delle Società controllate. L'incremento della voce "Crediti diversi vs controllate" è dovuto principalmente a dividendi da ricevere dalla controllata Datalogic Srl.

NOTA 8. CREDITI TRIBUTARI

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti vs controllante	-	-	-
Credito verso l'erario	1.146.576	1.172.666	(26.090)
Crediti tributari a breve termine	1.146.576	1.172.666	(26.090)

La voce "Credito verso l'erario", per Euro 1.146.576, è così composta:

- Euro 860.807 credito per ritenute estere;
- Euro 265.390 credito relativo a versamenti di acconti per imposta Irap;
- Euro 20.380 credito per ritenute su interessi attivi bancari.

NOTA 9. FINANZIAMENTI A CONTROLLATE

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Finanziamenti a controllate non correnti	-	-	-
Finanziamenti a controllate correnti	263.358.273	309.195.037	(45.836.764)
Totale	263.358.273	309.195.037	(45.836.764)

La voce "Finanziamenti a controllate" è così dettagliata:

Finanziamenti	31.12.2017	31.12.2016	Importo in valuta
Datalogic USA Inc	121.747.275	138.517.700	Usd 146.011.507
Datalogic Srl	16.884.850	19.210.701	Usd 20.250.000
Datalogic Hungary Kft	9.310.000	9.310.000	-
Datalogic Australia Pty	-	1.781.310	Aud 2.600.000
Datalogic Singapore Ltd	-	948.677	Usd 1.000.000
Cash pooling			
Datalogic USA Inc	16.945.654	66.373.738	
Datalogic Srl	59.590.724	34.174.949	
Datalogic IP-Tech Srl	26.327.044	21.115.215	
Datalogic Srl - Sweden (branch)	6.019.246	5.832.997	
Datalogic Srl - Spain (branch)	2.833.061	4.752.364	
Informatics	2.291.333	1.869.693	
Datalogic Srl - UK (branch)	1.208.602	2.848.385	
Datalogic Srl - France (branch)	200.484	2.459.309	
Totale	263.358.273	309.195.038	

Nel corso dell'anno le controllate Datalogic Australia Pty e Datalogic Singapore Ltd hanno proceduto a rimborsare alla Società i finanziamenti concessi.

NOTA 10. CASSA ED ALTRE ATTIVITÀ EQUIVALENTI

Ai fini del rendiconto finanziario, la cassa e le altre attività equivalenti sono dettagliate di seguito:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Depositi bancari, postali e cash pooling	193.748.512	78.219.083	115.529.429
Denaro e valori in cassa	3.875	3.705	170
Rendiconto	193.752.387	78.222.788	115.529.599

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa alla Società:

(Euro/000)	31.12.2017	31.12.2016
A. Cassa e Banche	193.752.387	78.222.788
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
c1. Breve termine	-	-
c2. Lungo termine	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	193.752.387	78.222.788
E. Crediti finanziari correnti	263.358.273	309.195.037
F. Altri crediti finanziari correnti	-	-
G. Conti correnti bancari passivi	-	-
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	233.030.327	183.701.554
I. Altri debiti finanziari correnti	-	37.007
i2.operazioni di copertura	-	37.007
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	233.030.327	183.738.561
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (D) - (E) - (F)	(224.080.333)	(203.679.264)
L. Debiti bancari non correnti	205.664.160	138.387.917
M. Altre attività finanziarie	31.444.188	31.006.523
N. Altri debiti non correnti	-	-
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) - (M) + (N)	174.219.972	107.381.394
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	(49.860.361)	(96.297.870)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 è positiva per Euro 49.860.361, diminuendo di Euro 46.437.509 rispetto al 31 dicembre 2016 (Euro 96.297.870).

Da segnalare che nel periodo sono state effettuate le seguenti operazioni:

- pagamento di dividendi per Euro 17.443.278,60;
- acquisizione della Società Soredi Touch System GmbH e del marchio, avvenuta in data 6 luglio 2017, che ha comportato un esborso di Euro 5.866.000;
- nuova linea di credito del valore di 250 milioni di Euro

con scadenza nel 2023 (per il dettaglio si riporta alla nota 12).

- rimborso finanziamenti dalle controllate Datalogic Australia Ltd e Datalogic Singapore Ltd per un importo complessivo di Euro 1.933.250

La voce "Altre attività finanziarie" è costituita da un investimento di liquidità aziendale in due polizze assicurative e un fondo comune, prontamente liquidabili.

Informazioni sul patrimonio netto e sullo stato patrimoniale passivo
NOTA 11. PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto.

	31.12.2017	31.12.2016
Capitale sociale	30.392.175	30.392.175
Riserva sovrapprezzo azioni	106.940.859	106.145.515
Riserva straordinaria da annullamento azioni	2.813.190	2.813.190
Azioni proprie in portafoglio	6.119.564	4.119.564
Riserva azioni proprie di capitale	2.025.473	2.820.817
Capitale sociale	148.291.261	146.291.261
Riserva da cash flow hedge	(948.066)	(28.125)
Riserva di valutazione al valore corrente	5.695.246	489.748
Riserva da attualizzazione TFR	88.146	88.146
Attre riserve	4.835.326	549.769
Utili esercizi precedenti	112.921.061	92.502.593
Utili a nuovo	73.071.234	37.961.518
Riserva temporanea adeguamento cambi	8.981.690	23.672.937
Riserva contributi in c/capitale	958.347	958.347
Riserva avanzo da annullamento Datalogic RE Srl	203.538	203.538
Riserva legale	6.078.435	6.078.436
Riserva IAS	8.423.473	8.423.473
Riserva da conferimento	15.204.344	15.204.344
Utile dell'esercizio	25.591.520	52.334.217
Totale patrimonio netto	291.639.168	291.677.840

Capitale sociale

La situazione del capitale sociale al 31.12.2016 e 31.12.2017 è riportata di seguito:

	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva straordinaria da annullamento azioni	Riserva sovrapprezzo	Azioni proprie	Riserva azioni proprie	Totale
01.01.2017	58.144.262	30.392.175	2.813.190	106.145.515	4.119.564	2.820.817	146.291.261
Acquisto di azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Vendita di azioni proprie	85.215	-	-	795.344	795.344	(795.344)	795.344
Plusvalenza vendita di azioni proprie	-	-	-	-	1.204.656	-	1.204.656
31.12.2017	58.229.477	30.392.175	2.813.190	106.940.859	6.119.564	2.025.473	148.291.261

Azioni ordinarie

Al 31 dicembre 2017 il numero totale di azioni ordinarie è 58.446.491 di cui 217.014 detenute come azioni proprie per cui le azioni in circolazione a tale data sono pari a 58.229.477. Le azioni hanno un valore nominale unitario pari a Euro 0,52 e risultano completamente sottoscritte.

Azioni proprie

La voce "azioni proprie", positiva per Euro 6.119.564, include le plusvalenze/(minusvalenze) derivanti da vendite di azioni proprie al netto degli acquisti e relativi oneri (Euro 8.145.037). Nel corso del 2017 la Società ha ceduto 85.215 mila azioni proprie con un controvalore di 2.000.000 di Euro per l'acquisizione della società SOREDI Touch Systems GmbH realizzando una plusvalenza pari ad Euro 1.204.656.

A fronte dell'acquisto di tali azioni, in forza delle disposizioni dell'articolo 2357 c.c. è stata vincolata la Riserva azioni proprie per Euro 2.025.473 attingendo dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Altre Riserve
Riserva cash – flow hedge

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, la variazione del fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a Patrimonio Netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile. La riserva,

negativa per Euro 948.066 è costituita dal fair value dello strumento di copertura posto in relazione all'operazione rifinanziamento.

Riserva da conferimento

Tale riserva è stata istituita in seguito dell'iscrizione tra le attività della partecipazione nella Società della Società Datalogic IP Tech Srl.

Riserva da avanzo da annullamento Datalogic Real Estate S.r.l.

Tale riserva è stata istituita in seguito all'annullamento della partecipazione nella Società della Società Datalogic Real Estate S.r.l.

Utile esercizi precedenti
Riserva IAS

È relativa alla riserva creatasi in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali al 1 gennaio 2006 in accordo con il principio contabile IFRS 1.

Dividendi

L'Assemblea Ordinaria di Datalogic S.p.A. ha deliberato il 4 maggio 2017 la distribuzione del dividendo ordinario di 0,30 Euro per azione (0,25 Euro nel 2016). I dividendi complessivi sono stati messi in pagamento a partire dal giorno 10 maggio 2017 ed al 31 dicembre risultano interamente pagati.

Classificazione delle voci di Patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei 3 precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	30.392.175				
Riserve di capitale	133.564.485				
Riserva da sovrapprezzo azioni	106.940.859	A,B	106.940.859	-	-
Riserva straordinaria da annullamento azioni	2.813.190	A,B,C	2.813.190	-	-
Riserva azioni proprie da capitale	2.025.473	-	-	-	5.282.262
Riserva da conferimento	15.204.345	A,B,C	15.204.345	-	-
Avanzo di fusione	203.538	A,B,C	203.538	-	-
Riserve di rivalutazione	257.516	A,B	-	-	-
Riserva per azioni proprie	6.119.564	-	6.119.564	-	-
Altre riserve	4.835.326				
Riserva da "cash flow hedge"	(948.066)	-	-	-	-
Riserva di valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	5.695.246	-	-	-	-
Riserva da attualizzazione TFR	88.146	-	-	-	-
Utili esercizi precedenti	97.255.662				
Utili portati a nuovo	70.415.921	A,B,C	70.415.921	-	2.776.423
Riserva per imposte differite attive	2.655.313	A,B	2.655.313	-	-
Riserva adeguamento cambi	8.981.690	A,B	8.981.690	-	-
Riserva contributi c/capitale	958.347	B	-	-	-
Riserva legale	6.078.435	B	-	-	-
Riserva transizione IAS/IFRS	8.165.956	A,B,C	-	-	-
Totale			213.334.420		
Quota non distribuibile			124.697.426		
Residua quota distribuibile			88.636.994		

Legenda: A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

La Riserva imposte differite è una riserva temporaneamente non distribuibile sino alla data di realizzo economico delle imposte differite iscritte in bilancio.

La Riserva temporanea di adeguamento cambi è stata costituita in applicazione dello IAS 21.15. Si riferisce agli utili/perdite generate dagli elementi monetari che fanno parte integrante dell'investimento netto nelle gestioni estere. Euro 8.981.690 sono l'effetto della valutazione cambi di fine periodo relativo ai crediti per finanziamenti in dollari

americani erogati alle controllate Datalogic USA Inc. e Datalogic S.r.l., per i quali non è previsto un regolamento e/o un piano di rientro definito né è ritenuto probabile che il rimborso si verifichi in un prevedibile futuro.

La Riserva utili/perdite attuariali accoglie le perdite e gli utili di conto economico in base a quanto previsto dallo IAS 19R.

NOTA 12. DEBITI FINANZIARI A BREVE/LUNGO TERMINE

Tale voce è così dettagliata:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Finanziamenti bancari	252.831.236	168.378.695	84.452.541
Finanziamenti da società del Gruppo/cash pooling - netting	183.863.251	153.469.193	30.394.058
Debiti per leasing	-	241.583	(241.583)
Altri passività finanziarie	2.000.000	-	2.000.000
Totale debiti finanziari	438.694.487	322.089.471	116.605.016

I debiti finanziari sono così costituiti

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Conti correnti/cash pooling	183.863.251	-	-	183.863.251
Finanziamenti bancari, mutui e altri finanziatori	47.917.076	184.080.827	20.833.333	252.831.236
Altri	1.250.000	750.000	-	2.000.000
Totale	233.030.327	184.830.827	20.833.333	438.694.487

La voce "conti correnti/cash pooling" si riferisce al debito verso società del Gruppo per effetto degli accordi di cash pooling per la gestione centralizzata della liquidità.

La voce "Altri" è costituita dal debito finanziario relativo all'acquisto della società SOREDI Touch Systems GmbH che verrà versato entro il 2021.

Finanziamenti bancari

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni della voce "finanziamenti bancari" al 31 dicembre 2017:

	2017	2016
Saldo inizio periodo	168.378.695	171.330.830
Incrementi	249.249.304	29.841.000
Rimborsi	(125.580.667)	(20.000.000)
Decrementi per rimborso rate	(39.216.096)	(12.793.135)
Saldo fine periodo	252.831.236	168.378.695

In data 13 aprile la Società ha sottoscritto un contratto per una nuova linea di credito del valore di 250 milioni di Euro con scadenza nel 2023. Il finanziamento accordato è stato destinato in parte a rimborsare, anticipatamente rispetto alla scadenza originaria, la linea di credito già esistente per 126 milioni di Euro ed in parte sarà utilizzato per supportare l'attività ordinaria e lo sviluppo del Gruppo.

L'operazione è stata conclusa ad un tasso fisso, in modo da consentire alla Società di sfruttare la finestra ancora favorevole dei tassi d'interesse attualmente disponibili sul mercato e di bloccare il costo della provvista del Gruppo Datalogic nei prossimi anni.

Le garanzie prestate da banche a favore della Società sono pari ad Euro 735.362. La Società ha inoltre rilasciato mandato di credito per Euro 2.598.055 a fronte di emissione di garanzie commerciali nell'interesse di società controllate e fidejussione di Euro 1.973.504 a favore dell'Agenzia delle Entrate per credito iva della società Datalogic Iptech Srl.

Leasing Finanziari

La Società ha sottoscritto negli esercizi passati un contratto di leasing finanziario per il sistema di telepresenza che si è concluso nell'esercizio in corso:

	31.12.2017		31.12.2016	
EURO/1000	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
Entro l'anno			248	242
Totale dei pagamenti minimi			248	242
Dedotti gli interessi passivi			(6)	
Valore attuale dei canoni di leasing			242	242

NOTA 13. IMPOSTE DIFFERITE

Le attività e passività per imposte differite derivano sia da componenti positivi già contabilizzati a conto economico, la cui tassazione è differita in applicazione della vigente normativa tributaria, sia da differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività iscritte nel bilancio e il relativo valore rilevante ai fini fiscali, che sono ritenute recuperabili.

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la loro movimentazione durante l'anno:

Imposte differite passive	Adeguamento cambi	Ammort.ti	Accant.ti	Altre	Arr.ti	Totale
Al 1 gennaio 2017	8.191.000	1.343.000	(128.000)	51.000	480	9.457.480
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	(62.000)	(51.313)	-	33.240	-	(80.073)
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio netto	76.076	-	-	-	-	76.076
Riclassifiche	82.000	100.000	18.962	113.000	(480)	313.482
Al 31 dicembre 2017	8.287.076	1.391.687	(109.038)	(197.240)	0	9.766.965

Imposte differite attive	Adeguamento cambi	Ammort.ti	Accantona- menti	Altre	Arr.ti	Totale
Al 1 gennaio 2017	1.075.000	-	228.000	3.000	432	1.306.432
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	1.765.000	35.000	271.517	65.000	-	2.136.517
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio netto	4.583.000	-	-	(8.064)	-	4.574.936
Riclassifiche	82.000	100.000	18.000	113.000	(432)	312.568
Al 31 dicembre 2017	7.505.000	135.000	517.517	172.936	0	8.330.453

NOTA 14. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

	31.12.2017	31.12.2016
01.01.2017	484.422	527.123
Quota accantonata nel periodo	215.023	224.409
Quota trasferita per trasferimento rapporti di lavoro	8.495	(18.091)
Utilizzi	(134.970)	(122.322)
Credito v/Inps per fondo TFR	(74.725)	(126.697)
31.12.2017	498.245	484.422

La quota utilizzi si riferisce a Euro 103.387 per dimissioni e a Euro 26.255 per richieste di anticipi.

NOTA 15. FONDI RISCHI E ONERI

Il totale della voce "rischi ed oneri" risulta così suddivisa:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Fondi per rischi ed oneri a LT	1.748.000	903.725	844.275
Fondi per rischi ed oneri a BT	85.854	82.854	3.000
Totale Fondi per rischi ed oneri	1.833.854	986.579	847.275

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione di tale voce:

	31.12.2016	Incrementi	(Decrementi)	31.12.2016
Fondo piano incentivazione del management	903.725	844.275	-	1.748.000
Fondo passività fiscali	7.854	-	-	7.854
Altri fondi	75.000	538.446	(535.446)	78.000
Totale Fondi per rischi ed oneri	986.579	1.382.721	(535.446)	1.833.854

Il "fondo piano di incentivazione del management" è attribuibile alla stima relativa alla quota di competenza dell'accantonamento per un piano a lungo termine per ammini-

stratori e managers.

La voce "Altri fondi" si riferisce a transazioni in corso con dipendenti.

NOTA 16. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Questo il dettaglio dei debiti commerciali e degli altri debiti:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti commerciali	5.896.589	4.570.820	1.325.769
Debiti commerciali entro 12 mesi	5.237.829	4.030.551	1.207.278
Debiti verso società del Gruppo	658.760	540.269	118.491
Altri debiti a breve termine	3.679.967	3.300.020	379.947
Ratei e Risconti passivi	451.302	464.907	(13.605)

La variazione della voce "Debiti commerciali entro 12 mesi" è dovuta principalmente a maggior numero di progetti realizzati nel 2017 rispetto all'esercizio precedente a seguito del cambio organizzativo di gruppo. In particolare la variazione del debito di fine esercizio è determinato soprattutto da nuovi canoni di manutenzione e assistenza software.

Altri debiti - ratei e risconti

Il dettaglio della voce altri debiti è il seguente:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti verso Ist.ti di previdenza e sicurezza sociale	1.055.745	932.485	123.260
Debiti verso il personale dipendente	1.821.730	1.494.717	327.013
Debiti per compensi amministratori	740.849	479.778	261.071
Risconti passivi su contributi in conto capitale	451.302	464.907	(13.605)
Debiti diversi verso Gruppo	235	44.339	(44.104)
Debiti per iva di gruppo	-	254.854	(254.854)
Debiti diversi	61.408	93.847	(32.439)
Totale	4.131.269	3.764.927	366.342

I debiti verso il personale rappresentano il debito, per retribuzioni e ferie, maturato dal personale alla data di bilancio.

La voce "Risconti passivi su contributi in conto capitale" pari ad Euro 451.302 è relativa alla riclassifica dei contributi pubblici in c/capitale sui cespiti.

Tali contributi sono stati stornati dalle riserve di Patrimonio Netto sulla base delle disposizioni dello IAS 20 e riallocati fra i risconti passivi, al fine di correlarli all'effettivo sostenimento dei costi, ovvero all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

NOTA 17. DEBITI TRIBUTARI

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti tributari a breve termine	1.036.760	2.211.291	(1.174.531)
Debiti tributari a lungo termine	-	-	-
Totale debiti tributari	1.036.760	2.211.291	(1.174.531)

La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e risulta così costituita:

- Euro 398.547 ritenute Irpef ai dipendenti;
- Euro 252.762 debito per imposte verso la controllante Hydra S.p.a. a seguito dell'adesione al consolidato fiscale.
- Euro 228.838 debito per imposta regionale IRAP
- Euro 153.548 debito a seguito di conciliazione giudiziale per accertamento fiscale
- Euro 3.065 ritenute su compensi riconosciuti a professionisti.

Informazioni sul conto economico
NOTA 18. RICAVI

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Royalties per utilizzo marchio	15.684.736	14.657.809	1.026.927
Servizi a società controllate	10.914.432	9.377.300	1.537.132
Totale Ricavi	26.599.168	24.035.109	2.564.059

I ricavi per servizi a società controllate si riferiscono principalmente per Euro 6.234.569 a costi per Information Technology, per Euro 1.041.409 a costi di struttura e per Euro 809.117 a costi per servizi payroll e HR svolti centralmente.

NOTA 19. COSTO DEL VENDUTO E COSTI OPERATIVI

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Totale costo del venduto (1)	1.964.645	1.470.216	494.429
Totale costi operativi (2)	22.928.404	18.369.209	4.559.195
Spese ricerca e sviluppo	403.808	396.276	7.532
di cui non ricorrenti	-	-	-
Spese di distribuzione	901.807	1.848.076	(946.269)
di cui non ricorrenti	1.600	9.340	(7.740)
Spese amministrative e generali	20.947.309	17.181.973	3.765.336
di cui non ricorrenti	392.657	710.943	(318.286)
Altri costi operativi	675.480	(1.057.116)	1.732.596
di cui non ricorrenti	-	-	-
Totale (1+2)	24.893.049	19.839.425	5.053.624
di cui costi non ricorrenti	394.257	720.283	(326.026)

I costi non ricorrenti si riferiscono al piano di implementazione del nuovo assetto della Società Datalogic e sono costituiti principalmente da consulenze professionali.

Totale costo del venduto (1)

Le spese "costo del venduto" risultano dettagliate come segue:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Costo del personale	1.417.536	1.101.780	315.756
Consulenze tecniche, legali e fiscali	383.909	216.461	167.448
Viaggi e soggiorni	55.576	79.539	(23.963)
Affitto e manutenzione fabbricati	34.019	16.136	17.883
Utenze e telefonia	24.221	11.592	12.629
Locazione e gestione automezzi	18.472	18.898	(426)
Costi per formazione dipendenti	16.068	3.058	13.010
Altri costi	12.928	22.284	(9.356)
Ammortamenti	2.165	538	1.627
Totale costo del venduto	1.964.894	1.470.286	494.608

Totale costi operativi (2)

Le spese di "ricerca e sviluppo" sono così composte:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Manutenzione ed assistenza software	363.121	280.637	82.484
Ammortamenti	26.276	25.366	910
Consulenze tecniche, legali e fiscali	14.400	-	14.400
Altri costi	11	863	(852)
Costo del personale	-	87.587	(87.587)
Locazione e gestione automezzi	-	1.429	(1.429)
Totale costi di ricerca e sviluppo	403.808	395.882	7.926

Le spese di "distribuzione" sono così composte:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Costo del personale	434.422	1.194.781	(760.359)
Pubblicità e Marketing	252.280	465.106	(212.826)
Manutenzione ed assistenza software	62.911	32.913	29.998
Ammortamenti	51.342	48.809	2.533
Altri costi	35.221	29.704	5.517
Consulenze tecniche, legali e fiscali	33.042	24.284	8.758
Viaggi e soggiorni	13.545	28.147	(14.602)
Spese di rappresentanza	12.203	19.084	(6.881)
Utenze e telefonia	6.840	5.218	1.622
Totale costi di distribuzione	901.806	1.848.046	(946.240)

La variazione dell'esercizio è determinata principalmente da:

- "Costo del personale" per Euro 760.359 per minor numero di risorse nell'area Marketing;
- "Pubblicità e Marketing" per Euro 212.826 per l'internalizzazione dell'attività di ufficio stampa.

Le spese "amministrative e generali" sono così composte:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Costo del personale	9.306.528	7.893.257	1.413.271
Manutenzione ed assistenza software	2.249.062	1.817.391	431.671
Ammortamenti	2.047.158	1.702.423	344.735
Compensi agli amministratori	1.966.235	1.193.862	772.373
Consulenze tecniche, legali e fiscali	1.728.382	1.854.926	(126.544)
Utenze e telefonia	1.124.336	930.626	193.710
Affitto e manutenzione fabbricati	423.958	320.899	103.059
Costi di servizi da società controllata	412.028	-	412.028
Viaggi e soggiorni	308.369	299.767	8.602
Altri costi	282.365	191.902	90.463
Spese certificazione bilancio	240.562	177.669	62.893
Costi per contributi associativi	181.968	176.181	5.787
Costi per Borsa	168.480	133.947	34.533
Spese di rappresentanza	137.838	107.551	30.287
Compenso collegio sindacale	84.283	59.580	24.703
Pubblicità e Marketing	78.205	89.118	(10.913)
Locazione e gestione automezzi	73.534	74.061	(527)
Costi per formazione dipendenti	58.553	96.464	(37.911)
Costi per assicurazioni	42.915	45.763	(2.848)
Costi per brevetti	32.550	16.588	15.962
Totale costi amministrativi e generali	20.947.309	17.181.975	3.765.334

La variazione dell'esercizio è determinata principalmente da:

- "Costo del personale" di euro 1.413.271 per accantonamenti al fondo per incentivazione manageriale e a nuove assunzioni di risorse dirigenziali;
- "Manutenzioni e assistenza software" di euro 431.671 per nuove sottoscrizioni di licenze;

- "Costi di servizi da società controllata" per euro 412.028 che fanno riferimento costi addebitati dalla società Datalogic Srl che gestisce centralmente la fatturazione delle spese sostenute da una o più società per attività amministrative, commerciali o di altra natura a beneficio di tutte o alcune società controllate e della controllante.

Il dettaglio della voce "altri costi operativi" è il seguente:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Accantonamento a fondo rischi	414.142	-	414.142
Minusvalenze su cespiti	2.598	4.929	(2.331)
Sopravvenienze e insussistenze passive	34.651	11.938	22.713
Imposte-tasse non sul reddito	165.737	339.562	(173.825)
Rilascio fondo incentivazione manageriale		(1.413.545)	1.413.545
Altri	58.352	-	58.352
Totale altri costi operativi	675.480	(1.057.116)	1.732.596

La voce "Rilascio fondo incentivazione manageriale" si riferisce al rilascio avvenuto nell'esercizio precedente, per esubero del fondo relativo al piano di incentivazione manageriale.

Dettaglio costi per natura

Nella tabella successiva viene fornito il dettaglio dei costi totali (costo del venduto + totale costi operativi) articolati per natura, per le voci principali:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Costo del personale	11.158.486	10.268.404	890.082
Manutenzione ed assistenza software	2.675.244	2.130.941	544.303
Consulenze tecniche, legali e fiscali	2.159.733	2.095.673	64.060
Ammortamenti	2.126.941	1.777.136	349.805
Compensi agli amministratori	1.966.235	1.193.862	772.373
Utenze e telefonia	1.155.397	947.968	207.429
Altri costi	1.117.339	354.505	762.834
Affitto e manutenzione fabbricati	462.769	344.644	118.125
Costi di servizi da società controllata	412.028	-	412.028
Viaggi e soggiorni	377.490	407.534	(30.044)
Costi per Borsa e contributi associativi	351.643	320.932	30.711
Pubblicità e Marketing	334.332	563.224	(228.892)
Spese certificazione bilancio	240.562	177.669	62.893
Spese di rappresentanza	141.616	116.763	24.853
Locazione e gestione automezzi	96.401	101.002	(4.601)
Compenso collegio sindacale	84.283	59.580	24.703
Spese per brevetti	32.550	16.588	15.962
Rilascio fondo incentivazione manageriale	-	(1.037.000)	1.037.000
Totale (1+2)	24.893.049	19.839.425	5.053.624

Le spese di "Manutenzione ed assistenza software" sono incrementate di Euro 544.303 a seguito di nuove sottoscrizioni di licenze;

I costi per "Compensi agli amministratori" sono aumentati a seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci del 4 maggio 2017;

La voce "Rilascio fondo incentivazione manageriale" si riferisce al rilascio avvenuto nell'esercizio precedente, per

esubero del fondo relativo al piano di incentivazione manageriale.

L'importo di Euro 412.028 della voce "Costi di servizi da società controllata" si riferisce a spese addebitate da società controllate per costi di pertinenza della capogruppo.

Il dettaglio del costo del personale è il seguente:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Salari e stipendi	7.159.623	6.822.156	337.467
Oneri sociali	1.849.543	1.772.580	76.963
Trattamento di fine rapporto	234.679	234.925	(245)
Trattamento di quiescenza e simili	240.867	229.720	11.147
Piano di incentivazione manageriale a medio lungo termine	844.275	-	844.275
Riaddebito personale distaccato	-	(9.267)	9.267
Altri costi	829.498	1.218.290	(388.792)
Totale	11.158.486	10.268.404	890.082

La voce "Altri costi" include euro 258.794 di incentivi all'esodo ed euro 358.602 di costi per ricerca di personale

NOTA 20. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Sopravv.e insuss. attive	16.021	34.000	(17.979)
Affitti	510.382	509.188	1.194
Plusvalenze patrimoniali ordinarie	1.922	404	1.518
Altri	91.717	101.957	(10.240)
Totale altri ricavi	620.042	645.549	(25.507)

NOTA 21. RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA

	2017	2016	Variazione
Proventi/ (oneri) finanziari	1.754.077	3.464.023	(1.709.946)
Spese bancarie	(593.205)	(267.797)	(325.409)
Differenze cambio passive	(8.886.175)	(539.766)	(8.346.409)
Differenze cambio attive	3.155.692	3.860.380	(704.688)
Dividendi	25.397.506	43.400.928	(18.003.422)
Altri	601.331	613.567	(12.236)
Totale Gestione Finanziaria netta	21.429.226	50.531.336	(29.102.110)

Totale oneri finanziari

La voce "Differenze passive su cambi" pari ad Euro 8.886.175, è così costituita:

- Euro 8.376.130 per adeguamento al cambio di fine periodo;
- Euro 400.902 per differenze cambio passive relative a finanziamenti e conti correnti in valuta;
- Euro 109.143 per differenze cambio passive relative a operazioni commerciali.

La voce "Spese bancarie" pari ad Euro 593.205, si riferisce a:

- Euro 590.939 per commissioni bancarie ordinarie relative alle movimentazioni dei conti correnti e all'ac-censione di finanziamenti a medio/lungo termine;
- Euro 2.266 per commissioni su fidejussioni.

NOTA 22. IMPOSTE

	31.12.2017	31.12.2016
Imposte sul reddito	380.254	2.725.792
Imposte differite	(2.216.387)	312.555
Totale	(1.836.133)	3.038.347

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Totale proventi finanziari

La voce "differenze attive su cambi", pari ad Euro 3.155.692, si riferisce a:

- Euro 3.055.482 per adeguamento al cambio di fine periodo;
- Euro 58.312 per differenze cambio attive relative a finanziamenti e conti correnti in valuta;
- Euro 41.898 per differenze cambio attive relative ad operazioni commerciali.

La voce "Dividendi" pari ad Euro 25.397.506 si riferisce agli utili ricevuti nel corso del 2017 come segue:

- Società controllata Datalogic Srl per Euro 25.268.987;
- Società Idec Corporation Euro 128.519.

La riconciliazione per l'anno 2017 tra l'aliquota fiscale nominale e quella effettiva da bilancio è rappresentata dalla seguente tabella

2017

Utile ante imposte	23.755.387	
Aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana	(5.701.293)	-24,00%
Effetti imposte locali	(152.000)	-0,60%
Effetti tassazione dividendi	5.857.040	24,70%
Effetti imposte anni precedenti	654.630	2,80%
Altri effetti	1.177.756	4,96%
Aliquota fiscale consolidata effettiva	1.836.133	7,73%

Pubblicità dei corrispettivi delle società di revisione

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies de Regolamento Enti Emittenti, in attuazione del Decreto Le-

gislativo 24 febbraio 1998, n.58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 forniti dalla società di revisione, distinti per l'attività di revisione contabili e per gli altri servizi:

	Compensi per attività di revisione	Altri compensi
Datalogic Spa	296.000	-

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CORRELATE

Parti correlate (in Euro)	Hydra Spa	Hydra Immobiliare S.n.c.	Società gruppo DL SRL	Società gruppo Real Estate
Crediti				
Crediti commerciali	-	-	30.661.646	18.667
Crediti consolidato fiscale	-	-	-	-
Altri crediti/risconti attivi	-	-	-	-
Crediti per cash pooling	-	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	234.739.897	-
Debiti				
Debiti consolidato fiscale	252.762	-	-	-
Debiti commerciali	-	8.060	635.101	9.804
Altri debiti	-	-	-	-
Debiti finanziari	-	-	180.126.245	3.737.005
Costi				
Costi commerciali / servizi	-	113.018	592.692	-
Costi finanziari	-	-	311.256	3.531
Ricavi				
Ricavi commerciali	-	-	28.097.614	80.560
Proventi finanziari	-	-	5.137.218	-

Parti correlate (in Euro)	Informatics	Datalogic Ip Tech Srl	CAEN RFID	Totale 31.12.2017
Crediti				
Crediti commerciali	58.939	589.177	-	31.328.428
Crediti consolidato fiscale	-	-	-	-
altri crediti/risconti attivi	-	-	-	-
Crediti per cash pooling	-	-	-	-
Crediti finanziari	2.291.333	26.327.044	-	263.358.273
Debiti				
Debiti consolidato fiscale	-	2.716.703	-	2.969.465
Debiti commerciali	-	687	-	653.652
Altri debiti	-	-	-	-
Debiti finanziari	-	-	-	3.917.132
Costi				
Costi commerciali / servizi	-	4.445	13.719	723.874
Costi finanziari	-	-	-	314.787
Ricavi				
Ricavi commerciali	61.449	549.473	-	28.789.096
Proventi finanziari	49.403	56.021	-	5.242.642

RAPPORTI CON SOCIETÀ FACENTI CAPO AD AZIONISTI

I rapporti con Hydra Immobiliare, società controllata dagli azionisti di riferimento della Società, si riferiscono ad affitti di immobili da parte della Società (Euro 133.018).

I rapporti della Società con la Società controllante (Hydra Spa) sono principalmente relativi al debito Ires per Euro 252.762; la società ha infatti aderito al consolidato fiscale, in qualità di società consolidata (Hydra è la consolidante).

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Per queste informazioni, si rimanda alla relazione sulla remunerazione che verrà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F., e che sarà consultabile sul sito web www.datalogic.com.



Il Presidente del Consiglio di Amministratore
(Dr. Ing. Romano Volta)

Allegati

Allegato 1.

Conto economico consolidato riclassificato 2016

(Euro/000)	Note	31.12.2016	Riclassifiche	31.12.2016 Riclassificato
1) Ricavi totali	17	576.482		576.482
Ricavi vendita prodotti		545.821		545.821
Ricavi per servizi		30.661		30.661
di cui non ricorrenti				
di cui verso parti correlate		5.577		5.577
2) Costo del venduto	18	311.278	154	311.432
di cui non ricorrenti	18	86		86
di cui verso parti correlate		356		356
Utile lordo (1-2)		265.204	(154)	265.050
3) Altri ricavi operativi	19	3.278		3.278
di cui non ricorrenti	19	0		0
di cui verso parti correlate		7		7
4) Spese per ricerca e sviluppo	18	50.542		50.542
di cui non ricorrenti	18	16		16
di cui ammortamenti e svalutazioni inerenti alle acquisizioni		105		105
di cui verso parti correlate	18	99		99
5) Spese di distribuzione	18	101.541	(3.752)	97.789
di cui non ricorrenti	18	333		333
di cui verso parti correlate		200	(180)	20
6) Spese amministrative e generali	18	43.571	3.598	47.169
di cui non ricorrenti	18			0
di cui ammortamenti e svalutazioni inerenti alle acquisizioni	18	988		988
di cui verso controllante		4.809		4.809
di cui verso parti correlate		1.202	180	1.382
7) Altre spese operative	18	2.583		2.583
di cui non ricorrenti	18	(444)		(444)
di cui verso parti correlate		0		0
Totale costi operativi		198.237	(154)	198.083

(Euro/000)	Note	31.12.2016	Riclassifiche	31.12.2016 Riclassificato
Risultato operativo		70.245	0	70.245
8) Proventi finanziari	20	19.502		19.502
di cui verso parti correlate		0		0
9) Oneri finanziari	20	22.537		22.537
Risultato della gestione finanziaria (8-9)		(3.035)	0	(3.035)
10) Utili da società collegate	3	(318)		(318)
Utile/(perdita) ante imposte derivante dalle attività in funzionamento		66.892	0	66.892
Imposte sul reddito	21	21.046		21.046
Utile/(perdita) del periodo		45.846	0	45.846
Utile/Perdita per azione base (Euro)	22	0,79		0,79
Utile/Perdita per azione diluito (Euro)	22	0,79		0,79

Nota: Si segnala che a partire dal 2017 alcuni costi sono stati riclassificati fra le diverse destinazioni e pertanto i dati comparativi al 31 dicembre 2016 sono esposti coerentemente.

Allegato 2.
Elenco Partecipazioni 2017 S.p.A.

Denominazione	Sede	Val	Capitale sociale in valuta locale	Patrimonio netto in Euro/000		Risultato d'esercizio in Euro/000		Quota pos- sesso	Valore di carico incluso fondo per oneri futuri Euro/000	Differenze	
				Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota (A)	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota				(B)
Informatics Holdings, Inc.	Plano (Texas) - USA	USD	9.996.000	13.987	13.987	(541)	(541)	100%	11.011	(2.976)	
Datalogic s.r.l.	Bologna - Italia	EUR	10.000.000	159.600	159.600	22.584	22.584	100%	139.113	(20.487)	
Datalogic Real Estate France Sas	Parigi - Francia	EUR	2.227.500	3.560	3.560	56	56	100%	3.919	359	
Datalogic Real Estate UK Ltd,	Redbourn - UK	GBP	3.500.000	4.390	4.390	118	118	100%	3.668	(722)	
Datalogic Real Estate GermanyGMBH	Erkenbrechtsweiler Germany	EUR	1.025.000	1.389	1.389	(6)	(6)	100%	1.806	417	
Datalogic IP Tech s.r.l.	Bologna - Italia	EUR	65.677	10.921	10.921	8.520	8.520	100%	15.082	4.161	
SOREDITouch Systems GmbH	Olching (Munich) Germany	EUR	25.000	1.961	1.961	336	336	100%	9.568	7.607	
Totale imprese controllate				195.808	193.847	31.067	31.067		184.167	(11.641)	
CAEN RFID Srl	Viareggio (Lu)-Italia	EUR	150.000	1.160	232	39	8	20%	550	318	al 31/12/16
R4I S.r.l.	Benevento - Italia	EUR	105.000	298	60	76	15	20%	150	90	al 31/12/16
Totale imprese collegate				1.458	292	115	23		700	408	
Mandarin Capital Partners		EUR	1.779.186	1.975	12	(166)	(1)	1%	7	(5)	al 31/12/16
Nomisma SpA	Bologna - Italia	EUR	6.963.500	7.444	6	267	-	0%	7	1	al 31/12/16
Conai									-	n.d.	
Caaf Ind. Emilia Romagna	Bologna - Italia	EUR	377.884	667	6	3	-	1%	4	(3)	al 31/08/17
Consorzio T3 LAB									7	n.d.	
Crit srl	Bologna - Italia	EUR	413.800	612	-	22	-	0%	52	52	al 31/12/16
IDEC Corporation	Osaka - Giappone	YEN	10.056.605.173	240.178	-	-	-	1%	9.495	n.d.	al 31/03/17
Totale altre imprese				250.876	24	126	0	1%	9.572	45	

Allegato 3.a
Attestazione Bilancio consolidato 2017

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Valentina Volta, in qualità di Amministratore Delegato e Alessandro D'Aniello, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Datalogic S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2017.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è basata su di un procedimento definito da Datalogic S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

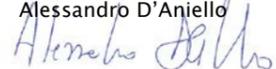
3.2 La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lippo di Calderara di Reno (BO), 20 marzo 2017

L'Amministratore Delegato

Valentina Volta


Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Alessandro D'Aniello


Allegato 3.b
Attestazione Bilancio civilistico 2017

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Valentina Volta, in qualità di Amministratore Delegato, e Alessandro D'Aniello, in qualità di Dirigente Preposto, alla redazione dei documenti contabili societari della Datalogic S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2017.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è basata su di un procedimento definito da Datalogic S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lippo di Calderara di Reno (BO), 20 marzo 2018

L'Amministratore Delegato

Valentina Volta


Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Alessandro D'Aniello


Allegato 4.a
Relazione di Revisione Bilancio Consolidato 2017



EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna
Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10
del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Agli azionisti della
Datalogic S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Datalogic (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Datalogic S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Riconoscimento dei ricavi, al netto di rettifiche per premi, sconti e resi</p> <p>Il gruppo riconosce premi e sconti ai propri clienti e accetta resi secondo gli accordi contrattuali in essere; tali rettifiche sono esposte in riduzione dei ricavi e, per la parte stimata alla fine dell'esercizio, sono esposti nello stato patrimoniale, in quanto sono regolati nell'esercizio successivo.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e di determinazione delle stime di premi e sconti da corrispondere e dei resi da ricevere si basano sulle condizioni pattuite con i clienti, su dati contabili e gestionali prodotti internamente dalle società del Gruppo e comunicati esternamente dalla rete di vendita.</p> <p>In considerazione della significatività della stima, della numerosità delle variabili e delle diverse fonti informative utilizzate nei calcoli abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla stima degli sconti e dei resi è riportata nella nota "Uso di Stime" al paragrafo "Criteri di valutazione e principi contabili applicati".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo; • l'esecuzione di sondaggi di conformità sui controlli chiave, e procedure di validità su un campione di transazioni per la validazione dei dati contrattuali e delle informazioni gestionali delle vendite e dei resi; • procedure di analisi comparativa tra i dati storici e le previsioni formulate in base alle informazioni ottenute dalla Direzione; • il confronto della stima precedente con i dati successivamente consuntivati e analisi degli scostamenti; • l'analisi delle note di accredito emesse successivamente alla data di bilancio. <p>Infine abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione all'aspetto chiave.</p>
<p>Valutazione dell'avviamento</p> <p>L'avviamento al 31 dicembre 2017 ammonta a 174 milioni di Euro, allocati alle diverse Cash Generating Unit (CGU) del Gruppo.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono basate su assunzioni che per loro natura sono sensibili agli andamenti futuri dei mercati e degli scenari economici e richiedono la previsione dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU, la determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base del terminal value e la determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa stessi.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla valutazione dell'avviamento; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocatione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU; • l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri in particolare per la crescita dei ricavi e dei margini, anche considerando i dati di settore;

In considerazione del giudizio richiesto nelle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nella nota illustrativa 2 "Immobilizzazioni Immateriali e nella nota "Uso di Stime" al paragrafo "Criteri di valutazione e principi contabili applicati".

- la valutazione delle previsioni rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti;
- la verifica della determinazione del tasso di crescita di lungo periodo e del tasso di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione che hanno analizzato la metodologia e le assunzioni, eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Datalogic S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non

intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere

un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Datalogic S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Datalogic S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Datalogic al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo Datalogic al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Datalogic al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

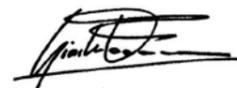
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Datalogic S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 29 marzo 2018

EY S.p.A.



Gianluca Focaccia
(Socio)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10631 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Allegato 4.b Relazione di Revisione Bilancio d'esercizio 2017



EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10
del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Datalogic S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'Esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Datalogic S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio d'esercizio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Datalogic S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione contabile da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Datalogic S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno della Società per esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile della Società. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio d'esercizio.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Datalogic S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Datalogic S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Datalogic S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Datalogic S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Datalogic S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Datalogic S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 29 marzo 2018

EY S.p.A.


Gianluca Focaccia
(Socio)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10631 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Allegato 5 Relazione del Collegio Sindacale 2017

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI DATALOGIC S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429, COMMA 3, DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio Sindacale di Datalogic S.p.a. ("Datalogic" o la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale. La presente relazione è stata redatta in conformità alle raccomandazioni ed indicazioni fornite dalla stessa Consob con comunicazione del 6 aprile 2001 n. DEM/1025564, modificata e integrata con comunicazione del 4 aprile 2003 DEM/3021582 e comunicazione del 7 aprile 2006 DEM/6031329.

Premessa

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 2 maggio 2016 e scade con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2015 e scade con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'incarico di revisione legale a norma del d.lgs. n. 58/1998 e del d.lgs. n. 39/2010 è svolto dalla società EY S.p.A., come deliberato dall'Assemblea del 29 aprile 2010, per la durata di nove esercizi (2010-2018).

Nel corso dell'esercizio 2017, si sono tenute:

- 7 riunioni del Collegio Sindacale;
- 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- 6 riunioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine (presente in seno al Consiglio di Amministrazione).

Nel corso dell'esercizio 2018, sino alla data della relazione, si sono tenute:

- 2 riunioni del Collegio Sindacale;
- 2 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- 2 riunioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine.

Il Collegio Sindacale ha preso parte alle citate riunioni degli organi sociali.

Ai sensi della normativa vigente, al Collegio Sindacale è affidato il compito di vigilare su:

- osservanza della legge e dello Statuto;
- rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina a cui Datalogic ha dichiarato di attenersi;
- adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione agli obblighi di comunicazione delle informazioni "price sensitive".

Inoltre, ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale:

- a) informa l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmette a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo 537/2014, corredata da eventuali osservazioni;
- b) monitora il processo di informativa finanziaria e presenta le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- c) controlla l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, senza violare l'indipendenza dell'ente;
- d) monitora la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- e) verifica e monitora l'indipendenza delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del d.lgs. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento europeo 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente

sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale regolamento;

- f) è responsabile della procedura volta alla selezione delle società di revisione legale e raccomanda le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento europeo.

Il Collegio Sindacale, altresì, vigila sull'osservanza degli obblighi relativi alle informazioni di carattere non finanziario di cui al D.lgs. n. 254/2016.

Con riferimento all'attività di propria competenza, nel corso dell'esercizio 2017 e sino all'approvazione della Relazione finanziaria annuale 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- ricevuto dagli amministratori, in particolare quelli esecutivi, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo strategico, patrimoniale, economico e finanziario effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo ad essa facente capo, attraverso indagini dirette, acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- svolto l'attività di vigilanza in conformità all'art. 9 del d.lgs. 39/2010;
- effettuato il periodico scambio di informazioni con i rappresentanti della società di revisione in merito all'attività esercitata nel corso di diversi incontri avvenuti nel corso delle riunioni del Collegio Sindacale, nonché attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto dal revisore e la ricezione delle relazioni previste dal d.lgs. 39/2010;
- ricevuto la dichiarazione di conferma dell'indipendenza della società di revisione che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso

l'indipendenza o cause di incompatibilità;

- ricevuto la Relazione aggiuntiva del revisore di cui all'art. 11 del regolamento europeo 537/2014 (che sarà trasmessa al Consiglio di Amministrazione), dall'esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma del d.lgs. 58/1998;
- monitorato l'attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana cui Datalogic aderisce;
- vigilato sulla conformità della Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società rispetto ai principi indicati nel relativo Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla osservanza dello stesso Regolamento;
- vigilato sul processo di informativa societaria, verificando l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, approvazione e pubblicazione della Relazione finanziaria annuale;
- verificato, in termini di coerenza ed adeguatezza delle procedure utilizzate, i test di "impairment" effettuati in vista dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale 2017 e la metodologica adottata, constatando il rispetto delle raccomandazioni Consob anche in termini procedurali;
- analizzato la Relazione finanziaria annuale 2017, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 123-bis del TUF rilevando la conformità di tali relazioni alla normativa vigente;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal d. lgs. 254/2016 ed ha esaminato la Relazione consolidata di carattere non finanziario rilevando la conformità di tale relazione alla normativa vigente.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Relazione

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata.

1. Operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'esercizio:

Gennaio: concentrazione in un'unica entità legale di tutte le attività del Gruppo Datalogic relative alle Divisioni ADC (Automatic Data Capture) e IA (Industrial Automation) in esecuzione del progetto denominato "Tripod";

Aprile: firmato un contratto per una nuova linea di credito del valore di 250 milioni di euro, con scadenza 2023. L'operazione è stata conclusa ad un tasso fisso, in modo da consentire a Datalogic S.p.A. di usufruire dei tassi d'interesse ancora favorevoli, disponibili sul mercato e di bloccare il costo della provvista del Gruppo Datalogic per i prossimi anni;

Luglio: acquisizione di SOREDI Touch Systems GmbH, con un impegno finanziario complessivo massimo di Datalogic pari a 10 milioni di Euro, di cui 8 milioni di Euro in cash e 2 milioni di Euro in azioni proprie;

Agosto: nomina dell'avv. Luca Sirotti quale Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001, in seguito alle dimissioni dell'avv. Pier Luigi Morara;

Novembre: dimissioni del rag. Pier Paolo Caruso dalla carica di Consigliere e della dott.ssa Sonia Magnani dalla carica di Sindaco Supplente di Datalogic.

Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente alle citate operazioni, il Collegio Sindacale ne ha accertato la conformità alla legge, all'atto costitutivo e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto d'interessi ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2017 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo).

3. Le operazioni infragruppo e le operazioni con parti correlate sono state realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato. Le operazioni con parti correlate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale, immobiliare e professionale, nonché all'adesione al consolidato fiscale. Nessuna di tali operazioni assume particolare rilievo, anche in considerazione dell'incidenza economica delle stesse sui valori complessivi di bilancio.

A tal proposito si segnala che l'organo di controllo ha vigilato sulla conformità delle Procedure per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

4. Il Collegio Sindacale ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione finanziaria annuale 2017 in ordine alle operazioni infragruppo e con le parti correlate siano adeguate.
5. La società di revisione EY S.p.A. ha rilasciato in data 29 marzo 2018 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 in cui attesta che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 (i) sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38 del 2005, (ii) rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, i flussi di cassa e il risultato economico d'esercizio e consolidato della Società e del Gruppo.
6. La società di revisione ritiene, altresì, che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f) l) e m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123-bis del TUF inserite nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.
La società di revisione ha altresì verificato che nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono state fornite le informazioni di cui al comma 2, lettere a), c), d) e d-bis) dell'art. 123-bis del TUF.
7. La società di revisione ha dichiarato, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. 39/2010 che per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.
8. La società di revisione ha inoltre rilasciato, in data 29 marzo 2018, la relazione

sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267/2018, con la quale attesta che non sono pervenuti all'attenzione della stessa elementi che facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Datalogic, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non sia stata redatta in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del predetto decreto e dal GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nel paragrafo "Nota metodologica" della dichiarazione.

9. Nel corso del 2017, non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.
10. Nel corso del 2017, non sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti.
11. Oltre all'incarico di revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato, di revisione contabile limitata della relazione semestrale, all'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, non sono stati conferiti ulteriori incarichi nel 2017 alla società EY S.p.A.
12. Nel corso dell'esercizio 2017 e successivamente alla chiusura dello stesso, sino alla data della presente relazione, la Società non ha conferito incarichi a società appartenenti alla rete legata alla società di revisione EY S.p.a.
13. Nel corso dell'esercizio 2017 e successivamente alla chiusura dello stesso, sino alla data della relazione, il Collegio Sindacale ha rilasciato, ai sensi della normativa (anche regolamentare e autoregolamentare), i prescritti pareri circa:
 - l'adozione della Politica sulla remunerazione di Datalogic;
 - la proposta di ripartizione del compenso globale massimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea degli azionisti;
 - la remunerazione variabile del Presidente e Amministratore delegato;
 - la remunerazione del Responsabile della funzione Internal Audit;
 - la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri qualificati tali in sede di nomina;
 - l'approvazione del Piano di Audit;

- la coerenza ed adeguatezza delle procedure di "impairment" utilizzate.

14. In relazione alla frequenza e numero di riunioni degli organi sociali, si rinvia alla premesse.
15. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolte di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, incontri con il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine e con i responsabili della Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo Statuto Sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero assistite da analisi e pareri – prodotti all'interno o, quando necessario, da professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società.
16. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.
17. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società rilevando l'assenza di particolari criticità e/o segnalazioni da portare all'attenzione dei Soci.
18. Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi viene assicurato per il tramite di un costante confronto e continuo scambio di informazioni (anche nel corso delle riunioni degli organi sociali) tra tutti i soggetti coinvolti in tale "sistema" e segnatamente:
 - il Comitato con compiti in materia di controllo interno e governo dei rischi;
 - l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- il Responsabile della funzione Internal Audit;
 - il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
 - il Collegio Sindacale;
 - la Società di Revisione;
 - l'Organismo di Vigilanza.
19. Nell'ambito di verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto al D. Lgs. n. 231/2001, che disciplina la responsabilità degli enti per illeciti amministrativi dipendenti da reati, il Collegio Sindacale rileva che la Società ha adottato un Modello Organizzativo volto a prevenire la commissione dei reati che possono determinare una responsabilità della Società. Il Modello Organizzativo è soggetto a revisioni periodiche sia per tener conto dell'esperienza operativa, sia per tener conto delle variazioni normative che prevedono l'estensione ad ulteriori fattispecie penali quali reati-presupposto. L'Organismo di Vigilanza vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo; nel 2017 l'Organismo si è riunito 5 volte.
20. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti (tra cui il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e il Responsabile della funzione Internal Audit), l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione EY S.p.A..
21. Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto delle attestazioni rilasciate - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 5 del TUF - dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione, nel corso del 2017, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato.
22. Il Collegio Sindacale ha anche potuto verificare l'avvenuta attestazione - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2 del TUF - degli atti e delle comunicazioni della Società, diffusi al mercato, relativi all'Informativa contabile anche infrannuale.
23. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del complesso delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114,

comma 2, del d.lgs. 58/98 e le ritiene idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

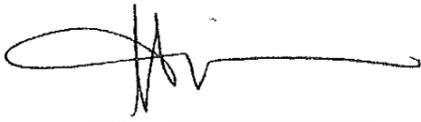
24. Il Collegio Sindacale ha accertato tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione EY S.p.A., l'osservanza dei principi IAS/IFRS nonché di norme e di leggi inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione.
25. La Società aderisce ai principi e alle raccomandazioni compendiate nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (edizione luglio 2015).
26. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato unico (Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine), composto integralmente da tre Amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti. Sempre in tema di Amministratori indipendenti, si segnala che la Società ha istituito la figura del "Lead Independent Director", punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti, a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi rispetto all'operato del management. Al "Lead Independent Director" è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la disamina di temi inerenti all'attività gestionale ovvero al funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Per ulteriori approfondimenti sulla Corporate Governance della Società si fa rinvio alla Relazione predisposta e approvata dagli Amministratori.
27. Il Consiglio di Amministrazione ha condotto anche per il 2017 il processo di autovalutazione affidando al Collegio Sindacale la conduzione del processo e la formulazione di una relazione a riguardo, che è stata presentata al Consiglio il 20 marzo 2018. Tutti i Consiglieri hanno valutato positivamente la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio, nonché la struttura di "governance" del gruppo.
28. Il Collegio Sindacale ha effettuato la verifica della propria indipendenza, ai sensi sia dell'art. 148, terzo comma del TUF sia dei criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina.
29. Ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso altre società alla data di emissione della presente relazione sono pubblicati dalla Consob e resi disponibili nel sito internet della stessa Consob

nei limiti di quanto previsto dall'art. 144-quaterdecies del Regolamento Emittenti.

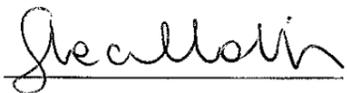
30. Il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva sul sistema di Corporate Governance della Società.
31. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli Organi di vigilanza e controllo o di menzione nella presente Relazione.
32. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio.

Lippo di Calderara, 29 marzo 2018

Il Collegio Sindacale



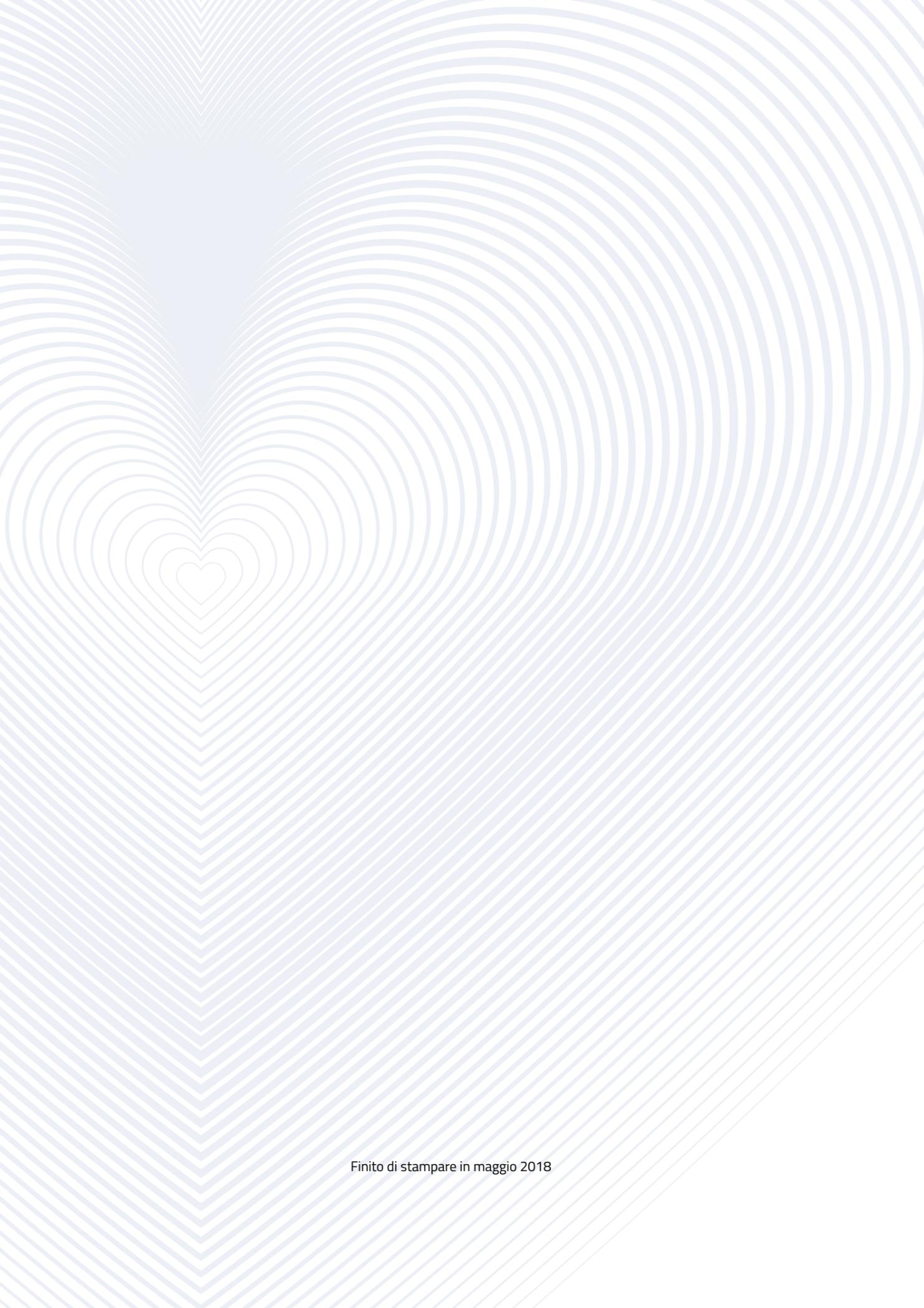
Salvatore Marco Fiorenza



Elena Lancellotti



Roberto Santagostino



Finito di stampare in maggio 2018



DATALOGIC S.p.A.
Via Candini, 2
40012 Lippo di Calderara di Reno
Bologna - Italy

T +39 051 3147011
F +39 051 3147205

www.datalogic.com



Datalogic and Datalogic logo are registered trademarks of datalogic s.p.a. In many countries, including the U.S.A. and E.U.
All rights reserved. ©2014 Datalogic. All rights reserved, including the right to reproduce this document, or portions thereof, in any form.